



LETTERE DALLA FACOLTÀ

S O M M A R I O

LETTERA DEL PRESIDE

Care Studentesse, cari Studenti, sono lieto di dare un caloroso benvenuto a tutti coloro che, per intraprendere il percorso di studi universitari, hanno scelto la nostra Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Nella nostra realtà accademica sarete guidati da docenti capaci di trasmettere a tutti il senso della formazione medico/sanitaria ed offrire occasioni di cultura e di conoscenza, formare menti e coscienze con capacità critiche ed assumere decisioni responsabili e coerenti. Tutto questo svolgendo il loro ruolo con competenza pedagogica, didattica ed organizzativa; aperti al dialogo ed alla collaborazione con l'Ateneo, con le Istituzioni del territorio e con tutti gli attori che operano nel mondo sanitario.

L'anno accademico appena iniziato sarà un anno d'intenso lavoro per tutti noi; se svolto con professionalità e attiva partecipazione porterà a risultati eccellenti ad ogni livello.

Il mio compito, come Preside, è quello di garantire una efficace organizzazione ed una diligente opera di coordinamento e gestione di una Facoltà dotata di indiscusse esperienze e competenze professionali. Il mio obiettivo è quello di offrire una realtà accademica dove, grazie al dialogo, allo scambio d'idee ed alla massima collaborazione, gli studenti, i docenti ed il personale tecnico ed amministrativo sono i veri protagonisti ed i responsabili di una formazione educativa, didattica e culturale di crescita.

Sono convinto che, nel nostro cammino, incontreremo diversi problemi, ma sono altrettanto sicuro che, insieme, riusciremo a risolverli.

Nelle pagine di questa rivista, oltre ad un glossario che vi permetterà di familiarizzare con il linguaggio accademico, potrete reperire molte informazioni relative alla didattica e all'organizzazione dei vari percorsi di studio; lette insieme a quelle contenute nella Guide della Facoltà pubblicata sul nostro Sito vi aiuteranno a muoversi con sicurezza nelle norme che governano la didattica e la sicurezza negli ambienti di studio.

Come potrete vedere, "Lettere dalla Facoltà" è un importante strumento di informazione e formazione che, attraverso scritti di cultura medica, di storia e filosofia, di antropologia e di etica, di arte e di letteratura, offre una cultura umanistica che vi sarà utile per risolvere i problemi di salute dei vostri futuri assistiti.

Augurandovi che gli anni di studio che trascorreremo insieme possano rappresentare per voi un periodo di arricchimento scientifico, culturale e personale che vi permetta di realizzare tutti i vostri desideri, vi invio il mio più cordiale saluto.

*Il Preside
Prof. Antonio Benedetti*

LETTERA DEL PRESIDE **1**

VITA DELLA FACOLTÀ **2**

Appunti dal Regolamento didattico di Loretta Gambini, Francesca Campolucci - Biblioteca Matteo Ricci di Giovanna Rossolini - Il sito web della Facoltà di Giorgio Gelo

GLOSSARIO ACCADEMICO **8**

di Giovanni Danieli, Luciano Vettore

CONVEGNO ANNUALE DELLA FACOLTÀ **13**

*Cecco D'Ascoli medico e astrologo
di Alberto Pellegrino*

STORIA DELLA MEDICINA **18**

*Prime riflessioni sulla Medicina trazionale cinese in Occidente
di Lucio Sotte*

DALLE PROFESSIONI SANITARIE **23**

*Dalle fonti dell'Etica all'Etica infermieristica
di Luciana Passaretti*

PIANI DI STUDIO DEI CORSI DI LAUREA **28**

Medicina e Chirurgia (28) - Odontoiatria e Protesi dentaria (31) - Scienze Infermieristiche ed Ostetriche (35) - Scienze Riabilitative (36) - Scienze Tecniche Assistenziali (37) - Scienze Tecniche Diagnostiche (37) - Educatore Professionale (38) - Fisioterapista (40) - Igienista dentale (42) - Infermieristica Poli di Ancona (44), Macerata (46), Fermo (49), Ascoli Piceno (51), Pesaro (53) - Laboratorio Biomedico (55) - Ostetricia (58) - Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (60) - Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia (62)



Appunti dal Regolamento didattico

a cura di Loretta Gambini e Francesca Campolucci

1) Il Sistema Universitario Italiano

Il Sistema Universitario italiano è articolato in tre cicli, il primo dei quali costituito dalle Lauree triennali, il secondo dalle Lauree Magistrale e dai Master di primo livello, il terzo dai Master di secondo livello, dalle Scuole di Specializzazione ed dal Dottorato di ricerca; queste ultime tre le tipologie di corso di studio sono destinate a studenti in possesso della laurea magistrale. Ogni ciclo formativo, oltre ad avere una durata stabilita, è caratterizzato da un numero determinato di crediti che lo Studente deve acquisire per conseguire il titolo di studio e, se è nei suoi programmi, passare al successivo.

2) Crediti Formativi Universitari

Il credito rappresenta la quantità di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto, ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale, nelle attività formative previste dagli ordinamenti didattici dei corsi di studio. Ad un credito corrispondono 25 ore di lavoro per studente, 30 per i Corsi di Laurea in Infermeristica e in Ostetricia.

Il lavoro di un anno corrisponde convenzionalmente a 60 crediti.

I crediti si considerano acquisiti quando lo Studente, dopo aver regolarmente frequentato le attività didattiche, ha superato la prova di esame finale attraverso la quale viene valutata, per l'intero corso di insegnamento, la qualità e quantità del suo apprendimento.

3) Corsi Integrati e Piano di studi

I Corsi ufficiali di insegnamento sono definiti "Integrati" quando, seppure costituiti da più moduli didattici affidati dalla Facoltà all'inizio dell'anno a diversi docenti, hanno un programma unico e condiviso e un'unica valutazione. La responsabilità di ogni Corso Integrato è affidata ad un Coordinatore nominato dalla Facoltà.

Il Piano di studi dei Corsi di Laurea, riportati a pagina 28 e seguenti, comprende l'elenco dei Corsi ufficiali di insegnamento, con l'indicazione della loro successione temporale negli anni ed il momento delle rispettive verifiche; riporta anche i crediti dell'attività didattica frontale, di quella pratica e di quella formativa professionalizzante.

4) Attività formative e Studio individuale

I contenuti del Piano di studio sono acquisiti dagli studenti attraverso la partecipazione alle attività didattiche irrinunciabili (Core Curriculum) ed a quelle a libera scelta (elettive); le prime racchiudono i saperi essenziali che devono essere possedute da tutti i Discenti, le seconde una loro libera amplificazione.

Rientrano nelle attività didattiche irrinunciabili le lezioni ex cathedra, dette anche formali o frontali per la posizione che assume il Docente rispetto ai Discenti e la didattica pratica (esercitazioni per piccoli gruppi) prevista da alcuni insegnamenti e le attività formative professionalizzanti.

Per gli studenti dei CdL triennali l'attività formativa professionalizzante è denominata tirocinio ed è svolta presso le strutture cliniche inserite nel percorso formativo; sulla base del nuovo ordinamento viene inoltre prevista una attività di laboratorio preclinico obbligatoria e quantificata in n. 3 crediti formativi distribuiti sui tre anni di corso.

Sono invece espressione della libera scelta dello Studente e si identificano quindi nella didattica elettiva, i Corsi monografici, i Forum Multiprofessionali di Scienze Umane e gli Internati.

I Corsi monografici costituiscono un approfondimento dei contenuti essenziali definiti dal core curriculum; sono parte integrante della programmazione didattica del corso integrato di studi che lo ha proposto.

I Forum multiprofessionali di Scienze Umane sono corsi monografici seguiti congiuntamente da Studenti di più Corsi di studio con lo scopo di fornire loro occasioni di incontro e di formazione comune, nello spirito del lavoro di squadra che caratterizzerà il loro futuro operare.

Gli Internati consistono nella frequenza degli Studenti nei Reparti clinici o nei Laboratori di ricerca scelti autonomamente da ciascuno studente nell'ambito di un Offerta annualmente proposta dalla Facoltà.

Una frazione dell'impegno orario complessivo è riservata allo studio individuale e all'autoapprendimento. Attraverso questa attività lo Studente approfondisce la propria preparazione senza la presenza fisica dei Docenti, educandosi a ricercare ed organizzare, in modo autonomo, tutte le conoscenze necessarie a costruire il proprio sapere su un determinato argomento.





5) Attività Formativa Professionalizzante

Per gli studenti del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia l'Attività Formativa Professionalizzante viene svolta in periodi alternati con le lezioni di didattica frontale. Tali periodi sono riportati sull'orario delle lezioni. Gli obiettivi didattici previsti per la predetta attività (skill) possono essere raggiunti in aula, mediante l'utilizzo dei simulatori dislocati presso l'Aula didattica AFP e presso le strutture cliniche.

Per l'Attività Formativa Professionalizzante sono previsti 61 CFU di cui 1 destinato agli skill relativi alla Medicina del Territorio. Gli studenti vengono suddivisi in gruppi che variano nel numero a seconda dello skill da raggiungere; ogni studente può scegliere a quale gruppo iscriversi utilizzando una procedura informatizzata che viene attivata dalla Presidenza. Ciascun gruppo è affidato ad un tutore/referente che li segue nel percorso formativo ed esprime un giudizio sul libretto di tirocinio che viene consegnato allo studente dalla Segreteria.

Al termine del percorso annuale, a partire dal III anno, è prevista una valutazione complessiva della attività che tiene conto dei giudizi espressi dai tutori/referenti che hanno seguito lo studente nel raggiungimento degli obiettivi. Il mancato superamento della prova d'esame relativa alla AFP entro il 30 settembre preclude l'iscrizione all'anno successivo.

6) Internato

Lo Studente è tenuto a scegliere l'Attività di Internato del proprio anno di corso ovvero degli anni di corso precedenti. Non è consentita la scelta di attività di anni successivi, né lo svolgimento di internati in più rispetto a quelli previsti dall'Ordinamento ottenendo crediti in soprannumero.

L'accesso alle attività di Internato per la struttura prescelta è vincolata al numero di posti disponibili; lo Studente accede alle strutture cliniche secondo il criterio temporale di iscrizione. La domanda di Internato si effettua mediante la presentazione on line del proprio piano di studio.

La domanda d'internato si effettua mediante presentazione on-line del piano di studio entro il 29.11.2013.

7) Attività Didattiche Elettive

Gli Studenti iscritti in corso, ovvero quelli ripetenti, ogni anno e limitatamente alle attività didattiche elettive, sono tenuti a compilare il proprio piano di studi sce-

gliendo le ADE (nel numero minimo previsto per ogni anno dal proprio piano di studi), indifferentemente tra corsi monografici e forum. Il numero di eventi può aumentare, rispetto a quello previsto nell'anno di corso, soltanto per il recupero di eventuali debiti di anni precedenti dovuti a modifiche alle proprie scelte, frequenza non effettuata ovvero assenza di scelte.

Lo studente è tenuto a scegliere le attività didattiche del proprio anno di corso ovvero degli anni di corso precedenti (non è consentita la scelta di attività di anni successivi al proprio anno di corso).

Non è consentita la presentazione del piano di studio e quindi la scelta dei corsi monografici/forum agli studenti fuori corso in quanto tale qualità comporta la sola necessità di sostenere gli esami di profitto, avendo ottenute tutte le attestazioni di frequenza.

Lo studente, per presentare il piano degli studi ed effettuare la scelta dei Corsi Monografici/Forum, deve essere in regola con l'iscrizione avendo pertanto ottenuto tutte le attestazioni di frequenza dell'anno precedente ed avendo superato gli esami che determinano sbarramenti all'iscrizione, improrogabilmente entro la sessione d'esame di settembre.

Il piano di studio una volta presentato vincola lo studente alla frequenza delle sole attività scelte (non è consentito allo studente frequentare attività non previste nel proprio piano di studio) e non è modificabile per tutto il corso dell'anno. Modifiche potranno essere richieste l'anno successivo, con la compilazione del piano.

La scelta delle Attività didattiche elettive avviene mediante modalità on-line entro il 29.11.2013.

8) Propedeuticità/Sbarramenti

La propedeuticità indica la successione logica, temporale degli insegnamenti ed esprime vincolo nell'affrontarne alcuni prima di aver superato la verifica di altri. Il Consiglio di Facoltà di Medicina nell'approvare ogni anno i piani di studio determina le propedeuticità in vigore per ciascuna Corso di laurea.

Gli Sbarramenti. Gli studenti iscritti al III anno che, entro il 30 settembre, non superino gli esami di Fisica Medica, Chimica e propedeutica Biochimica, Istologia, Biochimica, Anatomia e Fisiologia non sono ammessi ad iscriversi al IV anno di corso e, pertanto, gli stessi vengono iscritti al III anno con la qualifica di fuori corso. Costituisce inoltre sbarramento il mancato superamento, entro il 30 settembre, dell'esame previsto per la Attività Formativa Professionalizzante del III, IV e V anno.





9) Le prove *in itinere*

Le prove *in itinere* (valutazioni formative) sono esclusivamente intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento ed insegnamento nei confronti di contenuti stabiliti.

La prova *in itinere* è facoltativa e dà diritto all'acquisizione di crediti previo superamento di una verifica formale. La prova *in itinere* non contribuisce alla determinazione della media dei voti per l'esame di Laurea.

10) Frequenza

La frequenza alle attività curriculari (lezioni, seminari, esercitazioni ed attività formativa professionalizzante) ed a quelle elettive, una volta scelte dallo Studente, è obbligatoria e verificata attraverso procedure informatizzate e altre forme decise dal docente e rese note agli studenti.

11) Tutorato

Assistono gli Studenti durante il loro corso di studio e costituiscono punto di riferimento per gli stessi:

- il Tutore consigliere, che è un docente, al quale il singolo Studente può rivolgersi per avere suggerimenti e consigli inerenti la propria carriera scolastica; è scelto liberamente dallo Studente tra i Professori e Ricercatori del Corso ed è lo stesso per tutta la durata del corso di studi o per parte di esso;
- il Tutore didattico, che guida piccoli gruppi di studenti nello svolgimento delle attività pratiche previste dalla programmazione didattica, nel rispetto degli obiettivi generali del corso di studi;
- il Tutore/Referente della Attività Formativa Professionalizzante che guida piccoli gruppi di studenti nella acquisizione degli skills in aula, in corsia o nell'aula didattica attrezzata con simulatori.

Rientrano in questa categoria anche:

- 1) i Coadiutori didattici che, laddove nominati, hanno il compito di condurre attività didattica a piccoli gruppi, integrativa e non compresa tra quelle generatrici di crediti;
- 2) il Coordinatore della Attività Formativa Pratica e Tirocinio Clinico, il Tutore di tirocinio e la Guida di Tirocinio per ciò che concerne l'attività di laboratorio e l'attività di tirocinio svolta presso le strutture cliniche nel rispetto della programmazione didattica definita dai vari corsi di studio.

12) Progress Test

Per gli studenti del CDLM a ciclo unico in Medicina e Chirurgia è previsto per il 13 novembre 2013 il "Progress Test": progetto su scala nazionale di autovalutazione delle Facoltà di Medicina e Chirurgia volto a valutare la progressione della formazione medica in Italia.

Il test prevede due prove (una di Scienze di Base ed una di Scienze Cliniche), ognuna delle quali richiede la risoluzione di 150 quiz a risposta multipla ed è aperto agli studenti iscritti dal II a VI anno del CdLM a ciclo unico in Medicina e Chirurgia.

13) Calendario Didattico

L'anno didattico è diviso in due periodi, convenzionalmente definiti semestri, il primo compreso tra Ottobre 2013 e Febbraio 2014, il secondo tra Marzo e Giugno 2014.

Nei periodi non interessati dall'attività didattica si svolgono le sessioni d'esame: la prima, quella di Febbraio, interessa gli insegnamenti del primo semestre; la seconda, quella di giugno, interessa quelli del secondo semestre; una terza sessione a settembre insieme al suo prolungamento di Dicembre costituisce la sessione di recupero per gli esami non affrontati o non superati nelle sessioni precedenti.

Al fine di incrementare il numero delle sessioni d'esame, è inoltre previsto un appello nel periodo pasquale con inizio il 14/04/2014 e termine il 18/04/2014.

Possono inoltre essere previste, previa decisione della Facoltà, due sessioni di "recupero" (una a semestre - in orario pomeridiano) in cui gli studenti potranno recuperare un solo esame degli anni precedenti a quello di iscrizione. Oltre ai periodi in cui è prevista l'interruzione delle attività didattiche (dal 23/12/2013 al 06/01/2014) non si svolge didattica nei giorni: 1 Novembre: Festa di tutti i Santi; 21 Aprile: Lunedì dell'Angelo; 25 Aprile: Anniversario della Liberazione; 1 maggio: Festa del lavoro.

Le altre chiusure di Ateneo per l'anno 2014 saranno rese note non appena comunicate dall'Amministrazione

Per quanto riguarda il calendario didattico del 1° anno dei CdLM in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Assistenziali e Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie, per le quali 24 ottobre p.v.si svolgeranno le prove di accesso, l'inizio delle lezioni è previsto nella prima settimana del mese di dicembre 2013.





Biblioteca "Matteo Ricci"

Giovanna Rossolini

Le biblioteche, oggi, sono luoghi di conservazione, di studio e di ricerca ma anche luoghi dove gli utenti sono presenti attivamente, controllano nuove tecnologie e spaziano in un mondo sempre più vasto di informazioni e di conoscenze.

La Biblioteca della Facoltà di Medicina intitolata a "Matteo Ricci" ha 120 posti di lettura, circa 8000 testi (non sono conteggiati i volumi fisici derivanti dalle abitudini di rilegatura e i supplementi monografici dei periodici) 560 abbonamenti a riviste; sono disponibili, inoltre, 6000 periodici on-line (il cartaceo non è più presente dall'anno 2011). La nostra struttura è un centro di documentazione dove viene gestita l'informazione e garantito l'accesso a contenuti affidabili. I cataloghi sono elettronici via web quindi facilmente visibili e fruibili.

La Biblioteca della Facoltà di Medicina è aperta con orario continuato (8,30-19,00) dal lunedì al venerdì, il sabato (8,30 - 13,00), durante i periodi festivi gli orari di apertura possono essere ridotti. Nel mese di Agosto la Biblioteca rimane chiusa tre settimane per inventario. Possono accedere tutti coloro che hanno un rapporto ufficiale di studio o di lavoro con l'Università Politecnica delle Marche (studenti, docenti, personale tecnico amministrativo).

Gli utenti esterni possono usufruire dei servizi di consultazione, lettura e fotocopiatura, previo presentazione di un documento comprovante l'identità e l'appartenenza alle categorie ammesse ai servizi.

L'accesso alla sala di lettura della biblioteca è consentito anche a coloro che intendono studiare con libri propri, è vietato disturbare la quiete di chi studia. Si prega, inoltre, di non tenere occupati i posti ai tavoli per più di un'ora (con zaini o libri) per dare modo a tutti di frequentare la sala di lettura della biblioteca e di non trovarsi nella spiacevole situazione di spostare gli effetti personali di altri studenti.

La consultazione dei libri della biblioteca avviene tramite la compilazione da parte dell'utente del modulo prestampato e consegna di un valido documento di identità, che verrà reso all'atto della restituzione delle opere consultate. Il prestito avviene "esclusivamente" dietro presentazione del tesserino rilasciato dalla biblioteca con la compilazione di apposito modulo e la consegna di una foto formato tessera.

Il materiale librario è classificato secondo il sistema della National Library of Medicine di Bethesda ed è a scaffale

chiuso per quanto attiene i volumi mentre l'emeroteca è gestita a scaffale aperto.

Per richiedere un testo occorre cercarlo negli appositi computer messi a disposizione dell'utenza (si può ricercare per titolo o per autore in OPAC (Servizio Bibliotecario Nazionale) e trascrivere i dati nel cartellino da consegnare al front-office con relativa collocazione evidenziata nel catalogo informatico.

Gli studenti sono invitati a compilare all'inizio dell'anno accademico il fascicolo 'Desiderata' segnalando libri di interesse anche se non inseriti nella guida dello studente (consultabile nell'Home Page, Area Studenti) ma consigliati dai docenti dei vari corsi.

La lista, una volta compilata, sarà presa in considerazione all'interno delle riunioni del Consiglio Studentesco e approvata o meno. I testi accettati saranno messi a disposizione degli utenti con un notevole lasso di tempo dal momento della prima richiesta, in quanto hanno un iter con tempi tecnici lunghi (preventivo, ordine, pagamento, inventariazione, catalogazioni).

Si consiglia di richiedere i libri di testo o necessari all'inizio dell'anno accademico, anche se non sono stati inseriti nella Guida dello studente in linea, ma consigliati come tali dai docenti dei vari corsi.

Sono ammessi al prestito gli studenti, il personale docente e non docente dell'Ateneo. Possono essere concessi agli studenti fino ad un massimo di tre volumi alla volta. La durata del prestito per gli studenti è di 21 giorni, per il personale docente e non docente è di 60 giorni. Il prestito non è rinnovabile.

Qui di seguito alcuni chiarimenti come dovrete procedere:

- selezionate l'icona smile J dalla nuova maschera del catalogo

- autenticateVi (nella maniera spiegata dalla pagina di login)

E potrete così:

- prenotare un volume da casa il giorno precedente la richiesta di prestito

- prenotare un volume in prestito esterno per fruirne al suo rientro

- controllare la propria situazione utente

Qualsiasi chiarimento sarà dato dal personale della Biblioteca per agevolare l'attivazione di un servizio utile a tutti Voi.

Gli utenti che ritardano la restituzione dei libri sono esclusi dal servizio presso tutte le biblioteche dell'ateneo per





un numero di giorni pari a quelli del ritardo. E' possibile prenotare un volume da remoto, un volume in prestito esterno per fruirne al suo rientro, controllare la propria situazione utente. Sono esclusi dal prestito i periodici sia rilegati che i fascicoli, le enciclopedie, i dizionari, i CD allegati alle monografie, le tesi, i libri di testo adottati per gli esami al fine di garantirne la consultazione in sede.

Chi intende consultare i periodici può direttamente accedere agli spazi adibiti ad essi e fotocopiarli con l'apposita fotocopiatrice a schede, all'interno del locale riviste, impegnandosi al rispetto della legge sul diritto d'autore. La Biblioteca ha a disposizione periodici on-line a testo pieno che possono essere consultati o stampati da qualsiasi computer dell'ateneo oltre che dalle postazioni messe a disposizione dalla biblioteca stessa.

La Biblioteca fa parte del Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN) e dell'Archivio Collettivo Nazionale Periodici (ACNP) grazie a queste reti e ad ulteriori contatti con biblioteche nazionali ed internazionali offre servizi di Prestito Interbibliotecario e di Document Delivery. Le fotocopie di articoli vengono spedite alle biblioteche italiane "in formato PDF" a scopo di studio o di ricerca e nel rispetto delle normative vigenti; si deve, inoltre, cancellare il documento in formato elettronico dopo averne effettuato la stampa, gli articoli ordinati dalla nostra biblioteca sono soggetti alle stesse modalità. Vengono chiesti in prestito anche testi, non presenti nella nostra sede, ad altre biblioteche che generalmente consentono di tenere il libro un mese.

La nostra struttura, luogo deputato alla conservazione del patrimonio, conserva tutte le tesi in CD-rom e in cartaceo (fino all'anno 2004) visibili nel "catalogo tesi" della biblioteca ma consultabili solo passato un intero corso di studio dalla data della discussione; le tesi sono escluse dal prestito e dalla fotocopiatura a tutela dei diritti d'autore. Attualmente il posseduto è di 10.500 unità.

Al momento della consegna della tesi da parte di laureandi e specializzandi viene consegnato un nulla osta attestante il rilascio dei testi presi in prestito.

Presso la Biblioteca sono inoltre presenti, dal numero 0, rilegati i fascicoli di Lettere dalla Facoltà ed i Volumi di Scienze Umane editi sino ad oggi.

Sito web della Facoltà

Giorgio Gelo

Il sito web della Facoltà di Medicina si distingue dal sito di Ateneo in quanto la maggior parte delle informazioni in esso contenute sono legate alla didattica e allo svolgimento delle varie attività rivolte agli studenti.

Sul sito di Ateneo invece lo studente può trovare informazioni riguardo alla propria carriera universitaria dal punto di vista amministrativo e legale.

Nell'ultimo anno il nostro impegno è stato quello di cercare di ottimizzare i tempi di aggiornamento delle informazioni accorciando la catena di trasferimento delle stesse tra chi le produce e chi le deve inserire nelle opportune pagine web.

Per realizzare questo scopo ci siamo appoggiati ad un CMS (Content management system) open source denominato Drupal.

Una volta individuato un certo numero di "operatori", questo ambiente di lavoro ci ha consentito di assegnare ad ognuno di essi i permessi di accesso e modifica di ben determinate pagine del sito in modo che potessero inserire le informazioni di propria competenza.

Il principale risultato ottenuto è stato una riduzione dei tempi necessari a rendere disponibili le informazioni. Inoltre, essendo l'inserimento dei testi demandato all'autore, sono state evitate quelle imprecisioni dovute alle differenti sensibilità delle varie figure professionali precedentemente coinvolte sull'impostazione tipografica delle informazioni trattate.

Anche la fase di correzione è ora demandata interamente all'autore dell'informazione e quindi di realizzazione immediata.

Le informazioni che si possono trovare per ogni corso di laurea sono:

Presentazione generale del corso

Obiettivi formativi

Comitato didattico

Recapiti e notizie utili

Piano di studi

Calendario e Orario delle attività formative

Attività Didattica Elettiva (Forum, Corsi Monografici, Internato)

Attività Formativa Professionalizzante (CdLM a ciclo unico)

Tirocinio pratico e laboratorio Professionale (CdL professionalizzanti area sanitari)



Esame di laurea Dispense per gli studenti

In queste pagine in pratica si possono trovare tutte le informazioni necessarie allo studente per procedere nella propria vita universitaria.

Molto utile per gli studenti il link delle *dispense* che punta ad un sottosito che permette ai docenti di mettere a disposizione le proprie dispense. Il docente in pochi secondi e con una procedura molto semplice è in grado di accedere ad un'area riservata su un server, nominarla con il nome del proprio insegnamento e inserirci, sostituire o cancellare i documenti che desidera.

Questo passo è ripetibile per tutti gli insegnamenti affidati al docente e dovrebbe evitare la pericolosa abitudine di lasciare una copia delle proprie dispense sui computer delle aule che si è dimostrata una straordinaria fonte di diffusione dei virus informatici non tanto per i computer delle aule, che ad ogni accensione vengono resettati, ma quanto per le varie penne usb utilizzate dagli studenti.

Lo studente, una volta identificatosi con le proprie credenziali, potrà accedere in lettura a tutte queste aree e scaricare i documenti di proprio interesse.

Altro strumento utile di consultazione è, da quest'anno, la *Guida dello Studente* on line consultabile anche su

smartphone e tablet, all'indirizzo www.med.univpm.it/guida.

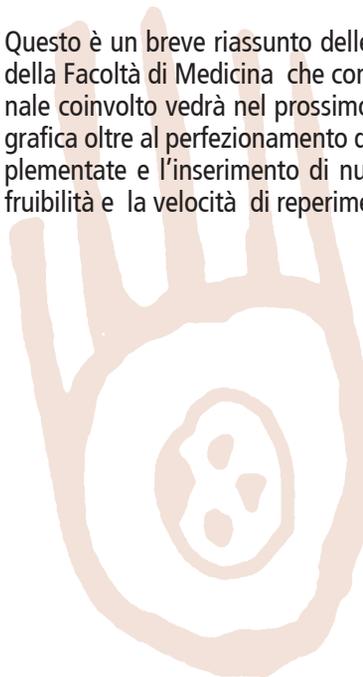
Sul sito inoltre esiste un'area destinata alle informazioni dell'ultimo minuto denominata "bacheca" in cui si possono trovare informazioni come ad esempio il rinvio di una lezione o lo spostamento di un esame in un'aula diversa da quella prevista.

Non possono mancare ovviamente informazioni logistiche, informazioni sull'organico e sulle cariche istituzionali della Facoltà e i relativi recapiti.

Inoltre sul sito vengono pubblicizzate tutte quelle iniziative complementari alla didattica come i seminari, i congressi o le iniziative culturali promosse all'interno della Facoltà.

Sul sito di Facoltà è anche presente un link ad una sezione gestita in proprio dagli studenti in cui si può trovare tra le altre cose materiale didattico, il Forum degli studenti e informazioni utili su tasse universitarie, scadenziario e "Frequently asked questions" sulla Segreteria studenti.

Questo è un breve riassunto delle caratteristiche del sito della Facoltà di Medicina che con il contributo del personale coinvolto vedrà nel prossimo anno una rivisitazione grafica oltre al perfezionamento delle funzionalità già implementate e l'inserimento di nuove per aumentarne la fruibilità e la velocità di reperimento delle informazioni.





Glossario accademico

Riportiamo in queste pagine un breve Glossario con la definizione di termini di quotidiano utilizzo nel linguaggio accademico con lo scopo di fornire ai nostri Studenti uno strumento utile per la comprensione di regole e ordinamenti.

ABILITÀ PRATICHE: Manualità, gestualità (saper fare) e comportamenti (saper essere) che lo studente deve apprendere, per raggiungere nel corso degli studi la competenza professionale. Si acquisiscono mediante la didattica pratica (vedi) e l'attività formativa professionalizzante (vedi).

Tra le abilità pratiche in senso lato si possono annoverare anche le abilità metodologiche, che sono abilità cognitive, quindi non gestuali o relazionali, ma che possono rappresentare i presupposti teorici delle abilità pratiche in senso stretto; non sono relative ai contenuti teorici della medicina, bensì alla capacità di interpretare, elaborare e applicare nozioni per risolvere problemi assumendo decisioni.

APPELLI: Appuntamenti del calendario accademico nei quali, interrotta ogni attività didattica, si svolgono gli esami di profitto (vedi).

APPRENDIMENTO AUTONOMO: Vedi studio individuale.

ATTIVITÀ FORMATIVA PROFESSIONALIZZANTE O TIROCINIO: Consiste nella frequenza dal sesto al dodicesimo semestre (alcune frequenze in ambiti particolari - per esempio quelli facilitanti le relazioni interpersonali - potrebbero iniziare anche prima) per gli studenti del Corso di Laurea Magistrale (CLM) in Medicina e Chirurgia e per tutto il percorso di studi per gli studenti del CLM in Odontoiatria e PD e dei CL delle Professioni sanitarie, di strutture cliniche, mediche e chirurgiche e di servizi, frequenza finalizzata all'acquisizione e all'applicazione sul campo delle abilità pratiche. Si svolge per piccoli gruppi, sotto la guida di un tutore e richiede frequenza e valutazione obbligatoria, possibilmente più formativa che certificativa.

AUTOAPPRENDIMENTO: Vedi Studio individuale.

CANALI: Nel caso di corsi di laurea con più di 150 iscritti, la suddivisione degli stessi in due corsi di laurea paralleli è obbligatoria e dà origine ai canali.

COMPITO DIDATTICO: Parte dei contenuti di un insegnamento (per lo più aggregati temporalmente per l'unicità del dominio di sapere e la complementarità dei contenuti stessi); la fusione/integrazione di più compiti dà origine a un Corso integrato.

Il compito non ha valutazione propria, ma questa rientra nell'ambito della verifica generale del Corso integrato. È affidato a un docente la cui competenza sui contenuti è certificata dall'appartenenza a un definito SSD (vedi).

CONOSCENZE: Insieme di saperi teorici che lo studente, durante la sua formazione, deve acquisire; sono trasmesse dal docente attraverso le lezioni, i seminari e le diverse forme di

didattica elettiva, oppure facilitate nell'acquisizione dall'attività tutoriale (per es., Problem Based Learning) in piccolo gruppo con l'aiuto del tutore e con il confronto tra pari; tutte richiedono l'impegno degli studenti anche in attività di autoapprendimento.

CORSI DI PERFEZIONAMENTO: Didattica teorica e pratica che consentente al laureato di approfondire la propria preparazione in un determinato ambito, acquisendo conoscenze ed abilità specifiche. L'attività didattica è definita dallo Statuto del corso. Richiede frequenza obbligatoria.

CORE CURRICULUM: Saperi essenziali irrinunciabili che ogni studente deve possedere; acquisiti con l'attività didattica, debbono essere oggetto di valutazione anche certificativa (esame).

CORSI MONOGRAFICI: Cicli di lezioni o di conferenze che rientrano nell'attività didattica elettiva (vedi) e permettono l'acquisizione di crediti.

CORSO INTEGRATO: Corso d'insegnamento nel quale vengono integrate - e non solo affiancate temporalmente - conoscenze e/o competenze attinenti a domini di sapere diversi, ma tra loro complementari; riunisce e completa obiettivi didattici il cui apprendimento è facilitato proprio dall'integrazione, la quale può essere sia "orizzontale" che "verticale". Richiede la stretta collaborazione tra i docenti ai quali è affidato - per competenza - il compito didattico dell'insegnamento di specifici obiettivi. L'integrazione effettiva dell'insegnamento e dell'apprendimento di obiettivi didattici richiede un approccio del tutto integrato - e non solo affiancato - anche della verifica del loro conseguimento.

CREDITO: Numero di ore d'impegno richieste allo studente per l'apprendimento di uno o più obiettivi didattici attinenti a contenuti omogenei della formazione; calcola la somma dei tempi spesi dallo studente sia nella frequenza delle varie attività didattiche (formali e interattive, teoriche e pratiche), che nell'apprendimento autonomo dei contenuti complessivi, rappresentati dai corrispondenti obiettivi formativi. L'acquisizione dei crediti si realizza con il superamento dell'esame comprendente gli obiettivi che costituiscono il programma di apprendimento di quell'esame.

DIDATTICA A PICCOLI GRUPPI: Vedi didattica pratica. Anche la didattica teorica tuttavia può essere realizzata a piccoli gruppi (per es., nel Problem Based Learning e nel Problem Solving).

DIDATTICA ELETTIVA: Insieme di eventi didattici scelti dallo studente nell'ambito dell'offerta della Facoltà. Una volta scelto, la frequenza e la valutazione dell'evento didattico divengono obbligatori, così come l'acquisizione dei relativi crediti. Resta non univocamente risolto il dubbio se la valutazione possa/debba essere anche certificativa, o solo formativa: infatti se rispondono a interessi specifici del singolo studente e attengono a obiettivi non compresi nel core perché accessori e non essen-





ziali, lo studente dovrebbe essere totalmente responsabile del loro apprendimento, mentre al CdL potrebbe spettare il compito di garantire l'offerta e di controllare l'impegno di frequenza.

Didattica ex cathedra: Vedi didattica formale.

Didattica formale: Insegnamento teorico di alcune delle unità didattiche essenziali del core curriculum, ma anche di conoscenze non essenziali, finalizzate alla crescita culturale e alla maturazione degli studenti; si svolge per lo più sotto forma di lezione di un singolo docente agli studenti del corso; è definita anche didattica frontale o ex cathedra per la posizione che assume il docente rispetto agli studenti; fa parte - anche se non in modo esclusivo - dell'attività curricolare; generalmente richiede l'obbligo della frequenza (anche se un adulto dovrebbe assumere in prima persona la responsabilità della frequenza ai corsi, in base alla sua autonoma valutazione d'utilità: potrebbe essere sufficiente il controllo esercitato con la verifica dell'apprendimento all'esame, che peraltro deve riguardare non solo e non tutto ciò che viene insegnato nella didattica formale).

Didattica frontale: Vedi didattica formale.

Didattica interattiva: Vedi didattica pratica. Attività di insegnamento/apprendimento alla quale lo studente partecipa attivamente, interagendo con l'insegnante e con i compagni e non solo assistendo passivamente alla performance del docente; il coinvolgimento attivo dello studente facilita i processi di apprendimento.

Didattica multiprofessionale: Eventi didattici comuni a studenti di più corsi di laurea (vedi Forum); è finalizzata a facilitare fin dalla formazione pre-laurea la collaborazione (per es. il lavoro in équipe) tra professionisti della salute con competenze e funzioni diverse ma complementari.

Didattica pratica: Occasioni organizzate di insegnamento/apprendimento con modalità esercitative, finalizzate all'acquisizione delle UDE contenenti abilità pratiche; è svolta da docenti o tutori, per gruppi ristretti di studenti; fa parte dell'attività curricolare ed ha quindi frequenza e valutazione obbligatorie. Rientra tipicamente nella didattica tutoriale, o interattiva, o a piccoli gruppi per le sue caratteristiche peculiari.

Didattica teorica: Finalizzata alla trasmissione delle conoscenze (vedi). Si articola in Unità didattiche elementari a contenuto teorico, e quindi attiene precipuamente a obiettivi cognitivi (vedi).

Didattica tutoriale: Ogni tipo di attività didattica interattiva - pratica, ma anche teorica (nei PBL e nei PS) - per lo più in piccolo gruppo, nella quale il tutore esercita la funzione di facilitatore dell'apprendimento e non di trasmettitore delle conoscenze.

Dottorato di ricerca: Corso di formazione alla ricerca per chi è in possesso di Laurea Magistrale (terzo livello del Sistema Universitario Italiano), che richiede la frequenza per almeno

tre anni di una istituzione universitaria ove realizzare un progetto di ricerca. Conferisce quindi uno specifico profilo in questo ambito ed è titolo utile per il proseguimento della carriera accademica.

Esame di laurea: Esame finale il cui superamento consente l'acquisizione del titolo accademico. Consiste nella presentazione e discussione della tesi di laurea (vedi).

Esame di profitto: Valutazione del profitto conseguito dallo studente al termine del corso di studio, eseguita in apposite sessioni (vedi) del calendario didattico. Ogni corso integrato (vedi) termina con una prova valutativa certificativa. Il superamento dell'esame, insieme ad una documentata frequenza, permette l'acquisizione dei crediti relativi al corso di insegnamento. "Può svolgersi con prova orale, scritta o mista e può comprendere - quando necessario - anche una prova pratica attinente alle abilità gestuali e/o relazionali, verificate e valutate separatamente da altri valutatori a ciò espressamente delegati. La parte orale della prova è unica, cioè svolta nella stessa sede e nello stesso orario da una commissione costituita da almeno due docenti del corso integrato. La valutazione complessiva dell'esame deve comprendere nel voto finale anche il giudizio del grado di apprendimento dimostrato nelle eventuali parti scritta e pratica, oltre che nella parte orale della prova. L'integrazione dei giudizi espressi alla conclusione delle singole parti deve effettuarsi secondo criteri predefiniti dalla commissione d'esame, non obbligatoriamente rappresentati dalla media aritmetica di voti numerici. In altri termini, soprattutto la valutazione della parte pratica può essere espressa anche con un giudizio qualitativo (ottimo, buono, sufficiente) del quale va predefinito il peso specifico da integrare nel voto finale; il giudizio di insufficienza nell'eventuale prova pratica esclude l'accesso alla prova orale e quindi il superamento dell'esame."

Se non superato, non può essere ripetuto nella stessa sessione (si vedano alla voce "Corso integrato" le precisazioni sull'integrazione della valutazione, parallela all'integrazione dell'apprendimento/ insegnamento).

Esame di stato: Esame di abilitazione professionale, da poco riformato con il fine di renderlo più efficace e affidabile nel certificare oggettivamente le conoscenze, le competenze e le abilità professionali del medico neo-laureato.

L'effettuazione del test nazionale scritto (domande con risposte a scelta multipla a contenuto pre-clinico e clinico sui contenuti del core curriculum) e del tirocinio valutativo trimestrale in ambiente clinico può consentire la valutazione comparativa della performance tra i laureati delle diverse Facoltà di Medicina.

Forum di Scienze Umane: Lezioni o conferenze, presenti in alcune sedi, in genere riunite in cicli di più incontri dedicati alle Scienze Umane. Ogni ciclo di eventi permette l'acquisizione di crediti. Riuniscono studenti provenienti da tutti i corsi di





laurea, secondo un calendario didattico pubblicato. Rientrano nella didattica multiprofessionale (vedi).

FREQUENZA: Partecipazione all'attività didattica; obbligatoria per la didattica curricolare (lezioni, seminari ed esercitazioni), per l'attività formativa professionalizzante e per quella elettiva una volta scelta. La mancata frequenza comporta la ripetizione dell'anno.

L'obbligatorietà della frequenza è un dovere morale più che un obbligo burocratico e quindi non dovrebbe prevedere controlli formali, salvo che per le attività pratiche che richiedono un impegno organizzativo complesso da parte del CdL, che rappresenterebbe uno spreco inaccettabile di risorse se non utilizzato adeguatamente dagli studenti.

FUORI CORSO: Vedi Studente fuori corso.

INSEGNAMENTO: L'insieme di saperi omogenei che costituiscono un corpo dottrinale, di conoscenze, competenze e abilità anche definito corso integrato, in quanto allo stesso possono afferire più docenti. Ciascun insegnamento è caratterizzato da unicità di programmi e di esami di profitto, ma non obbligatoriamente o costantemente dalla stessa metodologia didattica (si veda anche la voce "Corso integrato").

INTEGRAZIONE: L'integrazione consiste nella creazione di nessi logici e operativi tra conoscenze, competenze e abilità tra loro complementari anche se tradizionalmente appartenenti ad ambiti disciplinari distinti: ciò per facilitare un approccio più efficace nell'affrontare i problemi di salute, che per definizione sono compositi e complessi.

Una tendenza all'integrazione "orizzontale" è presente nei corsi integrati, anche se spesso è discutibile l'integrazione dei contenuti disciplinari dei singoli insegnamenti confluenti nello stesso corso integrato; sicuramente sarebbe auspicabile una migliore integrazione all'interno del singolo corso integrato, ma anche tra corsi integrati del medesimo semestre. Inoltre, appare molto utile, se non oramai indispensabile, l'impegno a realizzare anche integrazioni "verticali", cioè tra contenuti specifici di insegnamenti collocati in differenti anni di corso (esempi molto "parziali": anatomia e diagnostica per immagini; fisiologia, neurologia e organi di senso; biochimica, endocrinologia e malattie del metabolismo, ecc., ecc.). Preliminare a questa operazione è la formulazione di obiettivi formativi integrati, il che si connette strettamente con la riprogrammazione complessiva del cursus studiorum e la revisione almeno parziale del core curriculum con attribuzione almeno alle unità didattiche elementari di settori scientifico-disciplinari afferenti a domini di conoscenze teoricamente distanti, ma complementari in una visione professionalizzante."

INTERNATO ELETTIVO: Periodo di frequenza, svolto dallo studente del CLM di Medicina e Chirurgia presso una struttura sanitaria ospedaliera o territoriale (compreso l'ambulatorio di un MMG), oppure presso una struttura di ricerca di base. Si

esegue obbligatoriamente una volta nel corso degli studi e dà diritto a crediti. Consente allo studente di approfondire la propria preparazione clinica o di avere esperienze di ricerca nei campi di suo più vivo interesse.

INTERNATO PER LA TESI: Periodo dell'anno dedicato alla preparazione della tesi; obbligatorio, viene preferibilmente effettuato dagli studenti del CLM in Medicina e Chirurgia nel secondo triennio, ha una durata minima di ore e conferisce un numero definito di crediti.

MASTER: Ciclo di formazione teorico-pratica della durata di almeno un anno, per complessivi 60 crediti, che permette al possessore di una laurea triennale (Master di primo livello) o di una laurea magistrale (Master di secondo livello) di completare la propria preparazione in un determinato ambito, acquisendo competenze specifiche e titolo per l'accesso ad un determinato settore della professione.

OBBIETTIVI COGNITIVI: Tutte le conoscenze e competenze teoriche che lo studente deve acquisire per esercitare adeguatamente in futuro la professione.

OBBIETTIVI COMPORTAMENTALI: L'insieme delle abilità relazionali, ma anche etiche e deontologiche, che lo studente deve acquisire mediante la didattica pratica (vedi) e l'attività formativa professionalizzante (vedi), ma anche attraverso l'educazione nelle Scienze umane, per esercitare adeguatamente in futuro la professione.

OBBIETTIVI GESTUALI E MANUALI: L'insieme delle abilità tecniche che lo studente deve acquisire mediante la didattica pratica (vedi) e l'attività formativa professionalizzante (vedi) per esercitare adeguatamente in futuro la professione.

OSCE (OBJECTIVE STRUCTURED CLINICAL EXAMINATION): Valutazione della competenza clinica acquisita, preferibilmente attinente a obiettivi gestuali e relazionali, svolta attraverso una prova pratica articolata in otto-dodici stazioni e verificata con l'ausilio di griglie di valutazione costruite ad hoc; risulta indicata la sua realizzazione soprattutto nell'ultimo anno del corso di studi, o meglio alla loro conclusione, per certificare l'acquisizione autonoma e automatica delle abilità pratiche essenziali, nonché il loro mantenimento nel tempo.

PIANO DI STUDI: Rende pubblico l'insieme degli insegnamenti del corso di laurea, suddivisi per semestri e ne indica quindi la successione temporale (vedi anche Propedeuticità). Il piano di studi, presentato dalla Facoltà, contiene anche l'indicazione dei crediti attribuiti a ciascun corso integrato e le corrispondenti ore di insegnamento teorico, pratico e di tirocinio. Rappresenta per lo studente la formalizzazione del "contratto" che lo stesso stipula con la Facoltà in previsione dell'acquisizione del titolo di studio.

PROGRESS TEST: consiste nella verifica periodica del grado permanente di apprendimento.

Si realizza mediante la somministrazione ogni trimestre, o





semestre, o anno, o biennio a tutti gli studenti della stessa "classe" o "coorte", del medesimo test scritto oggettivo (domande con risposta vero/falso/non so, oppure quiz con risposte a scelta multipla).

Il contenuto del test verifica la permanenza di quanto è stato fino a quel momento insegnato e presuntivamente appreso, senza distinzioni disciplinari; idealmente dovrebbe sondare il mantenimento, nel bagaglio formativo degli Studenti, delle conoscenze e competenze irrinunciabili, cioè dei contenuti cognitivi inseriti nelle unità didattiche elementari (od obiettivi didattici) del core curriculum.

PROPEDEUTICITÀ: successione temporale obbligatoria di alcune verifiche di profitto riguardanti obiettivi didattici il cui apprendimento richiede in modo irrinunciabile l'acquisizione precedente di altre conoscenze; si attua con il divieto per lo studente di affrontare un esame se non ne ha superato un altro indicato come propedeutico.

Prova in itinere: verifica intermedia del grado di apprendimento a finalità formative e non certificative, che si svolge durante il ciclo di lezioni di un corso. Utile come feed back per guidare lo studente nel prosieguo dello studio e per informare il docente sull'efficacia del proprio insegnamento. La valutazione non influenza il voto finale e non rientra nel computo di una media (altrimenti perde la valenza formativa, acquisendone una certificativa, sia pure parziale); è pertanto auspicabile che sia semianonima (riconoscibile solo dallo studente).

RIPETENTE: vedi Studente ripetente.

SBARRAMENTO: blocco nell'iscrizione al quarto anno, esclusivamente per gli studenti del corso di laurea magistrale in medicina e chirurgia per coloro che non hanno superato gli esami di Fisica medica, Chimica e Propedeutica, biochimica, istologia, biochimica, anatomia, Fisiologia e partecipato all'attività formativa professionalizzante del terzo anno. In generale sarebbe opportuno che si applicasse annualmente e non solo al 4° anno, con il solo scopo di sincronizzare efficacemente i momenti dell'insegnamento, dell'apprendimento e della valutazione; ciò è possibile solo scandendo con precisione i momenti di verifica.

SCIENZE UMANE: cicli di conferenze su temi di etica generale e soprattutto di etica clinica, storia della medicina, logica ed epistemologia clinica, antropologia, psicologia clinica, management ed economia sanitaria, che si dibattono periodicamente sotto forma di Forum multiprofessionali e che seguono lo Studente per tutto il suo corso di studi. La partecipazione è elettiva; iscrizione, frequenza e valutazione sono obbligatorie; danno diritto a crediti. Sarebbe auspicabile l'introduzione anche di altre attività didattiche finalizzate all'educazione "umanistica" dei futuri professionisti della salute (per esempio la discussione interattiva in piccolo gruppo con tutore di casi-problema nella soluzione dei quali sono necessarie decisioni che coinvolgono aspetti etici, antropologici, filosofici,

psicologici, economici, ecc.)".

SEMINARIO: completamento/affiancamento della didattica frontale del CLM in Medicina e Chirurgia (vedi), almeno uno per ogni corso integrato in alcune sedi; completa la didattica frontale, consentendo anche un certo grado di interattività degli studenti; rappresenta una forma di insegnamento integrato tra Docenti del settore biologico e di quello clinico (Seminari clinico-biologici) o tra insegnamenti del settore clinico (Seminari clinici interdisciplinari). Rientrano nelle attività del core curriculum (vedi). La frequenza è obbligatoria.

SESSIONI D'ESAME: le prove di valutazione (esami di profitto) si svolgono in tre spazi del calendario didattico nei quali si interrompono lezioni, esercitazioni e tirocini per svolgere le verifiche (esami di profitto). Le verifiche sono riunite in appelli, due per ciascuna sessione: due appelli si svolgono al termine del primo semestre di lezioni nel mese di febbraio per le discipline del primo semestre; due dal 15 giugno al 31 luglio al termine del secondo semestre per le discipline relative; due a settembre per l'eventuale recupero di esami non sostenuti o non superati nelle sessioni precedenti; sono attivi anche appelli in aprile (Pasqua) o in dicembre, quest'ultimo quale prolungamento della sessione autunnale di recupero. Sono previste in via sperimentale per il CLM in Medicina e Chirurgia anche sessioni di esame cosiddette di recupero da svolgersi nei mesi di novembre e maggio. Gli appelli di ogni sessione sono comunque aperti alla verifica dei corsi integrati di tutti i semestri precedenti. Sarebbe auspicabile l'introduzione di esami di semestre (al massimo due per ogni sessione, invernale ed estiva) nei quali valutare l'integrazione di conoscenze, competenze e abilità apprese in differenti corsi integrati dello stesso semestre, ma complementari nella formazione globale dello studente e nel futuro esercizio della professione (per esempio anatomia + fisiologia, auspicabilmente svolti in contemporanea, così da integrare le caratteristiche delle strutture e delle funzioni; oppure i contenuti di più corsi di Patologia sistematica del medesimo semestre). E' indiscutibile che questa scelta comporterebbe per i CdL un impegno rilevante per una più proficua integrazione dei contenuti dell'apprendimento in funzione professionalizzante, con la necessità di ridisegnare la progettazione complessiva del cursus studiorum e probabilmente anche lo 'snellimento' del core curriculum; in compenso, una maggiore integrazione delle prove di verifica dell'apprendimento faciliterebbe l'integrazione dei contenuti dell'insegnamento e dell'apprendimento, richiedendo peraltro la collegialità dei docenti nella progettazione e programmazione dei corsi e degli insegnamenti".

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE (SSD): raggruppamento dei contenuti del sapere medico in settori omogenei, distinti con numerazione progressiva e con la dizione BIO o MED, in relazione ai contenuti. I concorsi per la docenza universitaria sono espletati per SSD e i vincitori acquisiscono il diritto di





insegnare prioritariamente i contenuti del settore, menzionati in apposita declaratoria.

L'appartenenza ad un settore indica esclusivamente la competenza specifica di un docente in un ambito definito del sapere medico, il che non esclude sue competenze ancillari in altri ambiti.

SISTEMA UNIVERSITARIO ITALIANO: È articolato su tre livelli, al primo corrispondono Corsi di Laurea triennali (delle professioni sanitarie); al secondo Corsi di Laurea Magistrale e Master di primo livello; al terzo Scuole di Specializzazione, Master di secondo livello e dottorato di ricerca. Il primo livello comporta l'acquisizione di 180 crediti, il secondo di 300; i crediti di un livello sono utilizzabili per il successivo.

STUDENTE FUORI CORSO: Studente che pur avendo ottenuto la firma di frequenza di tutti i corsi integrati dell'anno, non ha superato il numero di esami previsto per l'iscrizione all'anno successivo (in genere è consentito il debito di due esami al momento dell'iscrizione). Ripete l'anno senza obbligo di frequenza.

STUDENTE RIPETENTE: Studente che non ha ricevuto l'attestazione di frequenza per tutte le attività didattiche previste nel piano di studio dell'anno di corso; nel caso dei corsi di laurea delle professioni sanitarie, è tale anche se non ha superato il tirocinio per quell'anno di corso. Ripete l'anno con l'obbligo di recuperare le frequenze non compiute (e il tirocinio non superato).

STUDIO INDIVIDUALE: Tempo riservato allo studente nel quale lo stesso cura la propria preparazione in assenza di docenti. Nei corsi di Laurea Magistrale un credito (venticinque ore) assegnato ad ogni corso integrato comprende dieci ore di didattica frontale e quindici di studio individuale mentre nei Corsi di Laurea triennale delle Professioni sanitarie, il credito, di trenta ore, comprende dodici ore di didattica frontale e diciotto di studio individuale. Si svolge nelle strutture della Facoltà, sale di studio, biblioteca, laboratorio informatico per le ricerche in rete, ma anche al proprio domicilio o dove lo Studente ritiene più opportuno; il suo computo partecipa al calcolo dei crediti, perché è considerato essenziale alla formazione nel rispetto del core curriculum.

TESI DI LAUREA: Elaborato compilato dallo Studente, sotto la guida di un docente relatore, dedicato alla messa a punto di un argomento (tesi compilativa) o a ricerche di base o cliniche (tesi sperimentale), preparato durante il corso di studio e presentato all'esame finale.

TIROCINIO: Vedi Attività formativa professionalizzante.

UNITÀ DIDATTICHE ELEMENTARI: Singoli elementi di conoscenze omogenee il cui insieme costituisce il core curriculum; rappresentano offerte didattiche unitarie per contenuto.

Ogni "unità didattica elementare" equivale a uno o più obiettivi didattici specifici tra loro complementari e concatenati; può coincidere con un possibile argomento/quesito d'esame; può svilupparsi - coerentemente al tipo di contenuto - nelle forme didattiche più diverse: lezione, seminario, didattica tutoriale a piccoli gruppi, apprendimento per problemi, esercitazione, apprendimento sul campo, ecc., in funzione soltanto dell'efficacia del processo di apprendimento/insegnamento.

VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE: La prova più affidabile dell'efficacia didattica è fornita dalla qualità formativa dei discenti, che peraltro non può coincidere solo con la loro performance curriculare, perché non è dimostrato che i bravi studenti siano anche bravi medici. Tuttavia, poiché è difficile definire esattamente cosa sia un bravo medico, e ancora più difficile è riconoscerlo in modo univoco nella pratica professionale, l'efficacia didattica può concretamente essere misurata da tre strumenti:

a) la regolarità del percorso curriculare per la maggioranza degli studenti, il che non significa positività estesa e indiscriminata dei risultati scolastici, ma piuttosto distribuzione statistica dei risultati - sia parziali che globali - secondo una curva gaussiana, con il rispetto per la maggioranza degli Studenti dei tempi previsti per le varie tappe formative (esami superati, progresso negli anni di corso, durata complessiva del percorso curriculare); la dimostrazione di tale regolarità richiede un monitoraggio accurato, oggi consentito dai supporti informatici;

b) l'autovalutazione e la valutazione tra pari da parte dei docenti dell'offerta didattica, sulla base di criteri pre-definiti, oggettivi e condivisi; un'prima esperienza di tale approccio è stata avviata dalla Conferenza permanente dei Presidenti di Corso di Laurea Magistrale con la pubblicazione di un questionario di autovalutazione dei docenti e con l'organizzazione di un'iniziativa di on site visit effettuata da commissioni di Presidenti o ex-Presidenti di CLM presso CdL diversi dal proprio;

c) i risultati del nuovo Esame di Stato, che consentono un confronto tra sedi per quanto attiene alla preparazione professionale del neolaureato, cioè del "prodotto finito" del processo di formazione primaria; ovviamente il risultato di questo test per essere affidabile richiede l'applicazione di una metodologia valutativa ineccepibile.

VOTO FINALE O VOTO DI LAUREA: Si ottiene sommando alla media aritmetica delle votazioni ottenute negli esami del piano di studi, la valutazione della tesi espressa dalla commissione di laurea, più talvolta alcune integrazioni (lodi ottenute, durata del corso di studi, etc.).



ALBERTO PELLEGRINO
 Storico del Teatro
 San Severino Marche (MC)

Cecco d'Ascoli medico e astrologo

La vita avventurosa di Cecco d'Ascoli, poeta, medico, filosofo e astrologo, è per molti aspetti avvolta nel mistero, poiché la conoscenza delle diverse fasi della sua esistenza deriva da fonti contrastanti e spesso inquinate da riferimenti leggendari. Il destino di Cecco è stato inoltre segnato dalla damnatio memoriae imposta dalla Chiesa, che ha proibito la lettura, la diffusione, la riproduzione delle sue opere, sulle quali cala per circa sei secoli un silenzio tombale, per cui si ritornerà a parlare di lui solo nei primi anni dell'Ottocento. Cecco d'Ascoli è stato uomo del suo tempo per quanto riguarda l'assoluta fiducia riposta nell'astrologia come scienza divinatoria da applicarsi alla medicina e alla vita reale, ma è stato anche uomo dei tempi nuovi e deve essere considerato non tanto un martire della scienza, ma un martire del libero pensiero al pari di Giordano Bruno, poiché la sua lezione più attuale riguarda l'amore per il sapere che rappresenta la vera nobiltà, poiché "principio d'ogni bene è conoscenza... Non può morir chi al saver è dato".

La nascita e il periodo della sua formazione

L'esistenza di Cecco è stata affascinante e tragica, vissuta intensamente soprattutto nelle città di Ascoli Piceno, di Bologna, dove ha esercitato il suo magistero universitario, nella città di Firenze, dove le fiamme del rogo sono state per lui un drammatico epilogo. Francesco Stabili detto Cecco d'Ascoli nasce ad Ancorano di Ascoli intorno al 1269 da Simone Stabili, che sarebbe stato un ricco e stimato cittadino appartenente alla corporazione dei commercianti di tessuti, ipotesi attendibile se la famiglia può permettersi di far seguire a Cecco un lungo e costoso corso di studi. Nel 1287, all'età di diciotto anni, Cecco entra nel Monastero di Santa Croce ad Templum, dal quale si allontana dopo due anni forse per divergenze dottrinali. Cecco, che doveva aver manifestato fin dall'adolescenza spiccate doti intellettuali e capacità letterarie, intraprende lo studio della filosofia, della teologia, della matematica e dell'astronomia, dell'astrologia e delle scienze natura-

li. Secondo alcune fonti, si sarebbe recato presso la prestigiosa Università di Salerno per studiare medicina, per poi ritornare ad Ascoli dove rimane alcuni anni prima di intraprendere la sua vita errabonda e avventurosa, mantenendo tuttavia immutato l'amore per il luogo natale che nell'Acerba chiama "Oh madre bella, oh terra mia asculana". Non altrettanto benevolo Cecco si mostra nei confronti dei suoi concittadini che con i loro vizi e peccati impediscono alla città di essere virtuosa come la natura e gli astri benigni l'hanno predisposta (Secondo Libro, VIII, XVI): "Oh Ascolani, uomini incostanti,/Tornate ne li belli atti lucenti.../Ché da lo cielo siete ben disposti,/ Ma non seguite lo ben naturale/Del sito bello, dove foste posti.../Oh bel paese co li dolci colli!/ Perché no'l conoscete, o gente acerba,/Con gli atti avari invidiosi e folli?/Io te pur piango, dolce mio Paese;/ Ché non so chi nel mondo di conserva,/Facendo contro Dio cotante offese".

La leggenda di Cecco d'Ascoli e la magia

La vita di Cecco è stata sempre avvolta da un alone di mistero che ha fatto nascere diverse leggende intorno alla sua persona, soprattutto legate all'infanzia e alla prima giovinezza trascorse ad Ascoli Piceno. La storia leggendaria riguarda la madre di Cecco, la quale sarebbe stata assidua frequentatrice di feste a carattere orgiastico che avrebbero ripreso le antiche cerimonie in onore della Dea Ancaria, venerata dai Piceni al pari della romana Diana. Lo stesso Cecco sarebbe stato partorito su un prato, dove sorgeva il tempio dedicato alla dea. Una leggenda riguarda direttamente il poeta che avrebbe costruito in una sola notte con l'aiuto del Diavolo il Ponte di Cecco, una costruzione di epoca romana che scavalca il torrente Castellano.

La fantasia popolare considera Cecco un maestro nella pratica della magia e l'unico documento ufficiale, dove compare il suo nome, è una pergamena conservata nell'Archivio comunale di Amandola, che contiene una denuncia contro Cecco presentata il 6 agosto 1297 dal Priore del Monastero di S. Leonardo di Montefortino a un giudice di Macerata. La fama di Cecco d'Ascoli come presunto mago è legata all'esistenza alla catena dei Monti Sibillini, regno della mitica Regina Sibilla e centro di riti esoterici e magici. Un altro luogo magico era il Lago di Pilato che si trova sotto la cima del Monte Vettore, fonte d'innumerabili leggende e considerato "consacrato ai demoni". Il suo



Fig.1 – Monumento a Cecco d'Ascoli, opera dello scultore Edoardo Camilli, nella Piazza Matteotti di Ascoli Piceno.

Relazione tenuta al Convegno annuale della Facoltà Medici illustri marchigiani il 22 maggio 2013.



nome deriva da Ponzio Pilato il cui cadavere, dopo la condanna a morte dall'Imperatore Tito, sarebbe stato posto su un carro trainato da un paio di bufali lasciati liberi di andare secondo il caso; i due animali, tormentati dalla sete, si sarebbero tuffati in quelle gelide acque, portando con loro il corpo del proconsole romano. Da quel momento si crede che il lago fosse popolato da schiere di demoni e sconvolto da spaventose tempeste e nel Medioevo sarebbe diventato un luogo di riunione di maghi e negromanti che vi compivano i loro riti, usando le formule del Libro del comando per sottomettere i demoni al loro volere. In una isoletta al centro del lago i maghi si collocavano all'interno di tre cerchi concentrici tracciati nell'ordine da Virgilio, da Cecco D'Ascoli e dai negromanti successivi. Il rituale negromantico prevedeva che il negromante, all'interno del cerchio magico potesse officiare al riparo dagli attacchi dei demoni evocati. All'officiante era richiesta una purezza interiore, per cui doveva astenersi dal cibo e dai rapporti sessuali, doveva lavare il proprio corpo, a indossare un abito bianco come difesa spirituale contro gli spiriti maligni.

Il primo soggiorno fiorentino

Cecco d'Ascoli arriva a Firenze probabilmente nell'ultimo decennio del Duecento, quando la città domina la Toscana, ha una popolazione di settantamila abitanti e si avvia a diventare una delle più importanti metropoli italiane. Al potere politico della nobiltà di origine feudale si va sostituendo, grazie alla notevole espansione economica, la "gente nuova" costituita da artigiani, mercanti e banchieri che formano l'élite degli affari e delle professioni e che pretende di partecipare al governo della città. Questo complica la vita cittadina e spesso sfocia in sanguinose lotte civili, fino a quando il gonfaloniere Giano della Bella vara gli Ordinamenti di giustizia (1293-95) che estromettono le grandi famiglie aristocratiche (i Magnati) dal potere e impongono l'iscrizione a una delle Arti per poter partecipare alla vita politica. Quando Cecco arriva a Firenze, torva una città che vive una stagione di grande splendore artistico e letterario: oltre Dante Alighieri, sono presenti i poeti del Dolce Stil Novo che formano la setta dei Fedeli d'Amore, e che scrivono componimenti poetici dove la donna "angelicata" diventa oggetto di un amore spirituale capace di nobilitare l'animo del poeta.

Cecco frequenta con molte probabilità i circoli culturali, come fanno pensare i diversi sonetti che egli scambia con alcuni poeti, impegnati in quelle dispute in versi che sono il segno delle loro divergenze ideologiche e poetiche e gli intellettuali fiorentini devono aver nutrito stima per Cecco, come testimoniano i versi dedicategli da un giovanissimo Petrarca: "Tu sei il grande Ascolano che il mondo allumi/per grazia de l'altissimo tuo ingegno,/tu solo in terra de veder sei degno/experientia de gl'eterni lumi./Tu che parlando il cieco error consumi,/e le cose vulghari hai in disdegno".

È in questi anni che sarebbe nato il leggendario odio tra Dante da Cecco, divisi soltanto diversa visione culturale perché

L'Ascolano non i contenuti della Commedia che si colloca in una dimensione ultraterrena, mentre egli ha, come dimostra nell'Acerba, una visione scientifica, filosofica e teologica del mondo e della vita umana completamente diversa: "Qui non si canta al modo de le rane,/Qui non si canta al modo del poeta,/Che, immaginando, finge cose vane./Ma qui risplende e luce ogni natura,/Che a chi intende fa la mente lieta;/Qui non si sogna per la selva oscura.../Non veggo qui squartare a Dio le fiche;/ lascio le ciance e torno su nel vero/Le favole mi fur sempre nemiche". Cecco è l'esponente di un realismo scientifico che, agli inizi del Trecento, sta aprendo nuovi orizzonti al rapporto tra scienza, teologia e filosofia e che avverte la necessità di una separazione tra scienza e fede.

Secondo una tradizione non confortata da una documentazione storica, Cecco avrebbe lasciato Firenze nel 1309, abbandonando una città da cui era fuggito lo stesso Dante, condannato al rogo nel 1302. Cecco si sarebbe trasferito a Parigi per esercitarvi la professione medica, aderendo alla cerchia del celebre medico pavese Guido di Stazio degli Alberghetti.

Il soggiorno bolognese

Nel Duecento Bologna era dilaniata dalle lotte fra ghibellini e guelfi che, nella seconda metà del secolo, hanno avuto il sopravvento e conquistato il governo della città, sottomettendosi al potere pontificio. Da quel momento Bologna vede lo sviluppo della sua università che diventa una delle università più celebri d'Europa e si presenta come il centro di un'intensa vita culturale.

Nel 1314 Cecco si trova sicuramente a Bologna, dove in breve tempo conquista una notevole fama per merito della sua dottrina astrologica e delle sue competenze mediche. L'Ascolano, oltre alla pratica medica, si dedica all'arte divinatoria attraverso lo studio delle stelle e quindi alla base della sua popolarità deve esserci la stima che godono gli astrologi non solo tra il popolo, ma anche presso i rappresentanti della classe politica, i quali sono soliti consultarli prima di prendere importanti decisioni militari o varare dei provvedimenti riguardanti il governo della città. Secondo alcune fonti, Cecco sarebbe stato chiamato nel 1316 come medico presso la corte pontificia di Avignone dal papa Giovanni XXII che doveva essere curato per la podagra.

Nel 1324 gli studenti eleggono Cecco docente di medicina e astrologia presso la Facoltà di Medicina dell'Alma Mater. Oltre a svolgere un'intensa attività didattica, egli inizia la stesura dell'Acerba e pubblica alcuni importanti lavori scientifici: il *Tractatus in sphaera*. Commento alla *De Sphaera Mundi* del Sacrobosco, uno studio sull'opera dell'astronomo inglese Giovanni John Holliwood detto "Sacrobosco" (+1250 c.), considerato uno dei fondatori dell'astronomia occidentale; *De principiis astrologiae*, un commento all'opera dell'astrologo arabo Alcabizio della seconda metà del X secolo; l'opuscolo di scienza astronomica *De eccentricis et epiciclis*; il trattato *Prelectiones ordinariae astrologie habite in Bononie*. Sembra



che egli abbia scritto anche un trattato di medicina intitolato *De morbis cognoscendis ex aspectu astrorum* e la notizia appare attendibile, perché Cecco fa riferimento a quest'opera nella Prefazione al Commento alla *De Sphaera Mundi*, quando dice che non è necessario parlare del rapporto tra medicina e segni celesti, avendo affrontato l'argomento in un apposito trattato. Una così intensa attività deve aver suscitato il risentimento e l'invidia di molti docenti, tra cui l'illustre medico fiorentino Dino Del Garbo (1280?-1327) che si scaglia contro le teorie dell'ascolano fino a denunciarlo dinanzi all'Inquisitore Lamberto da Cingoli, che apre un'inchiesta, dopo avere ascoltato alcune sue lezioni e la testimonianza di un certo numero di studenti. Sulla base degli elementi raccolti, l'inquisitore chiede che Cecco d'Ascoli sia processato e ottiene che sia condannato per eresia. La sentenza è emanata il 16 dicembre 1324 e impone la pena di una confessione generale entro quindici giorni, la recita quotidiana di trenta paternostri e avemarie, il digiuno ogni sabato per un anno, l'ascolto domenicale della predica nella Chiesa dei Frati minori, il sequestro di tutti i suoi libri, il pagamento di settanta libbre di Bologna e l'allontanamento a tempo indeterminato dalla cattedra universitaria. Su questo processo e sulla relativa condanna hanno pesato probabilmente anche i conflitti politico-sociali, durante i quali Cecco si sarebbe schierato a favore del partito ghibellino contro la Curia romana, sostenendo i diritti delle istituzioni popolari e le rivendicazioni degli strati sociali più deboli contro la classe dirigente bolognese. Nonostante sia di seguito reintegrato nel ruolo di docente, Cecco capisce che è meglio lasciare Bologna, vista l'ostilità della Chiesa e dei magnati cittadini.

Il secondo soggiorno fiorentino

Nel 1326 Cecco d'Ascoli decide di accettare la nomina di astrologo presso la corte di Carlo di Calabria, figlio di Roberto d'Angiò e signore di Firenze, che nel 1327 gli conferisce anche l'incarico di medico personale. Nel 1305 Roberto d'Angiò pone fine alle lotte intestine, assume il titolo di Capitano Generale delle città guelfe della Toscana e della signoria di Firenze che governa attraverso un Vicario anche quando, dopo la morte di Carlo II d'Angiò (1309), diventa re di Napoli. Con la ripresa delle guerre civili i Guelfi sono sconfitti dai Ghibellini nel 1325 ad Altopascio e il 25 novembre 1325 Carlo Duca di Calabria è proclamato signore di Firenze per condurre la guerra contro Castruccio Castracane a capo dei Ghibellini per conto dell'imperatore Ludovico il Bavaro.

Cecco arriva a Firenze preceduto dalla sua fama di "uomo vano e di mondana vita", ma particolarmente ferrato nella "scienza d'astronomia, ovvero di negromanzia" (Giovanni Villani). La proclamata capacità divinatoria dell'ascolano diventa la sua principale credenziale presso il duca Carlo d'Angiò, il quale nutre forti preoccupazioni a causa della guerra contro i Ghibellini. Questa piena fiducia accordata a un uomo in fama di eresia fa nascere sospetti e ostilità nella corte ducale, in particolare nel cancelliere Raimondo vescovo di Aversa che



Fig. 2 - Frontespizio e pagina dell'*Acerba* di Cecco d'Ascoli in un'edizione a stampa del 1516 presso Marco Sessa e Pietro di Ravani Bersano, Venezia.

è influenzato da Dino del Garbo, il quale aspira al titolo di medico ducale. La classe dirigente fiorentina sembra inoltre attribuire alle previsioni dell'astrologo ascolano l'immobilismo che caratterizza la politica di Carlo; inoltre a colmare la misura è stato probabilmente il responso astrologico redatto da Carlo richiesto dal duca per conoscere il futuro della figlia Giovanna: dalla lettura degli astri sarebbe emerso che quella bambina di due anni avrebbe avuto una vita "di disordinata lussuria" e questa previsione sarebbe stata accolta dal padre come un insulto, senza sapere che sua figlia sarebbe diventata la Regina Giovanna I di Napoli detta la Pazza (1343-1381), avrebbe sposato quattro mariti, avrebbe condotto un'esistenza turbolenta, sarebbe stata scomunicata dal papa Urbano VI e sarebbe stata strangolata durante una congiura di palazzo.

Il Duca Carlo ordina il 31 maggio 1327 che il poeta sia arrestato e processato da un tribunale ecclesiastico presieduto dall'Inquisitore Accursio Bonfantini, il quale imbastisce un processo per eresia con accuse che riguardano l'ortodossia delle dottrine di Cecco, accusato di aver stabilito con i suoi calcoli astrali la data esatta della nascita e della morte di Gesù, di avere individuato il giorno della comparsa dell'Anticristo, di avere affermato che le stelle possono limitare il libero arbitrio. Nonostante Cecco avesse sostenuto che le sue dottrine erano basate sulla verità e non presentavano alcuna traccia di eresia, il tribunale sancisce la sua condanna al rogo. Il 16 settembre 1327 egli è condotto in Piazza Santa Croce, dove viene arso vivo. Dopo la morte, tutti i suoi beni di Ascoli, Macerata e Firenze sono confiscati per ordine dell'Inquisizione, che impone anche il divieto di leggere, trascrivere e diffondere le sue opere che devono essere bruciate ovunque si trovino. Agli altri protagonisti della vicenda non tocca sorte migliore: il 30 settembre 1327 muore il suo nemico Dino Del Garbo e subito nasce la leggenda che questo sia accaduto per un incantesimo

di Cecco; nel 1328 scompare Carlo duca di Calabria e il sipario cala definitivamente su questa tragedia.

L'Acerba

Il poema *L'Acerba* è la più grande opera scientifico-didascalica del Trecento che ha un particolare valore, perché il suo autore non solo ha la passione di insegnare, ma ha anche la volontà di impartire un insegnamento rigorosamente scientifico, rispettoso di quelle "verità" che stanno a fondamento della scienza del suo tempo. Si avverte in Cecco lo sforzo di rendere viva e comprensibile una materia difficile se non addirittura oscura per i non "iniziati", a cominciare dal titolo del poema, al quale per anni sono stati attribuiti diversi significati: *acervus*, che significa un cumulo di argomenti vari; *La Cerva*, che era considerata un simbolo d'intelligenza e di scienza. Solo nel 2002 Mario Albertazzi ha suggerito la soluzione più logica: il termine *Acerba* è la riduzione del titolo completo *Acerba etas* ("*Acerba vita*") e va riferito alle questioni inerenti la vita terrena dell'uomo che è appunto "*acerba*" rispetto a quella "*matura*", che si può raggiungere soltanto dopo la morte. Il poema ha rischiato di andare perduto per la distruzione delle copie allora in circolazione e per il veto posto dalla Chiesa alla sua riproduzione e divulgazione, nonostante questo sono giunti fino a noi circa cento manoscritti, cui si aggiungono alcuni volumi a stampa del Cinquecento. *L'Acerba* riappare nel 1820 con una edizione seguita da altre spesso caratterizzate da lacune, errori e imprecisioni. Soltanto nel 2002 è stata pubblicata da Mario Albertazzi un'edizione critica del poema, basata su circa quaranta manoscritti e codici a stampa.

Il poema di Cecco è un compendio enciclopedico basato sulle conoscenze scientifiche e filosofiche del tempo e tratta una materia vastissima ed eterogenea, che comprende astrologia, astronomia, fisiognomica, scienze naturali e zootecniche, medicina, filosofia, psicologia, morale e teologia. La stessa scelta della forma poetica rivela l'anticlassicità di Cecco e la sua estraneità dalla divulgazione accademica del suo tempo, perché si serve della poesia per analizzare le questioni scientifiche e morali tra le più dibattute nel suo tempo. Per Cecco d'Ascoli è utile indagare la natura con ogni strumento messo a disposizione dalle varie scienze compresa la magia "bianca", poiché allora il confine tra lo studio razionale del mondo naturale e la comprensione delle forze occulte che animano l'universo era piuttosto labile. Il poeta-scienziato ascolano ritiene che l'astrologia sia la chiave per svelare i misteri dell'universo, perché essa, attraverso la lettura della disposizione degli astri, permette di prevedere gli eventi futuri, le scelte e le attività degli uomini. L'influsso astrale non incide in modo assoluto sul futuro degli uomini, ma agisce sul loro equilibrio psico-fisico, per cui i tratti del volto, il temperamento, il carattere degli individui sono determinati dai corpi celesti; le stesse malattie sono causate dalla posizione degli astri, per questo bisogna essere abili nel, capire, interrogare e interpretare tutti i segni celesti. Questa teoria, secondo Cecco, non limita o elimina il

libero arbitrio, condizionando il comportamento degli individui e dell'intera società, perché l'essere umano è dotato dell'intelletto, della coscienza e della volontà che gli consentono di distinguere il bene dal male, di scegliere il bene nonostante gli influssi negativi degli astri.

Nel Primo Libro, dove si parla soprattutto di astrologia, fisica e meteorologia, egli sostiene che l'uomo si trova al centro dell'architettura dell'universo e deve trarre vantaggi fisici e morali dall'azione favorevole degli astri, facendo nello stesso tempo ricorso alla ragione e al libero arbitrio, che sono armi potenti per combattere gli influssi negativi e le potenze avverse del firmamento. Nel Secondo Libro si affrontano i temi della Virtù in generale, delle singole virtù e dei peccati più gravi, mettendo in risalto che l'uomo è un essere ragionevole in continua lotta contro le influenze negative del Fato, per cui il trionfo della virtù sul vizio è il risultato della "guerra" degli individui tra il libero arbitrio e fato cosmico. Nel Terzo Libro si trattano i temi dell'Amore, della Vita attiva naturale e della Vita attiva spirituale, dell'Intelletto attivo, della Fede, Speranza e Carità, del Peccato e Pentimento e della remissione dei peccati. Si parla anche delle varie "scienze naturali" ad eccezione della botanica, che aveva allora un'enorme importanza in medicina ma questa lacuna si può spiegare con il fatto che Cecco collega la medicina all'astrologia, all'anatomia e alla fisiologia, lasciando lo studio delle virtù curative delle erbe ai medici "erborizzatori". Nel Quarto Libro si approfondiscono a scopo didattico argomenti scientifici e le questioni morali che riguardano il bene e la felicità del genere umano. Un particolare risalto è dato alla valutazione dei sogni posti in relazione con la posizione dei segni zodiacali, per si crea una concomitanza cosmica che assegna falsità o veridicità ai sogni secondo il segno zodiacale in cui la luna si colloca. Il Quinto Libro doveva essere un trattato di metafisica e teologia, ma il poema purtroppo s'interrompe quando la voce di Cecco viene soffocata dalle fiamme del rogo.

L'eredità di Cecco d'Ascoli

Per Cecco d'Ascoli l'astrologia è la scienza che permette di conoscere le leggi che regolano gli eventi planetari, le aggregazioni degli elementi, i fenomeni della vita animale e vegetale, gli influssi degli astri sull'esistenza degli individui e dei popoli. Essa ha inoltre lo scopo di favorire l'armonia tra l'uomo e la Natura e per questo doveva essere studiata dai medici per conoscere e prevedere quali influssi gli astri esercitano sulla vita e la salute di ogni individuo, per cui gli squilibri provocati da una malattia andavano riequilibrati con farmaci e alimenti adeguati. I segni dello zodiaco sono indispensabili per la diagnostica, perché essi influenzano le varie parti del corpo umano: Ariete/testa; Toro/gola; Gemelli/spalle; Cancro/petto; Leone/cuore; Vergine/addome inferiore; Bilancia/regione lombare; Scorpione/genitali; Sagittario/cosce; Capricorno/ginocchia; Acquario/polpacci e caviglie; Pesci/piedi. Cecco espone questa sua teoria sulla connessione tra astrologia e medicina



nei Commentari alla Sfera di Sacrobosco: "Oportet medicum de necessitate scive ac considerare naturas stellarum et earum coniunctiones: ad hoc ut diversa rum aegretudinem et dierum eretica rum habeat nozione... Volentes igitur ad medicinalem stentiamo devenire oportet ut in astro rum scientia eorum elevet intellectum".

Dalla lettura de L'Acerba appare evidente che Cecco è stato uomo del suo tempo, quando pratica l'arte medica secondo i canoni della medicina "umorale" e collega la medicina allo studio delle congiunzioni delle stelle per individuare i rimedi per specifiche malattie, facendo ricorso alle virtù terapeutiche e taumaturgiche di alcune pietre preziose come il diamante, il corallo e lo zaffiro. Cecco è tuttavia consapevole che questi rimedi possono a volte fallire, perché il potere del male può vincere contro le alte proprietà degli oggetti presenti sulla Terra. Egli ritiene che "ogni cosa creata" abbia una "sua virtù" acquisita "occultamente" con la nascita, ma che questa virtù può essere soffocata o distrutta dagli "maligni spiriti", i cui poteri possono manifestarsi attraverso la stregoneria, la magia nera e altre pseudo-scienze che presentano aspetti oscuri e a volte negativi. Alcuni passi de L'Acerba risultano ancora attuali, quando l'autore supera i limiti dell'astrologia medioevale per difendere il libero arbitrio che conferisce all'uomo la responsabilità di scegliere tra il bene e il male. Cecco mette in evidenza il valore dell'individuo di fronte agli elementi del Cosmo e sottolinea che Dio ha creato i Cieli e la Terra per l'uomo. Per questo è necessario distinguere il piano divino, al quale si può arrivare solo attraverso la fede, dal piano terreno la cui comprensione spetta alla scienza che deve ricercare il perché delle cose nella consapevolezza dei limiti dell'intelletto umano. Le scienze diventano quindi lo strumento per comprendere l'habitus dell'uomo e delle altre creature terrestri e questa visione della realtà dimostra l'originalità del pensiero di Cecco rispetto alla filosofia e alla concezione scientifica del Medioevo. Il poeta ascolano si è sempre mostrato un fiero difensore del libero pensiero umano, intendendo le scienze degli strumenti validi per conoscere i segreti della realtà circostante, convinto di agire a vantaggio della cultura e dell'autonomia dell'intelligenza umana, della quale più volte sottolinea la potenza e il valore (Libro II, capitolo VII, 25-30): "Non può morire chi a saver è dato/Né poter vivere, ovvero in difetto,/né da fortuna può esser dannato;/ma questa vita e l'altro mondo perde/chi del saver ha sempre in dispetto/perdendo il bene de lo tempo verde". Cecco si mostra uomo più moderno rispetto a Dante, perché vive su una linea di confine tra il mondo totalizzante delle certezze medioevali e l'avanzare dell'età nuova già segnata dalla tormentata individualità dell'uomo dell'Umanesimo, avendo la consapevolezza che la speculazione filosofica e scientifica deve essere guidata dal dubbio ("Non è virtù non dubitar del mondo", "Ormai risorga in te la mente nuova/Del dubitar per veder la prova"). Egli afferma che bisogna seguire le vie della ragione per seguire il metodo della ricerca e della sperimentazione che sono i fondamenti del

sapere umano, sostenendo la nobiltà d'intelletto rispetto alla ricchezza: "L'uom ch'ha vertute de seguire sdegnà/Questi guadagni e questo accumulare,avendo l'alma de vertute degna./Ov'è intelletto, el più degno s'elege,/cioè virtute e scienza e onore;/dunque ricchezza convien che sprege". Cecco non crede nel determinismo del Fato e ritiene che la fortuna umana s'identifichi con la possibilità di conquistare e approfondire il sapere: "Non è fortuna che ragion non vinca"; "Essendo in libertà l'alma creata/fortuna in lei non può, se contradice"; "Lo 'ntelletto/mai a fortuna subiate non deve"; "Contra a fortuna ogni uomo po' valere,/seguendo la ragion nel suo vedere". Soltanto così l'uomo può conquistare la serenità dello spirito e aspirare all'immortalità che conferisce il sapere ("quant'ha intelletto l'uomo, tant'ha di bene:/perché la conoscenza d'intelletto/conduce l'uomo per diritti rami"), perché è l'amore per il sapere ha un valore che supera ogni altra cosa ("Principio d'ogni bene è conoscenza...Non può morir chi al saver è dato") ed è la conoscenza a rendere immortale la vita dell'uomo. Il sapere deve essere trasmesso ai giovani attraverso l'insegnamento che illumina le menti e rappresenta la strada maestra capace di condurre l'uomo alla perfezione attraverso un continuo interrogarsi su se stesso e sugli altri, perché si deve levare "l'ale de l'acerba mente,/seguendo del filosofo la vita"). Secondo l'ascolano è opportuno fare buon uso della ragione per valutare le esperienze passate e poter "leggere" nel futuro, affidando ogni esperienza alla memoria che la conserva e la consegna all'immaginazione, la quale ci permette di avere una visione delle cose desiderate e quindi ci consente di dirigere il corso degli eventi nel modo migliore. È questo il fondamentale messaggio che il poeta affida ai posteri: il suo pensiero, nonostante sia fondato sull'eclettismo, si mostra sempre coerente con una concezione della vita e della natura derivante dallo studio razionale dei vizi e delle virtù, perché nella sua filosofia di vita vi è un fondamento etico valido per ogni epoca, ma in particolare quando l'umanità si trova coinvolta in una crisi di carattere morale e sociale. L'amore per il sapere è alla base della nobiltà tipica dell'uomo che ragiona e agisce avendo la piena consapevolezza dei limiti che circoscrivono l'intelletto umano entro confini che non possono essere valicati, perché l'uomo può esaminare tutto quello che si può raggiungere con la ragione e che rientra nella sfera delle scienze, ma non può giungere fino a Dio che non può essere oggetto d'indagine scientifica. L'Intelletto, l'Amore per la Verità, la Scienza e la Fede costituiscono i capisaldi della dottrina di un maestro che si propone di istruire il prossimo, per comprendere il mondo che lo circonda per avvinarsi al dettato dantesco "fatti non foste per viver come bruti/ma per seguir virtute e conoscenza". Nello stesso tempo egli ricorda agli scienziati di oggi che i problemi esistenziali e morali hanno la stessa importanza dei problemi scientifici e tecnologici e da questo suo rigore deriva la sua grandezza per avere riconosciuto il valore del dubbio per avere esaltato il valore della forza creatrice dell'uomo per la conquista del sapere.

Prime riflessioni sulla Medicina tradizionale cinese in Occidente

Premessa

Quando nel 1983 - precisamente 30 anni or sono - visitai per la prima volta le Facoltà di Medicina Tradizionale Cinese delle Università di Shanghai e di Nanchino e l'Ospedale Guan An Men di Pechino, realizzai che l'idea che mi ero fatto in Occidente della medicina cinese era completamente differente dalla realtà che vedevo insegnata e praticata in Cina.

Avevo pensato fino ad allora - come la stragrande maggioranza dei miei colleghi medici - che la medicina cinese consistesse nell'agopuntura ed invece mi trovai di fronte ad una complessità per me assolutamente inaspettata: il problema salute-malattia dell'uomo veniva inquadrato attraverso una serie di discipline analoghe nominalmente a quelle della biomedicina (anatomia, fisiologia, etiopatogenesi, clinica...) ma sostanzialmente diverse. L'inquadramento e la classificazione delle patologie erano differenti da quelli in uso in Occidente così come i metodi di terapia: all'agopuntura che avevo iniziato a studiare in Francia ed in Inghilterra ed a praticare in Italia, si aggiungevano la farmacologia, la dietetica, il massaggio, la fisiochinesiterapia, le ginnastiche mediche. Insomma si trattava di un'altra medicina insegnata in Cina in un Corso di Laurea ad essa completamente dedicato, simile come durata e programmi a quello in medicina "occidentale", ma basato su un'altra visione dell'uomo.

Questa visita non solo non spense il mio entusiasmo ma aumentò notevolmente la mia curiosità su questa "arte medica" che avevo solo da pochi anni iniziato ad apprezzare, praticata da millenni in un "continente" da noi così distante da essere sostanzialmente sconosciuto.

Antropologia, epistemologia ed analisi del linguaggio medico cinese

È così che è partito un lungo lavoro condotto insieme a numerosi colleghi medici che, come me, erano incuriositi dal fatto che un'antica medicina che nel terzo millennio ha un bacino di utenti di quasi due miliardi di persone fosse sostanzialmente sconosciuta nel nostro paese. Il suo punto di partenza è la visione antropologica ed epistemologica diversa da quella in uso in Occidente e basata su una "descrizione del reale" e dunque anche del "problema salute-malattia dell'uomo" che utilizza

Lezione tenuta al Corso di Storia della Medicina, titolare la Prof.ssa Stefania Fortuna, nel dicembre 2012.

Lucio Sotte

Alma Mater Università di Bologna

simboli a noi sconosciuti che rappresentano una "modalità di lettura" così differente da risultarci del tutto incomprensibile: l'ideografia¹.

Utilizzare gli ideogrammi invece che i grafemi del nostro alfabeto significa assumere un'ottica diversa attraverso la quale "leggere" e dunque "de-scrivere"

il reale. Quando uso il termine "ottica" lo intendo in senso fisico, "oculistico" potremmo dire. È veramente come se si inforcassero degli occhiali forniti di lenti diverse dalle nostre che "leggono il reale" deformandolo a partire dalle loro intrinseche caratteristiche.

La "lente occidentale" dei nostri molteplici alfabeti (greco, latino, ebraico, cirillico, arabo etc) legge il reale attraverso l'antica visione "atomistica" della filosofia greca che informa da millenni le nostre culture. La realtà è concepita come un aggregato di "atomi". Il compito dello scienziato è quello di studiarla attraverso un'analisi (che letteralmente significa "scomposizione", "elision" dei rapporti tra gli elementi del reale) che permetta di arrivare a conoscere (dopo numerose e reiterate "analisi-elisioni") l'ultimo elemento conoscibile che non può essere ulteriormente suddiviso, l'"a-tomo" (che, come afferma la parola, è l'elemento che non può essere ulteriormente diviso, cioè scomposto). Il principio che sta alla base della nostra filosofia della scienza parte dal presupposto che, una volta conosciuto l'atomo, si è conosciuto il reale perché non è niente altro che un "aggregato" di "atomi".

Leggere la realtà attraverso gli ideogrammi invece che attraverso le lettere del nostro alfabeto costringe i nostri neuroni ed i nostri complessi sistemi cerebrali ad organizzarsi secondo una logica completamente nuova che cercherà di presentare brevemente qui di seguito perché è alla base del metodo scientifico della medicina cinese.

La scrittura cinese si fonda sui "pittogrammi" che sono disegni degli elementi che compongono il reale: i "pittogrammi" sono "simboli" che suggeriscono per "analogia" tutti gli oggetti del mondo naturale: ad esempio il sole, la luna, l'uomo, la donna, un tavolo, una sedia, un albero, una foglia etc. È possibile "disegnare" e dunque "de-scrivere" attraverso i "pittogrammi" tutti questi elementi.

Ma come si fa a disegnare i "concetti"? La risposta cinese a questa domanda non è più il pittogramma ma l'"ideogramma" che è un insieme di più "pittogrammi"



Fig. 1 - Ming.

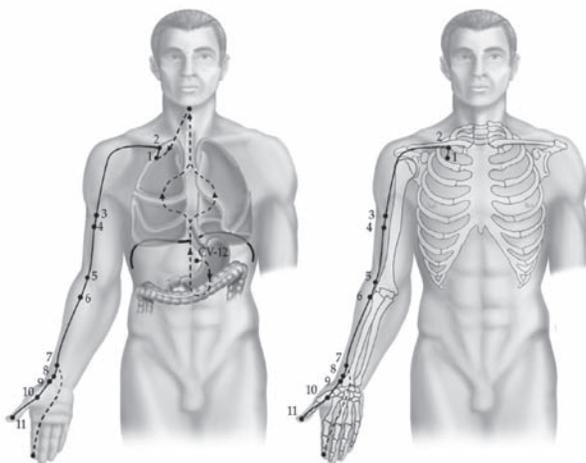


Fig. 2 - Punti del canale shou tai yin.

in rapporto tra loro che diventano i suoi "radicali". Dal loro reciproco rapporto è evocato il significato finale.

Ad esempio l'ideogramma "ming" esprime il concetto di luminosità, brillantezza in senso fisico ma anche figurato, accostando i pittogrammi del "sole" (la luce del giorno) e della "luna" (la luce della notte). Ma "ming", come tutti gli ideogrammi, possiede una grande polisemanticità e dunque numerosissimi significati. Può essere un sostantivo e significare vista, o assumere il valore di un verbo e significare conoscere, sapere, essere consapevole, discernere, oppure essere un aggettivo con il senso di luminoso, brillante, lucente, leale, onesto, franco, esplicito, prossimo nel senso "che segue immediatamente nel tempo" o un avverbio con il senso di ovviamente, chiaramente, inoltre può significare "senza sotterfugi", ma anche dinastia Ming etc.

Dal momento che, come nel caso di "ming", ogni ideogramma possiede una grande polisemanticità, come si fa a conferirgli il suo significato finale? Esso dipende dalla frase in cui l'ideogramma è inserito; il suo significato finale è definito a partire dagli altri ideogrammi che lo precedono e che lo seguono nella frase.

La conclusione del ragionamento fatto fino ad ora sulla scrittura cinese è che questa "descrive" il reale in base ai suoi ideogrammi che a loro volta acquisiscono il loro significato a partire dalle "relazioni" tra gli elementi del reale: si tratta delle "relazioni" tra gli ideogrammi all'interno di una frase e delle "relazioni" tra i radicali all'interno di ogni singolo ideogramma.

Si tratta di quelle stesse "relazioni" che vengono eliminate dal metodo di lettura "analitico" o "atomico" tipico del mondo occidentale che le elide allo scopo di

scomporre il reale per arrivare a conoscere e definire l'atomo, l'ultimo elemento indivisibile.

Proseguendo questo ragionamento possiamo affermare che mentre lo sguardo medico "occidentale" è particolarmente attento allo studio del particolare, quello cinese, essendo fondato sulle "relazioni", coglie maggiormente il senso di unità dell'in-dividuo.

È per questo motivo che quando debbo descrivere in due parole le differenze tra medicina cinese ed occidentale utilizzo spesso un paragone "fotografico" e affermo che la prima osserva l'uomo con il "grandangolo" distortendo la realtà pur di coglierla nella sua globalità attraverso lo studio dei rapporti tra gli organi, visceri, tessuti, apparati ed i loro costituenti e la seconda con il "teleobiettivo" perché, nella sua ricerca sempre più approfondita del particolare, corre il rischio di perdere di vista le "relazioni" che lo collegano all'insieme.

Credo che si possa affermare che il punto di sintesi tra questi due mondi sia la moderna PNEI, psico-neuro-endocrino-immunologia, che guarda al nostro organismo come ad una realtà estremamente complessa composta di parti molteplici costantemente integrate tra loro in un continuo dialogo ionico, elettrico, magnetico, molecolare, cellulare, endocrino, immunitario.

Avendo studiato e conosciuto entrambe queste medicine sono convinto che la loro differenza di visuale non solo non ne escluda un uso integrato, ma anzi lo solleciti perché le "ottiche" che le sottendono non solo non si oppongono, ma sono tra loro estremamente sinergiche.

Medicina cinese alla luce della EBM

Dopo questa doverosa premessa dobbiamo fare il punto sulla EBM applicata alla medicina cinese in Occidente. Si tratta di una verifica assolutamente necessaria per iniziare un dialogo integrato anche se va detto che gli studi randomizzati e controllati si adattano male ad un sapere medico che sottolinea costantemente l'assoluta irripetibilità ed originalità di ogni individuo. Ne deriva, come necessaria conseguenza, che la standardizzazione di una terapia sia per certi versi in contrasto con i suoi principi fondanti. Cionondimeno è possibile affrontare questa ricerca con metodi statistici che verifichino i risultati di modelli differenti di terapia su varie categorie di soggetti.

EBM ed agopuntura

L'agopuntura è da tempo stata "sdoganata" in Occidente. Dopo numerose discussioni su questo argomento all'interno del mondo accademico medico, il giro di boa è avvenuto nel 1997 quando il N.I.H. (National

Institutes of Health) degli Stati Uniti portarono a termine una ricerca commissionata dagli Istituti di Assicurazione per stabilire se questa tecnica di terapia dovesse o meno essere inserita tra le pratiche rimborsabili. Furono esaminati tutti gli studi randomizzati e controllati eseguiti fino ad allora in Occidente e si giunse alla conclusione che la terapia con agopuntura era "efficace" in numerose malattie tra cui quelle reumatiche e le cefalee, che era "probabilmente efficace" in molte altre come ad esempio l'asma bronchiale per le quali ancora "non c'era un'evidenza certa" anche a causa del numero modesto e della scarsa qualità degli studi condotti in proposito ed in altre risultava "inefficace".

Colgo l'occasione per citare un passo del documento finale di questa *Consensus Conference di Bethesda*² del 1997 che afferma: «Ad esempio condizioni muscoloscheletriche come la fibromialgia, il dolore miofasciale e il gomito del tennista o epicondilita sono patologie per le quali l'agopuntura può essere efficace. Queste condizioni dolorose sono spesso trattate con farmaci antinfiammatori (aspirina, ibuprofene etc.) o con iniezioni di steroidi. Entrambe queste terapie presentano possibili effetti collaterali ma sono ancora utilizzate e sono considerate trattamenti accettabili. Le evidenze che supportano queste terapie non sono migliori di quella relative all'agopuntura».

Sono passati quasi 20 anni dalla *Consensus Conference di Bethesda* e la ricerca scientifica ha notevolmente allargato le indicazioni EBM di quest'antica tecnica di terapia mano a mano che venivano condotti studi adeguati a dimostrarne l'efficacia con antiche o nuove indicazioni. Cito, a titolo esemplificativo, le indicazioni all'agopuntura della Mayo Clinic³ (nausea e vomito in corso di chemioterapia, fibromialgia, cefalea, analgesia nel travaglio di parto, crampi mestruali, cefalea, emicrania, osteoartrite, dolore dentario, epicondilita) e quelle dell'Organizzazione Mondiale della Sanità⁴ che viene definita "malattie, sintomi o condizioni per le quali è stata dimostrato che l'agopuntura è un trattamento efficace attraverso trials controllati" e comprende: adverse reactions to radiotherapy and/or chemotherapy, allergic rhinitis (including hay fever), biliary colic, depression (including depressive neurosis and depression following stroke), dysentery acute bacillary, dysmenorrhoea, primary epigastralgia acute (in peptic ulcer, acute and chronic gastritis, and gastrospasm), facial pain (including craniomandibular disorders), headache, hypertension, essential hypotension, primary induction of labour, knee pain, leukopenia, low back pain, malposition of fetus, correction of morning sickness, nausea and vomiting, neck pain, pain in den-

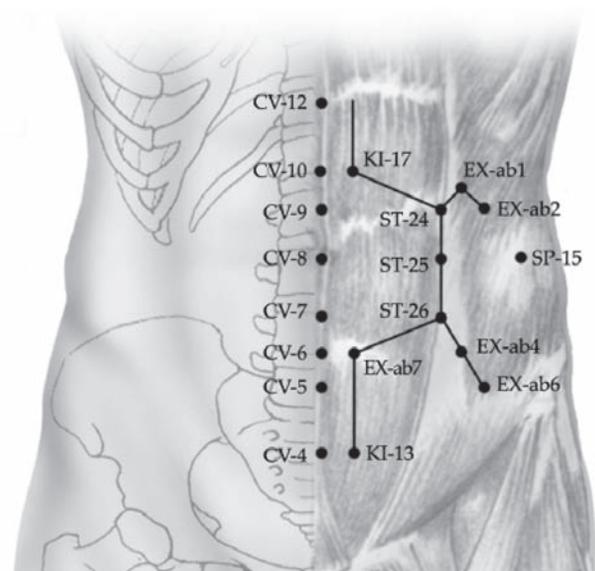


Fig. 3 - Punti di agopuntura addominale.

tistry (including dental pain and temporomandibular dysfunction), peri-arthritis of shoulder, postoperative pain, renal colic, rheumatoid arthritis, sciatica, sprain, stroke, tennis elbow.

Modalità di azione dell'agopuntura

Negli ultimi 50 anni sono stati condotti numerosi studi per interpretare le modalità di azione e gli effetti della terapia con agopuntura. Le ipotesi più accreditate hanno proposto un'interpretazione dell'effetto analgesico dell'agopuntura secondo la neurofisiologia sperimentale attraverso la teoria del gate-control: la spiegazione potrebbe essere trovata nell'azione inibente della sensibilità dolorifica che, ai vari livelli del fascio spino-talamico, svolgerebbero gli interneuroni della sostanza gelatinosa di Rolando. Altre ricerche elettroencefalografiche sostengono che l'agopuntura produce l'insorgenza delle onde del presonno e, interagendo con stimoli dolorosi, la riduzione dei potenziali d'azione relativi a questi stimoli. Ulteriori ricerche hanno messo in evidenza come l'agopuntura determina nella corteccia cerebrale la produzione di sostanze antiserotoniniche, cui può essere attribuito l'innalzamento della soglia del dolore, e anche l'aumento nell'organismo delle gamma- e delle beta-globuline, così pure l'aumento del potere fagocitario dei leucociti.

Segue un elenco dei meccanismi di azione dell'agopuntura che sono stati maggiormente avvalorati negli ultimi due decenni.



Fig. 4 - Wang Duo, XVII Sec.

Meccanismi biochimici

C'è evidenza che l'agopuntura determina un aumento delle endorfine⁵ il che giustifica almeno parzialmente l'effetto antalgico dell'agopuntura⁶. Inoltre la ricerca scientifica ha evidenziato che lo stimolo agopunturale determina il rilascio di monoamine correlate al controllo nervoso inibitorio diffuso del dolore. In numerose review è stato focalizzato che l'effetto analgesico dell'agopuntura possa essere correlato al ril-

scio di adenosina ed all'azione dei recettori tissutali di adenosina A1^{8,9}.

Teorie della trasmissione interstiziale

Queste teorie propongono che l'agopuntura eserciti i suoi effetti a partire da un segnale che viene trasmesso attraverso la rete dei canali che sarebbe differente da quella nervosa e vascolare, che potrebbe essere bioelettrica¹⁰, fasciale e connettivale secondo la teoria di Langevin¹¹ o del primo nodo-vaso secondo Jung¹².

Teoria della modulazione autonoma

Sostiene che l'agopuntura eserciti i suoi effetti attraverso la liberazione di neurotrasmettitori che modulano



Fig. 5 - XU WEI, XVI Sec.

il lavoro del sistema nervoso autonomo influenzando organi, visceri e tessuti^{13,14}.

Teoria del gate control

Un'altra ipotesi è quella del gate control in base alla quale l'agopuntura stimolerebbe gli impulsi nervosi competitivi che esercitano un'azione inibitoria che riduce la sensazione di dolore trasmessa a livello spinale¹⁵.

Effetto placebo

Ci sono evidenze che l'azione dell'agopuntura possa essere correlata ad effetto placebo¹⁶ queste evidenze sono in contraddizione con gli effetti dell'agopuntura sulla nausea ed il vomito ed in caso di analgesia¹⁷.

EBM e farmacologia cinese

Un altro aspetto molto interessante della terapia in medicina cinese che viene sempre più approfondito negli Istituti di Ricerca negli ultimi decenni è quello relativo alla farmacologia cinese. Nella Chinese Pharmacopoeia pubblicata in Cina nel 2010 a cura della Nona Commissione Cinese per la Pharmacopoeia, sono inserite le monografie di 4567 rimedi medicinali utilizzati in Cina da centinaia e talora migliaia di anni: si tratta nella stragrande maggioranza di prodotti fitoterapici anche se una modestissima quota degli antichi farmaci cinesi proviene dal mondo minerale ed animale.

Tra le 100 ricette cinesi più utilizzate ai nostri giorni, almeno 20 hanno una storia di oltre 1500 anni e la maggioranza è stata utilizzata da oltre 3-4 secoli¹⁸. Si tratta di un patrimonio di esperienze e conoscenze straordinario che l'antica tradizione cinese mette a disposizione del mondo medico internazionale. Sono decine di migliaia i ricercatori che lavorano da decenni negli

Istituti di Farmacologia Cinese in Cina, in Giappone, in Corea, a Taiwan e negli anni più recenti anche in molti paesi occidentali per studiare gli effetti delle ricette tradizionali il cui uso si è perpetuato talora per decine di secoli per arrivare fino a nostri giorni e contemporaneamente quelli dei singoli rimedi di cui sono composte¹⁹. Tali ricerche hanno permesso di studiare la farmacodinamica e farmacocinetica del fitocomplesso di questi rimedi, di isolare migliaia di principi attivi che hanno dimostrato di possedere numerosissime azioni farmacologiche che possono essere utilizzate sfruttando le indicazioni tradizionali e quelle più recenti che sono emerse testando secondo le metodiche più avanzate i loro effetti in vivo ed in vitro.

Fisiochinesiterapia, massaggio e ginnastiche mediche

Un altro settore in cui le sinergie tra biomedicina e medicina cinese stanno emergendo sempre più prepotentemente è quello del massaggio, della fisiochinesiterapia e delle ginnastiche mediche secondo protocolli utilizzati da centinaia e talora migliaia di anni per la terapia di numerose patologie²⁰. Si tratta di un aspetto fondamentale della medicina cinese che è in grado di dare un grande contributo al benessere ed al mantenimento di un buono stato di salute della popolazione a costi straordinariamente bassi. L'interesse verso queste metodiche anche a livello preventivo è sempre maggiore in Occidente ed anche in questo caso la ricerca si è mossa per dimostrare le modalità di azione e l'efficacia.

Conclusioni

Concludo con una frase tratta dalla prefazione che il prof. Paolo Mantegazza, Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Milano scrisse in occasione della pubblicazione del primo Trattato di Agopuntura e Medicina Cinese pubblicato in Italia a partire dal 2007: «Il mondo medico occidentale sta lentamente comprendendo che, da almeno due millenni, esiste un metodo di interpretare la malattia, di prevenirla e di curarla che è stato ed è tuttora utilizzato da una quota rilevante dell'intera popolazione mondiale in Cina e in Estremo Oriente. Cercare di conoscerlo, allo scopo di utilizzarne gli aspetti positivi, riducendone i potenziali rischi, è l'atteggiamento più ragionevole che qualsiasi studioso dovrebbe avere.»

Bibliografia

- 1) Sotte L., Minelli E., Giovanardi C. M., Matrà A., Schiantarelli., *Fondamenti di Agopuntura e Medicina Cinese*, CEA edizioni, Milano, 2007
- 2) Di Concetto G., Sotte L., e altri, *Trattato di Agopuntura e Medicina Cinese*, UTET, Torino, 1992
- 3) Sotte L., Muccioli M., e altri, *Farmacologia Cinese*, CEA edizioni, Milano, 2010
- 4) Sotte L., Pippa L., e altri, *Trattato di Massaggio, Fisiochinesiterapia e Ginnastiche Mediche Cinesi*, UTET, Torino, 1998
- 5) Sotte L., Agopuntura e Medicina Cinese, relazione presentata all'Istituto Superiore di Sanità, Giornate di studio su "Efficacia degli interventi sanitari: paradigmi scientifici, terapie non convenzionali e libertà di cura", Roma, 26 aprile 1999.

Note

- ¹ Sotte L., Stella A., Il pensiero medico cinese, Fondamenti di Agopuntura e Medicina Cinese, CEA edizioni, Milano, 2007, pgg 1-70
- ² N.I.H Consensus Conference on Acupuncture, 1997, November 3-5, William H. Natcher Conference Center, National Institutes of Health, Bethesda, Maryland,
- ³ <http://www.mayoclinic.com/health/acupuncture/MY00946/DSECTION=why%2Dits%2Ddone>
- ⁴ Acupuncture: review and Analysis of Reports on Controlled Clinical Trials, WHO, 2003, <http://apps.who.int/medicinedocs/en/d/Js4926e/1.html>
- ⁵ Han, JS (2004). "Acupuncture and endorphins". *Brain Res* 361: 258–261.
- ⁶ Cheng, RS; Pomeranz B (1981). "Monoaminergic mechanism of electroacupuncture analgesia". *Brain Res* 215: 77–92.
- ⁷ Morton, CR; et al (1988). "Inhibition of nociceptive responses of lumbar dorsal horn neurons by remote noxious afferent stimulation in the ca". *Pain* 34: 75–83.
- ⁸ Sawynok, J. (2013). *Adenosine*. Springer. pp. 343–360. ISBN 978-1-4614-3902-8.
- ⁹ Yang, E.S., et al. (26 August 2011). "Ancient Chinese medicine and mechanistic evidence of acupuncture physiology". *Eur J Physiol*.
- ¹⁰ Ho, MW; Knight DP (1998). "The acupuncture system and the liquid crystalline collagen fibers of the connective tissues". *Am J Chin Med* 26: 251–263.
- ¹¹ Langevin, HM; Yandow JA (2002). "Relationship of acupuncture points and meridians to connective tissue plane". *Anat Rec* 296: 257–265.
- ¹² Jung, GH; et al (2011). "Fine structure of extracellular fibers in primo-nodes and vessels". *Connect Tiss Res* 52: 487–495
- ¹³ Looney, G (1981). "Autonomic theory of acupuncture". *Am J Chin Med* 2: 332–333.
- ¹⁴ Li, QQ; et al (May 26). "Acupuncture effect and central autonomic regulation". *Evid Based Complement Alternat Med*. 2013:267959
- ¹⁵ Melzack, R; Wall PD (1985). "Acupuncture and transcutaneous electrical nerve stimulation". *Postgrad Med J* 60: 893–896.
- ¹⁶ Madsen, MV; et al (2009). "Acupuncture treatment for pain: systematic review of randomised clinical trials with acupuncture, placebo acupuncture, and no acupuncture groups". *BMJ* 338: a3115
- ¹⁷ Vickers, AJ; et al (2012). "Acupuncture for Chronic Pain: Individual Patient Data Meta-analysis". *Arch Int Med* 172: 1444–1453
- ¹⁸ Sotte L., Muccioli M., *Farmacologia cinese*, CEA edizioni, Milano, 2010
- ¹⁹ Li G, Zhao H, Yang J., "Research progress on current pharmacokinetic evaluation of Chinese herbal medicines", *Zhongguo Zhong Yao Zha Zi*, 2011 Mar;36(5):644-9.
- ²⁰ Sotte L., Pippa L., *Trattato di Massaggio, Fisiochinesiterapia e Ginnastiche Mediche Cinesi*, UTET, Torino, 1998
- ²¹ Sotte L., Minelli E., Giovanardi C. M., Matrà A., Schiantarelli., *Fondamenti di Agopuntura e Medicina Cinese*, CEA edizioni, Milano, 2007

LUCIANA PASSARETTI
 Corso di Laurea in Infermieristica
 Polo di Ascoli Piceno
 Università Politecnica delle Marche

Dalle fonti dell'Etica all'Etica infermieristica

Lo studio sistematico dell'etica infermieristica risale all'inizio del secolo scorso, ma l'approccio etico nacque migliaia e migliaia di anni fa, nel momento in cui fu necessario per l'uomo assistere un suo simile malato. Sin da allora si percepì che alcune cose *dovevano essere fatte* e altre no, quindi l'uomo identificò i contenuti etici del suo agire.

Grande importanza ha avuto inoltre la forte tensione etica che ha ispirato i grandi protagonisti dell'assistenza attraverso i secoli (comuni cittadini, religiosi, medici e infermieri).

La figura del medico è ben chiara fin dall'antichità e le civiltà allora esistenti confermano l'esistenza di principi e di valori che hanno governato quasi sempre la pratica professionale della medicina e che obbligavano il medico ad agire sempre per il massimo beneficio del paziente, vietando qualsiasi intervento che potesse arrecargli danno o che andasse contro i valori morali prevalenti nella società.

Il cosiddetto giuramento di Ippocrate, le cui prescrizioni nell'antichità vincolavano comunque solo la setta dei medici ippocratici, e i codici professionali dei medici hanno rappresentato sino a metà del 20° sec. gli unici riferimenti etici normativi per il medico.

Anche la professione infermieristica affonda le radici in un tempo assai remoto, la pratica del nursing è antica quanto l'umanità stessa e nasce soprattutto con la donna, primo motore di tutte le forme e sfumature dell'assistenza, caratteristica e costante presenza in ogni società, cultura ed etnia.

Non sempre nella storia dell'Assistenza si parla esplicitamente di Infermiere, inoltre non è chiaro quando questo termine comparve per la prima volta e chi venne definito con tale termine.

Il termine nutrice deriva da *nutrix*, cioè madre che allatta, da cui *balia*, colei che dà nutrimento; proprio da *nutrix* deriva il termine inglese *nurse*.

Assistere deriva da "ad sistere", cioè stare accanto, stare vicino, infermiere da infermo e infermo da "in firmus", chi cioè è affetto da una malattia tale da costringerlo all'immobilità: quindi "Assistenza Infermieristica" corrisponde a "stare accanto a chi non è in grado di essere autonomo".

Nel corso della storia sono prevalsi 3 stereotipi di immagine infermieristica:

- L'immagine dell'infermiera quale "madre", che viene poi confermata dal termine "nurse" e "nursing", ("allattamento"), dovuta alla convinzione che l'infermiera come la madre, era considerata in

genere gentile, cara, disponibile, ma non necessariamente istruita;
 - L'immagine religiosa, nata dal fatto che la cura dei malati nella civiltà occidentale era stata vista quasi sempre come un dovere cristiano. Nei primi secoli dopo l'avvento del Cristianesimo prevale l'assistenza da parte della Chiesa, attraverso diaconie, xenodochi e poi con il monachesimo. Dopo alcuni periodi "bui" dell'assistenza durante i quali alla monumentalità e bellezza degli edifici ospedalieri (umanesimo rinascimentale) si opponeva un servizio assistenziale pessimo, emerse l'opera di riforma dell'assistenza di tre grandi personaggi: San Giovanni di Dio, che fondò l'ordine religioso Fatebenefratelli; San Camillo de Lellis, con l'ordine dei Ministri degli Infermi, San Vincenzo De Paoli, con l'Istituzione delle Figlie della Carità (le famose Suore Ospedaliere con il grande cappello ad ali, indossato fino agli anni '50-60 del secolo scorso).

- L'immagine dell'infermiera "serva", che si affermò soprattutto tra il XVI ed il XIX secolo, periodo in cui le malattie erano viste come punizione per i peccati, la cura data al malato non nasceva dalla carità e le persone reclutate per l'assistenza negli ospedali erano prevalentemente ex prostitute ed ex galeotti.

Dal XIX secolo fino agli inizi del XX secolo si ripresenta l'immagine religiosa rinforzata dalle caratteristiche dell'immagine materna, l'assistenza doveva essere fatta per amore e, oltre al fatto di non richiedere istruzione formale, ci si aspettava che l'infermiera "do-



Fig. 1 - Nurse, 14th Century. Stampa originale del pittore cecoslovacco Vasje Homegger Lareaater (1877-1943) realizzata nei primi anni del 1900.

veva rimanere nubile, chiusa in convitto e sottoposta ad una stretta disciplina”.

Finalmente nella seconda metà del XIX secolo si gettano le basi per la moderna professione infermieristica grazie alla decisiva svolta data in campo assistenziale da Florence Nightingale prima e dalle altre teoriche del Nursing successivamente.

Nei primi decenni del 1900 nacquero Scuole per Infermiere “Professionali”, associazioni infermieristiche nazionali ed internazionali, oltre a norme e regolamenti sulla formazione delle Infermiere che rifiutavano l’immagine “vocazionale” come sinonimo di appartenenza ad ordini religiosi e cominciarono a chiedere che venissero deman- dati ad altre categorie compiti non prettamente infermieristici.

La Nightingale ormai anziana e Sir Harry Verney, insegnante nella scuola, con una sua classe di Infermiere al St. Thomas Hospital.

Distintivo della scuola della Nightingale. Introdotto nel 1925 da Alicia Lloyd Still, il disegno fu ripreso dalla Croce ad 8 punte dell’O- spedale di San Giovanni a Gerusalemme.

I quattro bracci simbolizzano le virtù Cardinali (Prudenza, Tempe- ranza, Giustizia e Fortitudine) e le punte le 8 Beatitudini che dalla pratica di queste germogliano. Al centro in rilievo la testa della Nigh- tingale e le parole “*Schola Sancti Thomae*”.

Il mondo europeo di fine ‘800 è culturalmente più integrato e nel 1896 a Napoli nasce la prima scuola per infermiere sul modello della Nightingale, fondata da miss Grace Baxter.

Nel 1893 un Comitato speciale della Scuola Farrand dell’Ospedale Harper di Detroit redige il giuramento “Florence Nightingale” per le infermiere, che ricalca il famoso giuramento di Ippocrate e che segna la nascita ufficiale della deontologia infermieristica:

“Prometto davanti a Dio, in presenza di questa assemblea, di vive- re degnamente e di esercitare fedelmente la mia professione.

Mi asterrò da tutto ciò che può nuocere e non prenderò, né som- ministrerò consapevolmente alcuna droga nociva.

Farò tutto ciò che è in mio potere per elevare il livello della mia professione e farò uso riservato di tutte le informazioni personali che mi verranno confidate, nonché di tutte le situazioni familiari di cui sarò venuta a conoscenza nell’esercizio della mia professione.

Aiuterò lealmente il medico nel suo lavoro e mi dedicherò al servi- zio di coloro che mi verranno affidati per l’assistenza”.

Negli anni 1920/30 fu varata la prima regolamentazione giuridica, a livello nazionale, della professione, in particolare con l’istituzione delle scuole di formazione (R.D. 1832/1925; R.D. 2330/1929).

Si riservava il canale professionale alla donna, si relegava invece al personale maschile l’arte ausiliaria di infermiere generico e al quale veniva anche affidata la custodia dei ricoverati nei manicomi (infer- miere psichiatrico).

Nel 1946, sulle ceneri di una precedente associazione, nasce la Consociazione Nazionale Infermiere e altri Operatori Sanitario-So- ciali, che verrà ammessa all’ICN (International Council of Nursing) nel 1949. Oggi è denominata Consociazione Nazionale Associazioni Infermiere (CNAI).

Con la L. 1049/1954, viene istituito il Collegio Infermiere Profession- ali, Assistenti Sanitarie, Vigilatrici d’Infanzia (IPASVI). La nascita del Collegio, che si sta attualmente trasformando in Ordine, riconosce, ai sensi dell’art. 2229 del codice civile, alla professione infermieristica la codifica di professione intellettuale.

Nel 1971, si ha l’abolizione delle scuole convitto e si rendono ac- cessibili le scuole al personale maschile. Nel 1973 si ratifica in Italia l’Accordo di Strasburgo sull’istruzione e formazione dell’infermiere.

Nel 1974 con il D.P.R. 225, si modificano le attri- buzioni degli infer- mieri (nuovo man- sionario). Nel 1975 nasce un nuovo ordinamento di- dattico triennale.

La Medicina ma soprattutto il Nursing guardano all’uomo nella sua globalità (visione olistica).

Il concetto di Nursing del 20° secolo si contrap- pone come nuova filosofia assiten- ziale e trova immediata applicazione nei paesi anglosassoni; in Italia viene preso in considerazione all’inizio degli anni ‘80.

Nella seconda metà del 1900 la professione infermieristica italia- na vede quindi profondi cambiamenti relativi alla formazione (che negli anni ‘90 approda nelle Università con i Diplomi Universitari), alle competenze, all’organizzazione dei servizi, alla normativa con- trattuale (dirigenza).

Un primo concreto passo verso l’attivazione della laurea specia- listica arriva con il decreto Murst del 2 aprile 2001, che definisce le competenze dei laureati specialisti, i quali devono possedere “una formazione professionale avanzata per intervenire con elevate com- petenze nei processi assistenziali, gestionali, formativi e di ricerca (...) e sono in grado di esprimere competenze avanzate di tipo assi- stenziale, organizzativo, gestionale, di ricerca in risposta ai proble- mi prioritari di salute della popolazione e ai problemi di qualità dei servizi”.

Altri aspetti importanti della professione negli ultimi decenni sono relativi alla discussione sulle tassonomie NANDA – NIC - NOC , all’evidence-based nursing e all’evidence based practice, al nursing narrativo.

Nel Dm 270/04 viene modifica la denominazione del corso di laurea specialistica in “corso di laurea magistrale”.

L’infermiere di oggi inevitabilmente deve confrontarsi con una visione più ampia della responsabilità professionale e nell’affronta- re l’etica professionale (infermieristica) deve conoscere l’“etica ge- nerale o fondamentale”, di cui la prima non è che una particolare applicazione.

L’Etica Infermieristica quindi può essere definita come l’applica- zione all’ambito infermieristico dell’Etica fondamentale, facendola così rientrare nell’ambito di quelle “etiche speciali” che applicano ai vari settori dell’esistenza i più generali principi dell’etica. Tuttavia nella sua articolazione tale disciplina appare anche più complessa. Infatti l’etica infermieristica non trae solo origine dall’etica generale ma vede il confluire di altre discipline di derivazione etica: la deonto- logia, la bioetica, l’etica clinica.

L’etica (dal greco *ethos* = costume, modo di essere)



Fig. 2 - Distintivo della scuola della Nightingale (descrizione nel testo).

è una ricerca filosofico-scientifica, compiuta dalla singola persona e dall'umanità, rivolta ad analizzare i comportamenti umani, per comprendere le cause, per cui gli stessi si possono dire positivi o negativi, buoni o cattivi.

E' il comportamento dell'uomo dal punto di vista del bene e del male (aspetto oggettivo della condotta). L'Etica porta alla riflessione per cui ogni persona si interroga sul proprio comportamento per valutare se ciò che fa corrisponde a ciò che dovrebbe fare, a ciò che è giusto fare.

Per *morale* (dal latino *mos-mores* = costume,...) si intende il modo di agire e di comportarsi dell'uomo in un dato tempo e in un dato luogo (aspetto soggettivo della condotta); riguarda cioè l'intenzione del soggetto, la sua disposizione interiore.

Oggi non si fa più questa distinzione e si parla in generale di Etica.

Etica infermieristica

L'Etica Infermieristica quindi può essere definita come l'applicazione all'ambito infermieristico dell' Etica fondamentale, facendola così rientrare nell'ambito di quelle "etiche speciali" che applicano ai vari settori dell'esistenza i più generali principi dell'etica. Tuttavia nella sua articolazione tale disciplina appare anche più complessa. Infatti l'etica infermieristica non trae solo origine dall'etica generale ma vede il confluire di altre discipline di derivazione etica: la deontologia, la bioetica, l' etica clinica.

Etica fondamentale

Scopo dell'etica fondamentale (o generale) è la conoscenza delle regole che devono presiedere i rapporti tra l'individuo e la società, affinché l'uno e l'altra possano convivere nel rispetto reciproco. Pertanto, oggi più che mai, è opportuno contribuire a formare una mentalità e sensibilità etica (che affianchi *il sapere, il saper fare, il saper essere, il saper far fare, il saper divenire*).

... Perché comportarsi in un certo modo?

Ogni persona, nella sua individualità, si comporta secondo ciò che ritiene giusto.

Ci sono persone che fanno riferimento, nel loro agire,

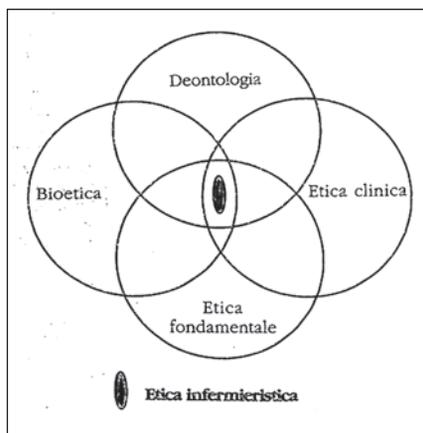


Fig. 3 - Da: S. Leone – Etica, Edizioni MC Graw Hill, Milano 1993.

a quanto indicato dalla propria religione (aspetto religioso), altre ritengono giusto ottenere il proprio piacere (aspetto edonistico), oppure si comportano bene per averne un proprio tornaconto (aspetto utilitarista); moltissime persone si comportano in un certo modo perché lo prevede una norma o un regolamento (etica dell'obbligatorietà). Su tutti questi aspetti prevale la cosiddetta "etica personalista" che mette al centro la persona e i valori. Si può quindi parlare anche di "etica dei valori" (degli ideali, degli obiettivi) secondo la quale la persona ha interiorizzato delle convinzioni, sa fare delle scelte

perché ci crede, è disposta ad impegnarsi e addirittura a "sacrificarsi" per rimanere fedele ai propri ideali (ha cioè una coscienza personale onesta e decisamente autonoma).

Che cosa è quindi il valore? E' un concetto astratto che sta ad indicare un qualche cosa che ha importanza, significato: in Teologia può essere l'Assoluto, la Divinità; in Antropologia è la persona a fondare il valore, è la persona in quanto intelligente e capace di scelte, a dare valore, ad essere lei stessa valore. Si può definire quindi "valore" tutto ciò che contribuisce a salvaguardare, sviluppare, migliorare le varie dimensioni della persona, fino alla sua autorealizzazione. I valori sono perenni o mutevoli? (Relativismo etico). La persona è un valore in sé stessa, sempre e dovunque.

Nell'Etica Fondamentale troviamo la cosiddetta "Piattaforma dei valori", che costituisce la base motivazionale di un progetto di vita per la persona o di un progetto di struttura sociale e culturale ed è relativa ai principi che ruotano attorno al valore persona e sono di richiamo e stimolo per una ricerca e un serio impegno di miglioramento etico:

- 1) il principio della bene-ficenza (fare il bene, autentico, delle persone)
- 2) il principio della non-maleficenza, cioè non fare il male, non danneggiare con azioni colpose (per negligenza, imprudenza, imperizia) o dolose (abuso fisico, abuso sessuale, abuso psicologico, trascurare, appropriazione indebita di effetti personali)
- 3) il principio di autonomia, riconoscere cioè alla persona la possibilità di essere autonoma nelle proprie scelte,

che, soprattutto nel settore assistenziale, significa fornire anche le opportune informazioni

4) il principio della fedeltà (cioè coerenza con gli impegni richiesti dalla professione) e che si concretizza nell'accettazione e rispetto del malato o dell'utente, in un atteggiamento di disponibilità e di dedizione, in un atteggiamento di pazienza e di tolleranza

5) il principio della veridicità, che consiste nel rispetto della verità, sia nella ricerca di essa che nella sua comunicazione ad altri; comunque la sincerità deve essere accompagnata dalla prudenza, dall'empatia e da una adeguata capacità di comunicazione

6) Il principio di inviolabilità della vita umana (gli operatori sanitari sono al servizio della vita e della salute intesa proprio come la migliore qualità di vita)

7) il principio della giustizia (trattare le persone secondo ciò che spetta loro, secondo i loro diritti).

Deontologia

Da deon e logos = scienza che studia l'insieme dei doveri e delle regole di un gruppo professionale, da cui i codici deontologici

La deontologia professionale consiste nell'insieme delle regole comportamentali, il cosiddetto "codice etico", cioè regole di autodisciplina e di comportamento che valgono per i membri di una determinata professione, su deliberazione di quest'ultima. Sono dunque gli stessi professionisti a darsi le regole del proprio agire

professionale.

Le enunciazioni del Codice acquisiscono valore di norme vincolanti per ogni appartenente alla comunità professionale specifica, la loro inosservanza è punibile con sanzioni da parte del Collegio/Ordine professionale. La deontologia è espressione dell'etica professionale in quanto traduce in norme le istanze morali, specialmente in relazione ai destinatari delle prestazioni e dell'attività.

Il più famoso deontologo è stato, probabilmente, Immanuel Kant (1724 - 1804). Il suo imperativo categorico (diviso in tre differenti formulazioni) determina un insieme di principi universali attraverso cui può essere giudicata la bontà delle azioni. ... L'obiettivo di Kant nella formulazione della deontologia era stabilire un sistema etico che non dipendesse dall'esperienza soggettiva ma da una logica inconfutabile. Quindi, la correttezza etica di un comportamento sarebbe un dovere assoluto e innegabile, alla stessa maniera in cui nessuno potrebbe negare che due per due fa quattro (Edoardo Manzonei, Ferrara 21 febbraio 2009).

I codici deontologici IPASVI sono stati redatti nel 1960, nel 1977, nel 1996 il Patto Infermiere – Cittadino, nel 1999, l'ultimo tuttora vigente è del 17 gennaio 2009.

La legge 42/99 cita il codice deontologico come uno dei tre criteri guida per l'esercizio professionale. La struttura dell'attuale codice deontologico, che si compone di 51 articoli, è la seguente:

- Capo I: *le definizioni fondanti e i principi etici* (importanza dell'art.1 che richiama quanto esplicitato nel



Fig. 4 - Le due immagini fanno riflettere sul passaggio da una assistenza per mansioni ad una assistenza per obiettivi centrati sul paziente e sull'importanza dell'umanizzazione delle cure anche nei settori altamente tecnologici.



D.M. 739/94 (*l'infermiere è il professionista sanitario responsabile dell'assistenza infermieristica*) e che rafforza quanto recitato nell'art. 1 della L.42/99 e cioè che l'infermiere è un *professionista sanitario* e non più professionista sanitario ausiliario come risultava ancora dal testo unico delle leggi sanitarie del 1934)

- Capo II: *la coscienza, la promessa etica e la prudenza*

- Capo III: *il rapporto con la scienza, la sperimentazione, il senso del limite personale*

- Capo IV: *la tutela dell'assistito ed il patto sociale* (conferma e approfondimento del Patto Infermiere – Cittadino emanato dalla Federazione IPASVI nel 1996)

- Capo V: *il rapporto con i colleghi* (tutela della dignità propria e dei colleghi e segnalazione di abusi e di comportamenti contrari alla deontologia)

- Capo VI: *la responsabilità e partecipazione sociale*

- Disposizioni finali

Dalla lettura del Codice Deontologico emerge il notevole coinvolgimento dell'infermiere in tutti gli aspetti assistenziali relativi all'Etica Fondamentale, all'Etica clinica, alla Bioetica.

Etica clinica (medica, infermieristica...)

E' relativa alle implicazioni etiche dell'approccio al malato. Riguarda ad esempio il consenso informato, la verità al malato, la proporzionalità delle cure, oppure problematiche relative a particolari categorie di pazienti (bambini, anziani, alcolisti, tossicodipendenti, diversamente abili, malati terminali, pazienti psichiatrici).

E' palese l'impegno etico e relazionale dell'infermiere in questo ambito.

Bioetica

E' stato il cancerologo statunitense Van Rensselaer Potter, con la pubblicazione del libro *Bioethics: a bridge to the future*, ad introdurre per la prima volta, agli inizi degli anni '70, nel lessico culturale contemporaneo il termine "bioetica", per indicare una disciplina concepita come ponte verso il futuro e punto di incontro tra le scienze sperimentali e le scienze umanistiche. Una definizione abbastanza chiara del termine "bioetica" è stata data dall'*Encyclopedia of bioethics*: "studio sistematico della condotta umana nell'ambito delle scienze della vita e della salute, esaminata alla luce dei valori e dei principi morali" (Reich, 1978, p.XIX) E' una disciplina che si occupa delle questioni etiche collegate alla ricerca biologica e alla medicina (aborto, eu-

tanasia, fecondazione in vitro, manipolazioni genetiche, trapianti, sperimentazione, ecc.) e che vede coinvolte anche altre discipline come filosofia, genetica, diritto, biopolitica

Trattando di *Etica Infermieristica* si potrebbero fare ulteriori riflessioni sulla *Maturazione della coscienza etica* (secondo L. Kohlberg, sui *Conflitti di coscienza* (dilemmi o conflitti etici), sulla *Obiezione di coscienza* (non sempre la legge si trova al servizio dei valori). La coscienza etica è la capacità che ha il soggetto di rendersi conto di un problema etico (aspetto cognitivo) e di cercare la soluzione (aspetto valutativo), per arrivare ad un impegno etico concreto (aspetto pratico). La *ricerca etica* proposta in campo sanitario dovrebbe muoversi nella direzione di aiutare gli operatori della sanità a pensare le loro scelte operative secondo una *coscienza formata sui valori*, secondo una *sensibilità* che permetta di "riconoscere i problemi etici nel campo della salute e delle scienze della vita, di risolvere quelli che è possibile risolvere e di imparare a vivere con quelli che non ammettono soluzioni". Tutto ciò dovrebbe portare l'infermiere ed ogni professionista sanitario a curare *l'uomo, il malato e non la malattia*, a farsi carico della *sofferenza*, oltre il dolore fisico, a curarsi *delle persone*, piuttosto che curare le persone, nell'ambito di un incontro irripetibile tra due esistenze, quella del paziente e quella del sanitario.

Bibliografia

- 1) E. Manzoni – *Storia e filosofia dell'assistenza infermieristica*, ed. Masson 2005
- 2) Sorensen – Luckmann – *Nursing di base*, edizione Ambrosiana Milano 1981
- 3) A. De Toni – *Salute Scienza Coscienza*, Rosini Editrice, Firenze 1995
- 4) S. Leone – *Etica*, Edizioni MC Graw Hill, Milano 1993
- 5) C. Cortese – A. Fedrigotti – *Etica Infermieristica*, II edizione Sorbona, Milano 1988
- 6) De Marinis, Gamberoni et altri - *Linee Guida per un progetto di laurea specialistica in Scienze Infermieristiche*, edizione IPASVI 2002
- 7) L. Benci – *Aspetti giuridici della professione infermieristica*, Mc Graw Hill VI edizione 2011
- 8) Federazione Nazionale IPASVI – A. Silvestro – *Commentario al Codice deontologico dell'infermiere 2009*, Edizioni Mc Graw Hill Milano 2009
- 9) G. Corbellini – *Etica Medica* – Dizionario Medicina Treccani 2010 M.L. Di Pietro
- 10) E.Sgreccia "Bioetica ed educazione" Editrice La Scuola





PIANI DI STUDIO

Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia

Presidente Prof.ssa Marina Scarpelli | Tel. 071 5964813 | email: m.scarpelli@univpm.it

1° Anno

SEM.	CORSO INTEGRATO/CORSO MONODISCIPLINARE	Codice C.I.	ESAME S/NO	SSD	MODULO DIDATTICO	DOCENTI 13-14	ATT. FORM.	CFU frequenza singola a.d.	TOTALE CREDITI ACQUISIBILI		
1	FISICA		SI	FIS/07	FISICA	Dott. F. Fiori	C	4	4		
	BIOLOGIA E GENETICA	80005	SI	BIO/13	STRUTTURA E FUNZIONE DELLA CELLULA	Prof. G. Principato	A	5	11		
				MED/42	GENI - EREDITA' E MUTAZIONI	Prof.ssa F. Saccucci	B	4			
	ISTOLOGIA	LS055		BIO/17	MEDICINA NARRATIVA	IN CORSO DI NOMINA	Prof. R. Di Primio	C	2		
				BIO/17	ISTOLOGIA I	Prof. R. Di Primio	C	0			
CHIMICA E PROPEDEUTICA BIOCHIMICA	LS050	SI	BIO/10	CHIMICA MEDICA	Prof.ssa G. Ferretti	A	3	6			
				CHIMICA E PROPEDEUTICA BIOCHIMICA	Prof. M. Battino	A	3				
2	ANATOMIA	LS502		BIO/16	ANATOMIA TOPOGRAFICA, ORGANOGNESI E NEUROANATOMIA	Prof. S. Cinti	A	0			
					SPLANCNOLOGIA	Prof. M. Castellucci		5			
					ANATOMIA APPARATO LOCOMOTORE	Prof. G. Barbatelli		4			
	ISTOLOGIA	LS055	SI	BIO/17	ISTOLOGIA I	Prof. R. Di Primio	C	0	6		
				BIO/17	ISTOLOGIA II	Prof. R. Di Primio	C	4			
BIOCHIMICA	LS058	SI	BIO/10	BIOCHIMICA METABOLICA	Prof.ssa L. Mazzanti	A	7	12			
				BIOCHIMICA GENERALE	Prof. ssa G. Ferretti		5				
N. ESAMI								5			
								48	39		
								ATTIVITA' DIDATTICA ELETTIVA PRIMO ANNO		1	1

2° Anno

SEM.	CORSO INTEGRATO/CORSO MONODISCIPLINARE	Codice C.I.	ESAME S/NO	SSD	MODULO DIDATTICO	DOCENTI 13-14	ATT. FORM.	CFU frequenza singolo m.d.	TOTALE CREDITI ACQUISIBILI		
1	SCIENZE UMANE E CONOSCENZE LINGUISTICHE	LS113	SI	L/LIN/12	INGLESE SCIENTIFICO	IN CORSO DI NOMINA	B	4	7		
				MED/02	STORIA DELLA MEDICINA	Prof.ssa S. Fortuna	B	3			
	ANATOMIA	LS061	SI	BIO/16	ANATOMIA TOPOGRAFICA, ORGANOGNESI E NEUROANATOMIA	Prof. S. Cinti	A	9	18		
					SPLANCNOLOGIA	Prof. M. Castellucci		0			
					ANATOMIA APPARATO LOCOMOTORE	Prof. G. Barbatelli		0			
PATOLOGIA GENERALE	10349A		MED/04	IMMUNOLOGIA	Prof.ssa F. Fazioli	B	0				
				FISIOPATOLOGIA GENERALE	Prof. C. Catalano		0				
				PATOLOGIA GENERALE I	Prof.ssa F. Fazioli		2				
FISIOLOGIA	LS064		BIO/09	PATOLOGIA GENERALE II	Prof. A. Procopio	A	4				
				FISIOLOGIA I	Prof. F. Conti		6				
FISIOLOGIA	LS064	SI	BIO/09	FISIOLOGIA II	Prof. F. Conti	A	0	15			
					Prof. F. Conti		9				
2	PATOLOGIA GENERALE	10349C	FV	MED/04	IMMUNOLOGIA	Prof.ssa F. Fazioli	B	6	6		
					FISIOPATOLOGIA GENERALE	Prof. C. Catalano		0			
					PATOLOGIA GENERALE I	Prof.ssa F. Fazioli		0			
					PATOLOGIA GENERALE II	Prof. A. Procopio		0			
N. ESAMI								3			
								43	46		
								ATTIVITA' DIDATTICA ELETTIVA SECONDO ANNO		2	2





3° Anno

SEM.	CORSO INTEGRATO/CORSO MONODISCIPLINARE	Codice C.I.	ESAME SI/NO	SSD	MODULO DIDATTICO	DOCENTI 13-14	ATT. FORM.	CFU frequenza singolo m.d.	TOTALE CREDITI ACQUISIBILI
1	PATOLOGIA GENERALE	10349	SI	MED/04	IMMUNOLOGIA	Prof.ssa F. Fazioli	B	0	12
					FISIOPATOLOGIA GENERALE	Prof. C. Catalano		6	
					PATOLOGIA GENERALE I	Prof.ssa F. Fazioli		0	
					PATOLOGIA GENERALE II	Prof. A. Procopio		0	
	MICROBIOLOGIA	LS063	SI	MED/07	MICROBIOLOGIA DI BASE E MEDICA, GENETICA MICROBICA	Prof. P. E. Varaldo	B	2	6
					MICROBIOLOGIA CLINICA MICETI	Dott.ssa M. Mingola		2	
					VIRUS E INFEZIONI VIRALI	Prof.ssa P. Bagnarelli		2	
	MEDICINA DI LABORATORIO	LS065	SI	MED/07	MICROBIOLOGIA CLINICA	Prof. P. E. Varaldo	B	2	6
				MED/05	PATOLOGIA CLINICA	Prof. A. Procopio		2	
BIO/12				BIOCHIMICA CLINICA	Prof.ssa M. Emanuelli	2			
2	IGIENE	00814	SI	MED/42	IGIENE E SANITA' PUBBLICA	Prof. M. M. D'Errico	B	5	5
	SEMEIOTICA E METODOLOGIA CLINICA E STATISTICA	LS096	SI	MED/09	SEMEIOTICA MEDICA	Prof. R. Sarzani	B	3	9
				MED/18	SEMEIOTICA CHIRURGICA	Prof. R. Ghiselli	B	3	
				MED/01	EPIDEMIOLOGIA CLINICA: METODI STATISTICI APPLICATI ALLA CLINICA	Dott.ssa R. Gesuita	B	3	
	PATOLOGIA MEDICA E CHIRURGICA	LS097	SI	MED/09	PATOLOGIA MEDICA I	Prof. R. Sarzani	B	2	7
				MED/09	PATOLOGIA MEDICA II	Dott. G. Moroncini		2	
				MED/18	PATOLOGIA CHIRURGICA	Prof. M. Falconi		B	
AFP 01							MEDICA-CHIRUR	8	8
N. ESAMI			6					47	53
ATTIVITA' DIDATTICA ELETTIVA TERZO ANNO								1	1

4° Anno

SEM.	CORSO INTEGRATO/CORSO MONODISCIPLINARE	Codice C.I.	ESAME SI/NO	SSD	MODULO DIDATTICO	DOCENTI 13-14	ATT. FORM.	CFU frequenza singolo m.d.	TOTALE CREDITI ACQUISIBILI
1	MEDICINA INTERNA E CHIRURGIA GENERALE	01555	SI	MED/09	MEDICINA INTERNA E TERAPIA MEDICA	Prof. P. Dessi Fulgheri	B	3	5
				MED/18	CHIRURGIA GENERALE	Prof.ssa C. Marmorale		2	
	CLINICA APPARATO LOCOMOTORE	LS102	SI	MED/33	MALATTIE DI INTERESSE ORTOPEDICO E TRAUMATICHE	Prof. L. De Palma	B	3	6
				MED/16	MALATTIE INTERESSE REUMATOLOGICO	Prof. W. Grassi		3	
	CLINICA ODONTOOTORINO/OFTALMO	LS098	SI	MED/28	ODONTOIATRIA	Prof. M. Piemontese	B	2	6
				MED/30	OFTALMOLOGIA	Prof. A. Giovannini		2	
				MED/31	OTORINOLARINGOIATRIA	Dott. M. Re		2	
FARMACOLOGIA	LS074		BIO/14	FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA MEDICA GENERALE	Prof. S. Amoroso	B	6		
			BIO/14	FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA MEDICA SPECIALE	Dott. V. Lariccia		0		
2	ANATOMIA PATOLOGICA	LS505		MED/08	ANATOMIA PATOLOGICA I	Prof.ssa M. Scarpelli	B	3	
				MED/08	ANATOMIA PATOLOGICA II	Prof. R. Montironi		2	
				MED/08	ANATOMIA PATOLOGICA III	Prof. R. Montironi		2	
	FARMACOLOGIA	LS074	SI	BIO/14	FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA MEDICA GENERALE	Prof. S. Amoroso	B	0	12
				BIO/14	FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA MEDICA SPECIALE	Dott. V. Lariccia		6	
	CLINICA GASTROENTEROLOGICA ED ENDOCRINOLOGICA	LS105	SI	MED/12	GASTROENTEROLOGIA	Prof. A. Benedetti	B	3	6
				MED/13	ENDOCRINOLOGIA	Prof. M. Boscaro		3	
	CLINICA PSICHIATRIA	00026	SI	MED/25	PSICHIATRIA	Prof. C. Bellantuono	B	3	3
AFP 02							ATTIVITA' MED-CHIR	12	12
N. ESAMI			6					57	50
ATTIVITA' DIDATTICA ELETTIVA QUARTO ANNO								2	2





PIANI DI STUDIO

5° Anno

SEM.	CORSO INTEGRATO/CORSO MONODISCIPLINARE	Codice C.I.	ESAME SVNO	SSD	MODULO DIDATTICO	DOCENTI 13-14	ATT. FORM.	CFU frequenza singolo m.d.	TOTALE CREDITI ACQUISIBILI
1	CLINIA CARDIO VASCOLARE E POLMONARE	LS106	SI	MED/11	CARDIOLOGIA	Prof. A. Capucci	B	3	7
				MED/09	GERIATRIA	Prof. P. Dessi Fulgheri	B	2	
				MED/22	CHIRURGIA VASCOLARE	IN CORSO DI NOMINA	B	2	
	ANATOMIA PATOLOGICA	LS085	SI	MED/08	ANATOMIA PATOLOGICA I	Prof. ssa M. Scarpelli	B	2	15
				MED/08	ANATOMIA PATOLOGICA II	Prof. R. Montironi	B	3	
				MED/08	ANATOMIA PATOLOGICA III	Prof. R. Montironi	B	3	
	CLINICA EMATOLOGICA E IMMUNOLOGICA	LS103	SI	MED/15	MALATTIE DEL SANGUE	Prof. P. Leoni	B	2	4
				MED/09	MALATTIE DEL SISTEMA IMMUNITARIO	Dott. A. Costantini	B	2	
	CLINICA UROLOGICA E NEFROLOGICA	LS104	SI	MED/24	UROLOGIA	Prof. G. Muzzonigro	B	2	4
				MED/14	NEFROLOGIA	IN CORSO DI NOMINA	B	2	
2	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	01539	SI	MED/36	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA E IMPIEGO CLINICO DEGLI ULTRASUONI	Prof. G.M. Giuseppetti	B	2	6
				MED/36	INDICAZIONI CLINICHE DELLA TC E RM	Prof. A. Giovagnoni	B	2	
				MED/37	NEURORADIOLOGIA	Prof. G. Polonara	B	2	
	CLINICA DERMATOLOGICA E CHIRURGIA PLASTICA	LS099	SI	MED/35	ELEMENTI DI DERMATOLOGIA	Prof.ssa A.M. Offidani	B	3	5
				MED/19	CHIRURGIA PLASTICA	Prof. G. Di Benedetto	B	2	
	CLINICA NEUROLOGICA, NEUROCHIRURGICA E RIABILITATIVA	LS107	SI	MED/26	NEUROLOGIA CLINICA E DELLE MALATTIE DEGENERATIVE	Prof. L. Provinciali	B	3	7
				MED/27	NEUROTRAUMATOLOGIA E NEUROCHIRURGIA	Prof. M. Scerrati	B	2	
				MED/34	MEDICINA RIABILITATIVA	Prof.ssa M.G. Ceravolo	B	2	
	MALATTIE INFETTIVE E PNEUMOLOGIA	LS108	SI	MED/17	MALATTIE INFETTIVE, PARASSITOLOGIA E MICOLOGIA CLINICA	Prof. A. Giacometti	B	3	5
				MED/10	PNEUMOLOGIA	Prof. S. Gasparini	B	2	
AFP 03							CLINICA DIAGNOS.	14	14
N. ESAMI			8					60	67
ATTIVITA' DIDATTICA ELETTIVA QUINTO ANNO								2	2

6° Anno

1	PEDIATRIA	LS088	FP	MED/38	Malattie Pediatriche	Prof. O. Gabrielli	B	5	7
				MED/20	Aspetti Chirurgici della Pediatria	Prof. G. Cobellis	B	1	
				MED/38	Malattie del neonato e puericultura	Prof. V. Carnielli	B	1	
	GINECOLOGIA E OSTETRICIA	LS089	FP	MED/40	Ginecologia e ostetricia I	Prof. A.L. Tranquilli	B	4	6
					Ginecologia e ostetricia II		B	2	
	CLINICA MEDICA	LS091	F	MED/09	Clinica medica I	Prof. A. Gabrielli	B	0	0
					Clinica medica II		B	0	
					Clinica medica III (mod. 17/02/2010)		B	0	
	CLINICA CHIRURGICA	LS092	F	MED/09	Terapia medica e molecolare	Prof. A. Gabrielli	B	0	0
				MED/03	Genetica medica	Prof.ssa F. Saccucci	B	0	
MED/18				Clinica chirurgica I	Prof. M. Guerrieri	B	0		
MED/18				Clinica chirurgica II		B	0		
MED/18				Clinica chirurgica II A		B	0		
MED/19	Chirurgia plastica	Dott. A. Scalise	C	0					
MED/18	Chirurgia geriatrica	Prof. R. Ghiselli	B	0					
2	ONCOLOGIA CLINICA	LS090	FP	MED/06	Principi di diagnosi e terapia medica	Prof. S. Cascinu	B	3	5
				MED/06	Storia naturale delle neoplasie		B	2	
	CLINICA MEDICA	LS091	FP	MED/09	Clinica medica I	Prof. A. Gabrielli	B	3	11
					Clinica medica II		B	2	
				MED/09	Clinica medica III		B	1	
				MED/09	Terapia medica e molecolare		Prof. A. Gabrielli	B	
	CLINICA CHIRURGICA	LS092	F	MED/03	Genetica medica	Prof.ssa F. Saccucci	B	1	11
				MED/18	Clinica chirurgica I	Prof. M. Guerrieri	B	4	
				MED/18	Clinica chirurgica II		B	3	
				MED/18	Clinica chirurgica II A		B	1	
MED/19				Chirurgia plastica	Dott. A. Scalise	C	2		
MED/18				Chirurgia geriatrica	Prof. R. Ghiselli	B	1		
MEDICINA DEL LAVORO				LS093	FP	MED/44	Medicina del lavoro	Prof. M. Valentino	
	MED/44	Igiene industriale	Prof.ssa L. Santarelli			B	2		
EMERGENZE MEDICO CHIRURGICHE	LS094	FP	MED/18	Urgenze addominali	Prof.ssa C. Marmorale	B	1	6	
			MED/41	Urgenze cardio-respiratorie	Prof. P. Pelaia	B	4		
			MED/09	Urgenze mediche	Dr. M. Luchetti	B	1		
							51	51	
ATTIVITA' DIDATTICA ELETTIVA SESTO ANNO								3	3

Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e P.D.

Presidente Prof. Maurizio Procaccini | Tel. 071 2206219 | email: m.procaccini@univpm.it

1° Anno

Semestre	Corso Integrato Corso monodisciplinare	Modulo Didattico (argomento)	SSD	DOCENTI 13-14	CFU Frequ	TOTALE CREDITI ACQUISIBILI	Esami
I	Chimica medica	Fisica	FIS/07	Dott.ssa A. Giuliani	5	5	SI
		Chimica	BIO/10	Prof. A. Amici	5		
		Propedeutica biochimica	BIO/10	Prof.ssa M. Emanuelli	3		
	Biologia medica	Biologia molecolare	BIO/11	Prof.ssa M. Emanuelli	2	10	SI
		Biologia applicata	BIO/13	Prof. G. Principato	5		
		Genetica Medica	BIO/13	Prof.ssa F. Saccucci	0		
	Anatomia Umana	Istologia	BIO/17	Prof. R. Di Primio	8	8	SI
		Anatomia generale	BIO/16	Dott. A. Frontini	2		
Anatomia speciale		BIO/16	Prof. G. Barbatelli	0			
					30	23	
II	Biologia medica	Biologia applicata	BIO/13	Prof. G. Principato	0	8	SI
		Genetica Medica	BIO/13	Prof.ssa F. Saccucci	3		
	Anatomia Umana	Anatomia generale	BIO/16	Dott. A. Frontini	0	11	SI
		Anatomia speciale	BIO/16	Prof. G. Barbatelli	9		
	Biochimica	BIO/10	Prof.ssa L. Mazzanti	8	8	SI	
					20	27	6

ATTIVITA' DIDATTICA ELETTIVA PRIMO ANNO					1	1
---	--	--	--	--	----------	----------

2° Anno

Semestre	Corso Integrato/ Corso Monodisciplinare	Modulo Didattico (argomento)	SSD	DOCENTI 13-14	CFU Frequ	TOTALE CREDITI ACQUISIB.	Esami
I	Fisiologia umana	Fisiologia umana	BIO/09	Prof. P. Barbaresi	8	8	SI
	Microbiologia Clinica	Microbiologia di base, batteriologia, micologia e parassitologia	MED/07	Prof.ssa B. Facinelli	4	6	SI
		Virus e infezioni virali	MED/07	Prof. S. Menzo	2		
	Igiene generale ed applicata	Igiene generale ed applicata	MED/42	Prof.ssa E. Prospero	3		
	Farmacologia	Farmacologia	BIO/14	Dott. S. Bompadre	3		
					20	14	
II	Patologia generale	Patologia generale	MED/04	Prof. A. Catalano	9	9	SI
	Igiene generale ed applicata	Igiene generale ed applicata	MED/42	Prof.ssa E. Prospero	3	6	SI
	Farmacologia	Farmacologia	BIO/14	Dott. S. Bompadre	6	9	SI
	Ulteriori Conoscenze Linguistiche	Inglese scientifico	L-LIN/12	IN CORSO DI NOMINA	6	6	SI
					24	30	6

ATTIVITA' DIDATTICA ELETTIVA SECONDO ANNO					1	1
---	--	--	--	--	----------	----------



PIANI DI STUDIO

3° Anno

Semestre	Corso Integrato/ Corso Monodisciplinare	Modulo Didattico (argomento)	SSD	DOCENTI 13-14	CFU Freq	TOTALE CREDITI ACQUISIBILI	Esami
I	Anatomia ed Istologia Patologica	Anatomia ed Istologia Patologica	MED/08	Dott. C. Rubini	3		
	Patologia Speciale Odontostomatologica	Patologia Speciale Odontostomatologica	MED/28	Dott. A. Santarelli	3		
	Odontoiatria Restaurativa	Morfologia (FR)	MED/28	Prof.ssa G. Orsini	3		
		Conservativa	MED/28		0		
		Endodonzia	MED/28		0		
		Clinica Restaurativa	MED/28		0		
	Protesi Dentaria	Protesi Fissa (FR)	MED/28	Prof. G. Rappelli	3		
		Protesi Rimovibile	MED/28		0		
		Protesi Adesiva e su Impianti	MED/28		0		
		Clinica Protesica	MED/28		0		
	Radiologia generale e spec. odonto.	Radiologia generale e spec. odonto.	MED/36	Prof. A. Giovagnoni	6	6	SI
	Malattie infettive	Malattie infettive	MED/17	Prof. F. Barchiesi	3	3	SI
	Materiali Dentari	Materiali Dentari	MED/28	Prof. F. Sampalmieri	3		
	Scienze mediche	Medicina interna	MED/09	Dott.ssa E. Espinosa	3		
Gastroenterologia		MED/12	Prof. G. Svegliati Baroni	3			
Pediatria generale e specialistica		MED/38	Prof. C. Catassi	3			
Endocrinologia		MED/13		0			
Neurologia		MED/26		0			
Dermatologia	Dermatologia	MED/35	Dott.ssa O. Simonetti	3	3	SI	
					36	12	

Semestre	Corso Integrato/ Corso Monodisciplinare	Modulo Didattico (argomento)	SSD	DOCENTI 13-14	CFU Freq	TOTALE CREDITI ACQUISIBILI	Esami
II	Anatomia ed Istologia Patologica	Anatomia ed Istologia Patologica	MED/08	Dott. C. Rubini	3	6	SI
	Patologia Speciale Odontostomatologica	Patologia Speciale Odontostomatologica	MED/28	Dott. A. Santarelli	3	6	SI
	Odontoiatria Restaurativa	Morfologia (FR)	MED/28	Prof.ssa G. Orsini	3		
		Conservativa	MED/28		0		
		Endodonzia	MED/28		0		
		Clinica Restaurativa	MED/28		0		
	Protesi Dentaria	Protesi Fissa (FR)	MED/28	Prof. G. Rappelli	3		
		Protesi Rimovibile	MED/28		0		
		Protesi Adesiva e su Impianti	MED/28		0		
		Clinica Protesica	MED/28		0		
	Materiali Dentari	Materiali Dentari	MED/28	Prof. F. Sampalmieri	3	6	SI
	Scienze mediche	Medicina interna	MED/09	Dott.ssa E. Espinosa	3		
		Endocrinologia	MED/13	Dott. G. Balercia	3		
		Neurologia	MED/26	Prof. M. Silvestrini	3		
Gastroenterologia		MED/12		0			
Pediatria generale e specialistica		MED/38		0			
					24	36	7

ATTIVITA' DIDATTICA ELETTIVA TERZO ANNO	2	2
---	---	---

ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA



4° Anno

Semestre	Corso Integrato/ Corso Monodisciplinare	Modulo Didattico (argomento)	SSD	DOCENTI 13-14	CFU Frequ	TOTALE CREDITI ACQUISITI BILI	Esami
I	Parodontologia	Fondamenti di Parodontologia (FR)	MED/28	Prof. M. Piemontese	3	5	SI
		Tecniche di Parodontologia	MED/28		0		
		Clinica Parodontologica	MED/28		0		
	Clinica odontostomatologica	Semeiotica Odontostomatologica (FR)	MED/28	Prof. M. Procaccini	4		
		Terapia Odontostomatologica	MED/28		0		
		Clinica Odontostomatologica	MED/28		0		
	Anestesiologia	Anestesiologia	MED/41	Prof. R. Romano	3		
	Ortodonzia	Fondamenti di Ortodonzia (FR)	MED/28	Dott. A. Sabatucci	3		
		Tecniche di Ortodonzia	MED/28		0		
		Clinica Ortodontica	MED/28		0		
	Protesi Dentaria	Protesi Fissa	MED/28		0		
		Protesi Rimovibile (FR)	MED/28	Prof. G. Rappelli	3		
		Protesi Adesiva e su Impianti	MED/28		0		
		Clinica Protesica	MED/28		0		
	Chirurgia Orale	Fondamenti di Chirurgia Orale (FR)	MED/28	Prof. F. Bambini	3		
		Tecniche di Chirurgia Orale	MED/28		0		
		Clinica Chirurgica Orale	MED/28		0		
	Odontoiatria Restaurativa	Morfologia	MED/28		0		
		Conservativa (FR)	MED/28	Prof. A. Putignano	3		
		Endodonzia	MED/28		0		
Clinica Restaurativa		MED/28		0			
Medicina Legale	Medicina Legale	MED/43	Prof. A. Tagliabracci	2			
Chirurgia Generale	Chirurgia Generale	MED/18	Prof. M. Vivarelli	3			
Statistica e informatica	Statistica medica	MED/01	Prof. L. Ferrante	2			
	Informatica	INF/01	IN CORSO DI NOMINA	3			
					32	5	

Semestre	Corso Integrato/ Corso Monodisciplinare	Modulo Didattico (argomento)	SSD	DOCENTI 13-14	CFU Frequ	TOTALE CREDITI ACQUISITI BILI	Esami
II	Parodontologia	Fondamenti di Parodontologia (FR)	MED/28	Prof. M. Piemontese	2	12	VR
		Fondamenti di Parodontologia	MED/28		1		
		Tecniche di Parodontologia	MED/28		0		
		Clinica Parodontologica	MED/28		0		
	Clinica odontostomatologica	Semeiotica Odontostomatologica (FR)	MED/28	Prof. M. Procaccini	2		
		Semeiotica odontostomatologica	MED/28		2		
		Terapia Odontostomatologica	MED/28		0		
		Clinica Odontostomatologica	MED/28		0		
	Anestesiologia	Anestesiologia	MED/41	Prof. R. Romano	3		
	Ortodonzia	Fondamenti di Ortodonzia (FR)	MED/28	Dott. A. Sabatucci	1		
		Fondamenti di Ortodonzia	MED/28		2		
		Tecniche di Ortodonzia	MED/28		0		
		Clinica Ortodontica	MED/28		0		
	Protesi Dentaria (VF)	Protesi Fissa	MED/28		0		
		Protesi Rimovibile (FR)	MED/28	Prof. G. Rappelli	2		
		Protesi Rimovibile	MED/28		1		
		Protesi Adesiva e su Impianti	MED/28		0		
	Chirurgia Orale	Clinica Protesica	MED/28		0		
		Fondamenti di Chirurgia Orale (FR)	MED/28	Prof. F. Bambini	1		
		Fondamenti di Chirurgia Orale	MED/28		2		
Tecniche di Chirurgia Orale		MED/28		0			
Odontoiatria Restaurativa (VF)	Clinica Chirurgica Orale	MED/28		0			
	Morfologia	MED/28		0			
	Conservativa (FR)	MED/28	Prof. A. Putignano	2			
	Conservativa	MED/28		1			
Medicina Legale	Medicina Legale	MED/43	Prof. A. Tagliabracci	3			
Chirurgia Generale	Chirurgia Generale	MED/18	Prof. M. Vivarelli	3			
					28	41	4

ATTIVITA' DIDATTICA ELETTIVA QUARTO ANNO	2	2
--	---	---



PIANI DI STUDIO

5° Anno

Semestre	Corso Integrato/ Corso Monodisciplinare	Modulo Didattico (argomento)	SSD	DOCENTI 13-14	CFU Frequ	TOTALE CREDITI ACQUISIBILI	Esami
I	Parodontologia	Fondamenti di Parodontologia	MED/28	Prof. M. Piemontese	0		
		Tecniche di Parodontologia (FR)	MED/28		2		
		Tecniche di Parodontologia	MED/28		1		
		Clinica Parodontologica	MED/28		0		
	Clinica odontostomatologica	Semeiotica Odontostomatologica	MED/28	Prof. M. Procaccini	0		
		Terapia Odontostomatologica (FR)	MED/28		2		
		Terapia Odontostomatologica	MED/28		1		
		Clinica Odontostomatologica	MED/28		0		
	Ortodonzia	Fondamenti di Ortodonzia	MED/28	Dott. A. Sabatucci	0		
		Tecniche di Ortodonzia (FR)	MED/28		2		
		Tecniche di Ortodonzia	MED/28		1		
		Clinica Ortodontica	MED/28		0		
	Odontoiatria Restaurativa	Morfologia	MED/28	Prof. A. Putignano	0		
		Conservativa	MED/28		0		
		Endodonzia (FR)	MED/28		2		
		Endodonzia	MED/28		1		
	Chirurgia Orale	Clinica Restaurativa	MED/28	Prof. F. Bambini	0		
		Fondamenti di Chirurgia Orale	MED/28		0		
		Tecniche di Chirurgia Orale (FR)	MED/28		2		
		Tecniche di Chirurgia Orale	MED/28		1		
	Protesi Dentaria	Clinica Chirurgica Orale	MED/28	Prof. G. Rappelli	0		
		Protesi Fissa	MED/28		0		
		Protesi Rimovibile	MED/28		0		
		Protesi Adesiva e su Impianti (FR)	MED/28		2		
	Discipline chirurgiche distretto cefalico	Protesi Adesiva e su Impianti	MED/28	Prof. M. Piemontese	1		
		Clinica Protesica	MED/28		0		
		Chirurgia maxillo-facciale	MED/29		3		
		Otorinolaringoiatria	MED/31		2		
Pedodonzia	Chirurgia plastica del distretto cefalico	MED/19	Prof. G. Di Benedetto	2			
	Fondamenti e Tecniche di Pedodonzia (FR)	MED/28	Prof. F. Sampalmieri	2			
	Fondamenti e tecniche di Pedodonzia	MED/28		1			
	Clinica Pedodontica	MED/28		0			
					0		
					28	0	

II	Parodontologia (VF)	Fondamenti di Parodontologia	MED/28	Prof. M. Piemontese	0	12	VR
		Fondamenti di Parodontologia	MED/28		0		
		Tecniche di Parodontologia (FR)	MED/28		1		
		Tecniche di Parodontologia	MED/28		2		
		Clinica Parodontologica	MED/28		0		
	Clinica odontostomatologica	Semeiotica Odontostomatologica	MED/28	Prof. M. Procaccini	0		
		Terapia Odontostomatologica (FR)	MED/28		1		
		Terapia Odontostomatologica	MED/28		2		
		Clinica Odontostomatologica	MED/28		0		
	Ortodonzia (VF)	Fondamenti di Ortodonzia	MED/28	Dott. A. Sabatucci	0		
		Fondamenti di Ortodonzia	MED/28		0		
		Tecniche di Ortodonzia (FR)	MED/28		1		
		Tecniche di Ortodonzia	MED/28		2		
	Odontoiatria Restaurativa	Clinica Ortodontica	MED/28	Prof. A. Putignano	0		
		Morfologia	MED/28		0		
		Conservativa	MED/28		0		
		Endodonzia (FR)	MED/28		1		
	Chirurgia Orale (VF)	Endodonzia	MED/28	Prof. F. Bambini	2		
		Clinica Restaurativa	MED/28		0		
		Fondamenti di Chirurgia Orale	MED/28		0		
		Fondamenti di Chirurgia Orale	MED/28		0		
	Protesi Dentaria	Tecniche di Chirurgia Orale (FR)	MED/28	Prof. G. Rappelli	1		
		Tecniche di Chirurgia Orale	MED/28		2		
		Clinica Chirurgica Orale	MED/28		0		
		Protesi Fissa	MED/28		0		
	Discipline chirurgiche distretto cefalico	Protesi Rimovibile	MED/28	Prof. M. Piemontese	0		
		Protesi Adesiva e su Impianti (FR)	MED/28		1		
		Protesi Adesiva e su Impianti	MED/28		2		
Clinica Protesica		MED/28	0				
Pedodonzia (VF)	Chirurgia maxillo-facciale	MED/29	Prof. M. Piemontese	3			
	Otorinolaringoiatria	MED/31	Dott. M. Re	2			
	Chirurgia plastica del distretto cefalico	MED/19	Prof. G. Di Benedetto	2			
	Fondamenti e tecniche di Pedodonzia (FR)	MED/28	Prof. F. Sampalmieri	1			
	Fondamenti e tecniche di Pedodonzia	MED/28		2			
	Clinica Pedodontica	MED/28		0			
					28	56	1

ATTIVITA' DIDATTICA ELETTIVA QUINTO ANNO 2 2



Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche

Presidente Prof. Andrea L. Tranquilli | Tel. 071 5962055 | e-mail: a.l.tranquilli@univpm.it
 Coordinatore Dott.ssa Gilda Pelusi | Tel.071/5965234 | e-mail: g.pelusi@univpm.it

1° Anno - 1° semestre

CORSO INTEGRATO/MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	CFU C.I.	DOCENTI 13-14
DIRITTO SANITARIO, PROGRAMMAZIONE ED ECONOMIA SANITARIA	DIRITTO DEL LAVORO	IUS/07	2	7	Dott.ssa Paola Catalini
	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	IUS/09	3		IN CORSO DI NOMINA
	PROGRAMMAZIONE SANITARIA	MED/42	2		Prof. F. Di Stanislao
PROMOZIONE DELLA SALUTE	MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA	MED/07	2	6	Prof. S. Menzo
	FISIOPATOLOGIA GENERALE	MED/04	2		Dott. G. Fulgenzi
	SANITA' PUBBLICA	MED/42	2		Prof. F. Di Stanislao
SCIENZE UMANE E PSICOPEDAGOGICHE	STORIA DELLA MEDICINA	MED/02	2	8	Prof.ssa S. Fortuna
	PEDAGOGIA SPERIMENTALE E SANITARIA	M-PED/03	2		IN CORSO DI NOMINA
	PSICOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO	M-PSI/04	2		IN CORSO DI NOMINA
	PSICOLOGIA GENERALE	M-PSI/01	2		Prof.ssa P. Marangolo
METODOLOGIA DELLA RICERCA	EBM E METODOLOGIA DELLA RICERCA	MED/09	2	5	Prof.ssa M. G. Danieli
	SISTEMI DI ELABORAZIONI DELLE INFORMAZIONI	ING-INF/05	3		IN CORSO DI NOMINA
				26	

1° Anno - 2° semestre

ASSISTENZA IN COMUNITA'	MEDICINA DEL LAVORO	MED/44	2	8	Prof. M. Valentino
	METODOLOGIA DI INTERVENTO INFERMIERISTICO NELLE COMUNITA'	MED/45	2		Dott. Cesare Luigi Nonnis
	METODOLOGIA DI INTERVENTO OSTETRICO NELLE COMUNITA'	MED/47	2		Dott.ssa Laura Fermani
	PSICOLOGIA SOCIALE	M-PSI/05	2		IN CORSO DI NOMINA
PRATICA SANITARIA IN MEDICINA	PROGRESSI IN MEDICINA INTERNA	MED/09	2	8	Dott. G. Moroncini
	PSICHIATRIA	MED/25	2		Dott. B. Nardi
	SCIENZE TECNICHE MEDICHE ED APPLICATE	MED/50	2		Prof.ssa M.G. Danieli
	PROGRESSI IN ANESTESIOLOGIA	MED/41	2		Prof. A. Donati
SEMINARIO - MEDICINA LEGALE		MED/43	1	1	Prof. R. Giorgetti
TIROCINIO PRIMO ANNO MED/45 15 - ATTIVITA' DIDATTICA ELETTIVA PRIMO ANNO 3				17	

2° Anno - 1° semestre

MANAGEMENT SANITARIO E METODOLOGIE DIDATTICHE	IGIENE E SANITA' PUBBLICA - ORGANIZZAZIONE SANITARIA	MED/42	2	12	Prof. F. Distanislao
	RICERCA APPLICATA AI MODELLI ORGANIZZATIVI E ASSISTENZIALI E MANAGEMENT INFERMIERISTICO	MED/45	2		Dott. Danilo Campolucci
	RICERCA APPLICATA AI MODELLI ORGANIZZATIVI E ASSISTENZIALI E MANAGEMENT OSTETRICO	MED/47	2		Dott.ssa M. Cristina Grassi
	METODOLOGIE DIDATTICHE E TUTORIALI APPLICATE	MED/45	3		Dott.ssa Gilda Pelusi
	GESTIONE DEI SISTEMI DI FORMAZIONE NELLE ORGANIZZAZIONI SANITARIE	MED/47	3		Dott.ssa Paola Quaranta
INGLESE E INFORMATICA	INGLESE SCIENTIFICO	L-LIN/12	4	6	IN CORSO DI NOMINA
	INFORMATICA	INF/01	2		IN CORSO DI NOMINA
				18	

2° Anno - 2° semestre

Prof	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	CFU C.I.	DOCENTI 13-14
PRATICA SANITARIA IN CHIRURGIA	PROGRESSI IN CHIRURGIA GENERALE	MED/18	2	6	Dr. G. Lezoche
	CURE PALLIATIVE	MED/06	2		Dr.ssa R. Berardi
	DIETETICA, ALIMENTAZIONE E NUTRIZIONE CLINICA	MED/12	2		Prof. G. Sveglati Baroni
PRATICA SANITARIA NELL'AREA MATERNO-INFANTILE	PROGRESSI IN OSTETRICIA	MED/40	2	10	Prof. A. Tranquilli
	PROGRESSI IN PEDIATRIA	MED/38	2		Prof. V. Carnielli
	SCIENZE ASSISTENZIALI INFERMIERISTICHE E PEDIATRICHE BASATE SULL'EVIDENZA	MED/45	3		Dott. Paolo Antognini
	SCIENZE ASSISTENZIALI OSTETRICHE E PEDIATRICHE BASATE SULL'EVIDENZA	MED/47	3		Dott.ssa Noemi Cortesi
	LABORATORIO - SECONDO ANNO	MED/45	1		1
LABORATORIO - SECONDO ANNO		MED/47	1	1	
TIROCINIO SECONDO ANNO MED/45 15 - ATTIVITA' DIDATTICA ELETTIVA SECONDO ANNO 3 - PROVA FINALE NN 5				18	



PIANI DI STUDIO

Corso di Laurea Magistrale in Scienze Scienze Riabilitative

Presidente Prof.ssa Gabriella Ceravolo | Tel. 071 5964256 | e-mail: g.ceravolo@univpm.it
 Coordinatore Dott.ssa Giovanna Censi | Tel. 071 2206013 | e-mail: g.censi@univpm.it

1° Anno - 1° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 13-14
BASI BIOLOGICHE DEL RECUPERO FUNZIONALE	FISIOLOGIA E FISIOPATOLOGIA DEL RECUPERO POST-LESIONALE	BIO/09	3	Prof. M. Melone
	RIABILITAZIONE SFINTERICA	MED/24	2	Prof. D. Minardi
	FISIOLOGIA E FISIOPATOLOGIA DEL PIEDE	MED/33	2	Dott. Mario Marinelli
	INDICATORI CLINICI E STRUMENTALI DI NEUROPLASTICITA'	MED/26	3	Prof. L. Provinciali
PSICOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO	PSICOLOGIA E PSICOBIOLOGIA	M-PSI/02	3	Prof.ssa P. Marangolo
	PSICOLOGIA CLINICA	M-PSI/08	3	Dott. B. Nardi*
	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	MED/39	3	Dott.ssa Luigina Censi
INGLESE SCIENTIFICO		L-LIN/12	4	IN CORSO DI NOMINA
1° Anno - 2° semestre MANAGEMENT SANITARIO I	VALUTAZIONE DELLA QUALITA' IN RIABILITAZIONE	MED/34	2	Prof.ssa M. G. Ceravolo
	ECONOMIA AZIENDALE	SECS-P/07	3	Prof. G.M. Raggetti (Facoltà Economia) (mutuato con IG)
	ECONOMIA APPLICATA NEI SERVIZI SOCIOSANITARI	SECS-P/06	3	IN CORSO DI NOMINA
METODOLOGIA DELLA RICERCA CLINICA	EPIDEMIOLOGIA	MED/42	3	Dott.ssa P. Barbadoro
	METODOLOGIA RICERCA DELLE FONTI E CONSULTAZIONE BANCHE DATI	ING-INF/05	3	IN CORSO DI NOMINA
	I DISEGNI DELLA RICERCA	MED/01	2	Dott.ssa R. Gesuita
	ALLESTIMENTO GUIDATO DI PROTOCOLLI DI RICERCA	MED/01	2	Prof. L. Ferrante
ATTIVITA' DI LABORATORIO - PRIMO ANNO MED/48 1 - TIROCINIO PRIMO ANNO - PROVA FINALE MED/48 19 - ATTIVITA' DIDATTICA ELETTIVA PRIMO ANNO 3				

2° Anno - 1° semestre

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI IN RIABILITAZIONE	PSICOLOGIA DELLA RELAZIONE	M-PSI/08	2	IN CORSO DI NOMINA
	MODELLI ORGANIZZATIVI PER LA CONTINUITA' ASSISTENZIALE	MED/48	3	Dott.ssa Giovanna Censi
	METODOLOGIA DEL LAVORO INTERDISCIPLINARE	MED/34	3	Dott. Giovanni Lagalla
SCIENZE DELL'EDUCAZIONE PROFESSIONALE	PEDAGOGIA GENERALE	M-PED/01	4	IN CORSO DI NOMINA
	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE	M-PSI/04	3	IN CORSO DI NOMINA
SEMINARIO - TECNOLOGIE AL SERVIZIO DELLA RIABILITAZIONE ING-INF/04 1 - LABORATORIO - SECONDO ANNO MED/48 1				

2° Anno - 2° semestre

MANAGEMENT SANITARIO II	MEDICINA LEGALE	MED/43	3	Dott. M. Pesaresi
	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO	IUS/07	3	Dott.ssa P. Catalini
	MEDICINA DEL LAVORO	MED/44	2	Dott.ssa M. Amati
ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI ORIENTATI ALLE DISABILITA' CRONICHE	DISABILITA' IN ETA' EVOLUTIVA	MED/38	3	Dott. Domenico Maddaloni
	DISABILITA' IN ETA' GERIATRICA	MED/16	3	Dott.ssa R. De Angelis
	DISABILITA' NEUROLOGICHE	MED/34	3	Prof. ssa M. G. Ceravolo
SEMINARIO - ANALISI DEL MOVIMENTO		ING-INF/06	1	Prof. S. Fioretti
LABORATORIO - SECONDO ANNO		MED/48	1	
TIROCINIO SECONDO ANNO MED/48 11 - ATTIVITA' DIDATTICA ELETTIVA SECONDO ANNO 3 - PROVA FINALE 5				




Corso di Laurea Magistrale in Scienze Tecniche Assistenziali

 Presidente Prof. Saverio Cinti | Tel. 071 2206088 | e-mail: s.cinti@univpm.it
 Coordinatore *in corso di nomina*
1° Anno - 1° semestre

CORSO INTEGRATO	MODULI DIDATTICI	DOCENTI 13-14	SSD	CFU a.d.	CFU C.I.
SCIENZE SOCIO-PSICOLOGICHE	PSICOLOGIA GENERALE	Prof.ssa P. Marangolo	M-PSI/01	4	7
	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI	IN CORSO DI NOMINA	SPS/08	3	
SCIENZE BIOMEDICHE E BIOLOGICHE	ANATOMIA UMANA	Prof. S. Cinti	BIO/16	3	6
	FISIOLOGIA	Prof.ssa M. Fabri	BIO/09	3	
APPROFONDIMENTI MULTIDISCIPLINARI NELLE SCIENZE DELLA DIETISTICA (I)	MEDICINA INTERNA	Dott.ssa E. Espinosa	MED/09	3	6
	CHIRURGIA GENERALE	Dott. Fernando Manes	MED/18	3	
					19

1° Anno - 2° semestre

APPROFONDIMENTI MULTIDISCIPLINARI NELLE SCIENZE DELLA DIETISTICA (II)	PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA	Prof. C. Catassi	MED/38	2	6
	GASTROENTEROLOGIA	Dott. S. De Minicis	MED/12	2	
	ENDOCRINOLOGIA	Dott. A. Taccaliti	MED/13	2	
METODOLOGIA DELLA RICERCA	STATISTICA MEDICA	Prof. L. Ferrante	MED/01	2	5
	STATISTICA PER LA RICERCA SPERIMENTALE E TECNOLOGICA	IN CORSO DI NOMINA	SECS-S/02	3	
CONOSCENZE INFORMATICHE E LINGUISTICHE	INFORMATICA	IN CORSO DI NOMINA	INF/01	2	6
	INGLESE SCIENTIFICO	IN CORSO DI NOMINA	L-LIN/12	4	
ATTIVITA' DI LABORATORIO PRIMO ANNO				MED/49	3
					20
TIROCINIO PRIMO ANNO				MED 49	8
				MED 50	8
ATTIVITA' DIDATTICA ELETTIVA PRIMO ANNO					3

Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche

 Presidente Prof. Gian Marco Giuseppetti | Tel. 071 5964077 | e-mail: g.m.giuseppetti@univpm.it
 Coordinatore Dott. Tersilio Tarabelli | Tel. 071 5965013 | e-mail: t.tarabelli@univpm.it

2° Anno - 1° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 13-14
SCIENZE DEL MANAGEMENT SANITARIO	ECONOMIA AZIENDALE	SECS-P/07	5	IN CORSO DI NOMINA
	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	SECS-P/10	3	IN CORSO DI NOMINA
	PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI	M-PSI/06	3	IN CORSO DI NOMINA
SCIENZE GIURIDICHE	DIRITTO PUBBLICO	IUS/09	3	IN CORSO DI NOMINA
	DIRITTO AMMINISTRATIVO	IUS/10	3	IN CORSO DI NOMINA
	DIRITTO DEL LAVORO	IUS/07	3	Dott.ssa P. Catalini

2° Anno - 2° semestre

SCIENZE UMANE PEDAGOGICHE E PSICOLOGICHE	DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE	M-PED/03	2	IN CORSO DI NOMINA
	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI	SPS/08	3	IN CORSO DI NOMINA
	STORIA DELLA MEDICINA	MED/02	2	Prof.ssa S. Fortuna
SCIENZE INFORMATICHE E METODOLOGIA DELLA RICERCA	IGIENE APPLICATA ALLA RICERCA OPERATIVA	MED/42	2	Dott.ssa P. Barbadoro
	SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	ING-INF/05	3	IN CORSO DI NOMINA
	ASPETTI STATISTICI APP. ALLA RICERCA CLINICA	MED/01	2	Dott.ssa R. Gesuita

TIROCINIO SECONDO ANNO - CFU 18 (MED/50)

ATTIVITA' DIDATTICA ELETTIVA - CFU 3

PROVA FINALE - CFU 5



PIANI DI STUDIO

Corso di Laurea per Educatore Professionale

Presidente del Corso di Laurea: Prof. Francesco Di Stanislao | Tel. 071/2206177 | email: f.distanislao@univpm.it
 Coordinatore AFPTC: Dott.ssa Daniela Saltari | Tel. 071/2206275 | e-mail: d.saltari@univpm.it; verdecolibri@alice.it

1° Anno - 1° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 13-14
SCIENZE MEDICHE DI BASE 1	ANATOMIA UMANA	BIO/16	3	Prof. A. Giordano
	FISIOLOGIA	BIO/09	3	Dott. L. Bragina
SCIENZE MEDICHE DI BASE 2	PATOLOGIA GENERALE	MED/04	2	Dott. C. Ferrari
	FARMACOLOGIA E PRIMO SOCCORSO	BIO/14	3	Dott.ssa M.C. Tonnini
	RADIOPROTEZIONE	MED/36	2	Prof. G.M. Giuseppetti
METODOLOGIE DELL'EDUCAZIONE PROFESSIONALE	L'OSSERVAZIONE EDUCATIVA	MED/48	3	Dr.ssa A.M. Ciuccarelli
	LA RELAZIONE EDUCATIVA	MED/48	3	Dr.ssa M. Rizzieri
	METODI E PRATICHE DELL'INTERVENTO EDUCATIVO	MED/48	3	Dr.ssa A. Gardini
SEMINARIO - Scienze Infermieristiche e tecniche neuropsichiatriche e riabilitative		MED/48	1	Dr.ssa A. Marconi

1° Anno - 2° semestre

PEDAGOGIA	PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE	M-PED/01	2	IN CORSO DI NOMINA
	DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE	M-PED/03	3	IN CORSO DI NOMINA
PSICOLOGIA	PSICOLOGIA GENERALE	M-PSI/01	3	Prof.ssa P. Marangolo
	SCIENZE DEMOETNOANTROPOLOGICHE	M-DEA/01	3	IN CORSO DI NOMINA
SCIENZE SOCIALI E GIURIDICHE	SOCIOLOGIA GENERALE	SPS/07	3	Dott.ssa E. Spina
	DIRITTO PUBBLICO	IUS/09	2	IN CORSO DI NOMINA
INGLESE SCIENTIFICO		L-LIN/12	3	IN CORSO DI NOMINA
LABORATORIO - PRIMO ANNO		MED/48	1	
TIROCINIO PRIMO ANNO - PROVA IN ITINERE MED/48 3 - TIROCINIO PRIMO ANNO - PROVA FINALE MED/48 12 - ATTIVITA' DIDATTICA ELETTIVA PRIMO ANNO 2				

2° Anno - 1° semestre

METODOLOGIE DELL'EDUCAZIONE PROFESSIONALE 2	LE COMPETENZE EDUCATIVE NEI PERCORSI RIABILITATIVI	MED/48	5	Dr.ssa D. Saltari
	TEORIE E PROGETTAZIONE EDUCATIVA	MED/48	2	Dr.ssa B. Mobili
PSICHIATRIA	PSICHIATRIA GENERALE	MED/25	2	Prof. C. Bellantuono
	DIPENDENZE PATOLOGICHE	MED/25	2	Dott. B. Nardi
PEDAGOGIA 2	DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE 2	M-PED/03	3	IN CORSO DI NOMINA
	PEDAGOGIA SPERIMENTALE	M-PED/04	3	IN CORSO DI NOMINA
SEMINARIO - SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE NEUROPSICHIATRICHE E RIABILITATIVE		MED/48	1	Dr. R. Verdecchia



2° Anno - 2° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 13-14
NEUROLOGIA E PEDIATRIA	NEUROLOGIA	MED/26	2	Prof. M. Silvestrini
	PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA	MED/38	2	Prof. O. Gabrielli
PSICOLOGIA 2	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE	M-PSI/04	3	Dott. Gaetano Maria Moretti
	PSICOLOGIA DINAMICA	M-PSI/07	2	Dott. Adelmo Tancredi
SOCIOLOGIA E DIRITTO 2	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI	SPS/08	3	IN CORSO DI NOMINA
	DIRITTO DELLA FAMIGLIA	IUS/01	3	Prof. Giovanni Zampini
INFORMATICA		INF/01	3	Dott. S. Bompadre
SEMINARIO - SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE NEUROPSICHIATRICHE E RIABILITATIVE		MED/48	1	Dr. Domenico Manni
LABORATORIO- SECONDO ANNO		MED/48	1	
TIROCINIO SECONDO ANNO - PROVA IN ITINERE MED/48 3 - TIROCINIO SECONDO ANNO - PROVA FINALE MED/48 17 - ATTIVITA' DIDATTICA ELETTIVA SECONDO ANNO 2				

3° Anno - 1° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 13-14
METODOLOGIA EDUCAZIONE PROFESSIONALE 3	METODOLOGIA DELLA RICERCA EDUCATIVA	MED/48	3	Dr.ssa M. Flamini
	EPIDEMIOLOGIA E PREVENZIONE	MED/42	2	Prof. F. Di Stanislao
ORGANIZZAZIONE SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI E SOCIO SANITARI	MED/42	4	Prof. F. Di Stanislao
	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	SECS-P/10	2	IN CORSO DI NOMINA
PEDAGOGIA 3	DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE 3	M-PED/03	3	IN CORSO DI NOMINA
	DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO	L-ART/05	2	IN CORSO DI NOMINA

3° Anno - 2° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 13-14
PSICOLOGIA 3	PSICOLOGIA DINAMICA 2	M-PSI/07	2	IN CORSO DI NOMINA
	PEDAGOGIA SPERIMENTALE	M-PED/04	3	IN CORSO DI NOMINA
SOCIOLOGIA E DIRITTO 3	PSICOLOGIA SOCIALE E PSICOBIOLOGIA	M-PSI/02	3	Prof.ssa P. Marangolo
	SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	SPS/10	2	Dott.ssa M. Bronzini
LABORATORIO - TERZO ANNO			1	
TIROCINIO TERZO ANNO MED/48 25 - PROVA FINALE 6 - ATTIVITA' DIDATTICA ELETTIVA TERZO ANNO 2				



PIANI DI STUDIO

Corso di Laurea per Fisioterapista

Presidente del Corso di Laurea: Prof.ssa M. Gabriella Ceravolo | Tel. 071/5964526 | email: m.g.ceravolo@univpm.it
Coordinatore AFPTC: Dott. Mauro Pennacchioni | Tel. 071/2206041 Fax 071/887262 | email: m.pennacchioni@univpm.it

1° Anno - 1° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 13-14
SCIENZE BIOMEDICHE 1	ANATOMIA UMANA	BIO/16	4	Prof. M. Morroni
	ISTOLOGIA	BIO/17	2	Dott.ssa M. Mattioli Belmonte
	BIOCHIMICA	BIO/10	2	Prof.ssa M. Emanuelli
METODOLOGIA DELLA RICERCA CLINICA	RICERCA CLINICA IN RIABILITAZIONE	MED/34	3	Prof.ssa M. G. Ceravolo
	STATISTICA MEDICA	MED/01	3	Dott.ssa R. Gesuita
LABORATORIO INFORMATICO		INF/01	3	IN CORSO DI NOMINA

1° Anno - 2° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 13-14
SCIENZE DEL MOVIMENTO	FISIOLOGIA DEI SISTEMI DI MOTO	BIO/09	3	Prof.ssa M. Fabri
	NEUROANATOMIA	MED/26	3	Dott.ssa S. Luzzi
	CHINESIOLOGIA	MED/48	3	Dott.ssa Emilia Calderisi
SCIENZE BIOMEDICHE 2	PATOLOGIA GENERALE	MED/04	3	Dott.ssa M. R. Rippo
	MICROBIOLOGIA	MED/07	2	Prof.ssa P. Bagnarelli
	IGIENE	MED/42	3	Prof. M.M.D'Errico
INGLESE SCIENTIFICO		L-LIN/12	4	IN CORSO DI NOMINA

TIROCINIO PRIMO ANNO - PROVA IN ITINERE	MED/48	3
TIROCINIO PRIMO ANNO -PROVA FINALE	MED/48	17
ATTIVITA' DIDATTICA ELETTIVA PRIMO ANNO		2

2° Anno - 1° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 13-14
DISORDINI DELL'APPARATO MUSCOLOSCHIELETRICO	REUMATOLOGIA	MED/16	3	Prof. F. Salaffi
	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	MED/33	3	Prof. L. De Palma
	TERAPIA DEL DOLORE	BIO/14	2	Prof. S. Amoroso
RIABILITAZIONE ORTOPEDICA E SPORTIVA	CHINESITERAPIA	MED/48	3	Dott. Mauro Pennacchioni
	FISICA APPLICATA	FIS/07	2	Dott. ssa A. Giuliani
	RIABILITAZIONE OROPEDICA E SPORTIVA	MED/34	3	Dott. Alessandro Brizzi
LABORATORIO DI TERAPIA STRUMENTALE E MANUALE		MED/48	3	





2° Anno - 2° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 13-14
DISORDINI DEL SISTEMA NERVOSO	NEUROLOGIA CLINICA	MED/26	4	Dott. M. Bartolini
	PSICOBIOLOGIA	M-PSI/02	2	Prof.ssa P. Marangolo
RIABILITAZIONE NEUROLOGICA	RIABILITAZIONE NEUROLOGICA	MED/34	4	Dott.ssa M. Capecci
	BIOINGEGNERIA APP. ALLA RIABILITAZIONE NEUROLOGICA	ING-INF/06	2	Prof. S. Fioretti
RIABILITAZIONE SPECIALE	CARDIOLOGIA RIABILITATIVA	MED/11	2	Prof. A. Capucci
	RIABILITAZIONE RESPIRATORIA	MED/10	2	Prof. S. Gasparini
	RIABILITAZIONE SFINTERICA 1	MED/24	2	Prof. D. Minardi
SEMINARIO - LABORATORIO DI ANALISI DEL MOVIMENTO		MED/34	2	Dott.ssa M. Capecci
SEMINARIO - RIABILITAZIONE SFINTERICA 2		MED/12	2	Dott. S. De Minicis
TIROCINIO SECONDO ANNO PROVA IN ITINERE MED/48 3 - TIROCINIO SECONDO ANNO - PROVA FINALE MED/48 14 - ATTIVITA' DIDATTICA ELETTIVA SECONDO ANNO 2				

3° Anno - 1° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 13-14
GESTIONE DELLA DISABILITA' CRONICO-EVOLUTIVA	VALUTAZIONE PREVENZIONE DEL DEGRADO FUNZIONALE	MED/34	3	Dott.ssa M. Capecci
	TECNICHE DELLA PREVENZIONE E TERAPIA OCCUPAZIONALE	MED/48	3	Dott.ssa Loredana Simoncelli
	GESTIONE INTEGRATA DELLA GRAVE CEREBROLESIONE	MED/45	2	Dott.ssa Federica Cimarelli
RIABILITAZIONE IN ETA' EVOLUTIVA	PEDIATRIA	MED/38	2	Prof. O. Gabrielli
	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	MED/39	2	Dott. Sandro Sanguigni
	PSICOMOTRICITA'	MED/48	4	Dott. Massimo Altea
SEMINARIO - AUSILI PER LA MOBILITA' E IL SUPPORTO VENTILATORIO		MED/48	2	Dott. Giampiero Corrina

3° Anno - 2° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 13-14
METODOLOGIA DEL LAVORO INTERDISCIPLINARE	PSICOLOGIA DELLA RELAZIONE	M-PSI/02	2	IN CORSO DI NOMINA
	MODELLI ORGANIZZATIVI PER LA CONTINUITA' ASSISTENZIALE	MED/50	2	Prof.ssa M. Giovanna Danieli
	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	SECS-P/10	2	IN CORSO DI NOMINA
SANITA' PUBBLICA	MEDICINA LEGALE	MED/43	2	Prof. A. Tagliabracci
	LA SICUREZZA NELLA PROFESSIONE	MED/44	2	Dott.ssa M. Amati
	RADIOPROTEZIONE	MED/36	2	Prof. G.M.Giuseppetti
TIROCINIO TERZO ANNO MED/48 23 - PROVA FINALE NN 5 - ATTIVITA' DIDATTICA ELETTIVA TERZO ANNO 2				



PIANI DI STUDIO

Corso di Laurea per Igienista dentale

Presidente del Corso di Laurea: Prof. Angelo Putignano | Tel. 071/2206224 | email: a.putignano@univpm.it
 Coordinatore AFPTC: Dott.ssa Scilla Sparabombe | Tel. 071/5963145 – 071/2206221 | email: scilla.s@alice.it

1° Anno - 1° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 13-14
FISICA E STATISTICA	FISICA AD INDIRIZZO BIOMEDICO	FIS/07	2	Dott.ssa A. Giuliani
	STATISTICA	MED/01	3	Prof. L. Ferrante
SCIENZE BIOMEDICHE DI BASE	BIOLOGIA	BIO/13	2	Prof.ssa F. Saccucci
	GENETICA MEDICA	MED/03	2	Prof.ssa F. Saccucci
	BIOCHIMICA	BIO/10	2	Prof.ssa M. Emanuelli
SCIENZE MORFOLOGICHE UMANE E FISILOGIA	ANATOMIA UMANA	BIO/16	3	Prof. A. Giordano
	ISTOLOGIA	BIO/17	2	Dott.ssa E. Salvolini
	FISIOLOGIA GENERALE	BIO/09	3	Dott.ssa G. Fattorini
LINGUA INGLESE ED INFORMATICA	LINGUA INGLESE	L-LIN/12	2	IN CORSO DI NOMINA
	SISTEMI DI ELABORAZIONE INFORMAZIONI	ING-INF/05	3	IN CORSO DI NOMINA
LABORATORIO PROFESSIONALE PRIMO ANNO		MED/50	1	

1° Anno - 2° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 13-14
EZIOPATOGENESI DELLE MALATTIE	MICROBIOLOGIA	MED/07	2	Prof.ssa P. Bagnarelli
	IGIENE	MED/42	3	Prof.ssa E. Prospero
SCIENZE DELL'IGIENE DENTALE	PARODONTOLOGIA 1	MED/28	2	Dott. A. Quaranta
	SCIENZE TECNICHE MEDICHE 1	MED/50	4	IN CORSO DI NOMINA
SCIENZE PSICO-PEDAGOGICHE	PSICOLOGIA GENERALE	M-PSI/01	2	IN CORSO DI NOMINA
	PEDAGOGIA GENERALE	M-PED/01	2	IN CORSO DI NOMINA
PATOLOGIA GENERALE		MED/04	3	Dott.ssa M.R. Rippo
SEMINARIO - STORIA DELLA MEDICINA		MED/02	2	Prof.ssa S. Fortuna
TIROCINIO PRIMO ANNO - PROVA IN ITINERE		MED/50	3	
TIROCINIO PRIMO ANNO - PROVA FINALE		MED/50	7	
ATTIVITA' DIDATTICA ELETTIVA PRIMO ANNO			2	



2° Anno - 1° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 13-14
PRIMO SOCCORSO	MEDICINA INTERNA	MED/09	2	Prof.ssa M. G. Danieli
	FARMACOLOGIA	BIO/14	2	Prof. S. Amoroso
	ANESTESIA E RIANIMAZIONE	MED/41	2	Dott.ssa E. Adrario
BIOMATERIALI E ODONT. RESTAURATIVA	MATERIALI DENTARI	MED/28	2	Prof.ssa G. Orsini
	ODONT. RESTAURATIVA	MED/28	2	Prof. A. Putignano
	PATOLOGIA ODONTOSTOMATOLOGICA	MED/28	2	Dott. A. Santarelli
LINGUA INGLESE E INFORMATICA	INGLESE MEDICO-SCIENTIFICO	L-LIN/12	2	IN CORSO DI NOMINA
	LABORATORIO INFORMATICO	INF/01	3	IN CORSO DI NOMINA
SEMINARIO - CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE		MED/29	2	Prof. M. Piemontese
LABORATORIO PROFESSIONALE - SECONDO ANNO		MED/50	1	

2° Anno - 2° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 13-14
SCIENZE DELL'IGIENE DENTALE	SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE	MED/49	2	Dott. Massimiliano Biondi
	SCIENZE TECNICHE MEDICHE 2	MED/50	5	Prof.ssa M.G. Danieli
RADIOLOGIA E MALATTIE INFETTIVE	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	MED/36	2	Prof. A. Giovagnoni
	MALATTIE INFETTIVE	MED/17	2	Dott. O. Cirioni
	RADIOPROTEZIONE	MED/36	2	Prof. G.M.Giuseppetti
MICROBIOLOGIA ORALE	MICROBIOLOGIA ORALE	MED/07	2	Prof. ssa B. Facinelli
LABORATORIO PROFESSIONALE - SECONDO ANNO		MED/50	1	

TIROCINIO SECONDO ANNO - PROVA IN ITINERE	MED/50	3
TIROCINIO SECONDO ANNO -PROVA FINALE	MED/50	17
ATTIVITA' DIDATTICA ELETTIVA SECONDO ANNO		2

3° Anno - 1° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 13-14
SCIENZE DELL'IGIENE DENTALE	SCIENZE TECNICHE MEDICHE 3	MED/50	6	Dott.ssa Scilla Sparabombe
ETA' EVOLUTIVA	PEDODONZIA	MED/28	2	Prof.ssa G. Orsini
	ORTODONZIA	MED/28	2	Prof.ssa G. Orsini
ODONTOSTOMATOLOGIA	OTORINOLARINGOIATRIA	MED/31	2	Dott. M. Re
	PROTESI DENTARIA	MED/28	2	IN CORSO DI NOMINA
SEMINARIO - PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA		MED/38	2	Prof. C. Catassi



PIANI DI STUDIO

3° Anno - 2° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 13-14
PARODONTOLOGIA 2	TERAPIA PARODONTALE	MED/28	2	Dott. A. Quaranta
	CLINICA PARODONTALE	MED/28	2	Dott. A. Quaranta
	CHIRURGIA ORALE	MED/28	2	Prof. F. Bambini
SCIENZE DEL MANAGEMENT SANITARIO	MEDICINA LEGALE E BIOETICA	MED/43	2	Prof. R. Giorgetti
	ECONOMIA AZIENDALE	SECS-P/07	2	Prof. G.M. Raggetti
	MEDICINA DEL LAVORO	MED/44	2	Dott. M. Bracci

TIROCINIO TERZO ANNO	MED/50	30
PROVA FINALE	NN	5
ATTIVITA' DIDATTICA ELETTIVA TERZO ANNO		2

Corso di Laurea in Infermieristica, sede di Ancona

Presidente del Corso di Laurea: Prof. Marcello M.D'Errico | email: m.m.derrico@univpm.it
 Coordinatori AFPTC: Dott. Sandro Ortolani | tel. 071/2206160 email: s.ortolani@univpm.it
 Dott. ssa Augusta Cucchi | Tel. 071/2206179 - 071/2206159 email a.cucchi@univpm.it

1° Anno - 1° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 13-14
SCIENZE SOCIOPSICOLOGICHE	PSICOLOGIA GENERALE	M-PSI/01	2	Prof.ssa P. Marangolo
	SOCIOLOGIA GENERALE	SPS/07	2	Dr.ssa R. Bencivenga
BIOLOGIA E BIOCHIMICA	BIOCHIMICA	BIO/10	2	Prof.ssa L. Mazzanti
	BIOLOGIA	BIO/13	2	Prof. G. Principato
ANATOMIA UMANA		BIO/16	3	Prof. M. Castellucci
IGIENE GENERALE E APPLICATA		MED/42	2	Prof. M. M.D'Errico
INFERMIERISTICA GENERALE E TEORIE DEL NURSING	INFERMIERISTICA GENERALE	MED/45	2	Dott. S. Ortolani (canale A) Dott.ssa E. Simonetti (canale B)
	TEORIE DEL NURSING E PIANIFICAZIONE ASSISTENZIALE	MED/45	3	Dott.ssa M. Silvestrini (Canale A) Dott.ssa A. Cucchi (Canale B)
	INFERMIERISTICA CLINICA DI BASE	MED/45	3	Dott. G. Cotichelli (canale A) Dott.ssa C. Borgognoni (canale B)
INGLESE E INFORMATICA	INGLESE	L-LIN/12	3	IN CORSO DI NOMINA
	INFORMATICA	INF/01	2	IN CORSO DI NOMINA
SEMINARIO - ISTOLOGIA		BIO/17	1	Dott.ssa A. Pugnalonì



1° Anno - 2° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 13-14
	FISIOLOGIA	BIO/09	2	Prof. P. Barbaresi
PATOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA	PATOLOGIA GENERALE	MED/04	2	Prof.ssa F. Fazioli
	MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA	MED/07	2	Dott.ssa M. Mingoia
INFERMIERISTICA CLINICA	INFERMIERISTICA CLINICA	MED/45	3	Dott.ssa E. Palma (canale A) Dott.ssa R. Fiorentini (canale B)
	INF. PREVENTIVA E DI COMUNITA'	MED/45	2	Dott.ssa I. Sbaffi (canale A) Dott.ssa C. Lucertini (canale B)
	LABORATORIO - PRIMO ANNO	MED/45	1	
TIROCINIO PRIMO ANNO - PROVA IN ITINERE MED/45 3 - TIROCINIO PRIMO ANNO MED/45 12 - ATTIVITA' DIDATTICA ELETTIVA PRIMO ANNO 2				

2° Anno - 1° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 13/14
MEDICINA INTERNA, MALATTIE INFETTIVE E FARMACOLOGIA E RADIOPROTEZIONE	MEDICINA INT., GERIATRIA E NEFRO	MED/09	3	Dott. G. Moroncini
	MALATTIE INFETTIVE	MED/17	2	Dott. O. Cirioni
	RADIOPROTEZIONE E RADIOBIOLOGIA	MED/36	2	Dott. L. Salvolini
	FARMACOLOGIA	BIO/14	3	Dott. V. Lariccia
CHIRURGIA GENERALE E SPECIALISTICA	CHIRURGIA GENERALE E D'URGENZA	MED/18	2	Dott. G. Lezoche
	UROLOGIA	MED/24	2	Prof. G. Muzzonigro
	GINECOLOGIA E OSTETRICIA	MED/40	2	Prof. A. Ciavattini
	MALATTIE DELL'APP. LOCOMOTORE	MED/33	2	Prof. N. Specchia
INFERMIERISTICA APPLICATA ALLA MEDICINA INTERNA GENERALE, GERIATRICA E CHIRURGICA	INFERM.APPL. ALLA MED. INT. GEN.	MED/45	2	Dr. C. Canonici - Canale A Dr.ssa A. P. Ciannavei - Canale B
	INFERM. APP. ALLA CHIR. GEN. E SPEC.	MED/45	3	Dr.ssa G.M. Pace - Canale A Dr. M. Mercuri - Canale B
	SEMINARIO - ENDOCRINOLOGIA	MED/13	1	Dott. A. Taccaliti
	SEMINARIO - REUMATOLOGIA	MED/16	1	Dott.ssa R. De Angelis

2° Anno - 2° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 13/14
MEDICINA INTERNA SPECIALISTICA	GASTROENTEROLOGIA	MED/12	2	Prof. G. Svegliati Baroni
	ONCOLOGIA MEDICA	MED/06	2	Dott.ssa R. Berardi
	MALATTIE DELL'APP. CARDIOVASCOLARE	MED/11	2	Prof. A. Capucci
	MALATTIE DEL SANGUE	MED/15	2	Prof. A. Olivieri
	PEDIATRIA GEN. E SPECIALISTICA	MED/38	2	Prof. V. Carnielli
METODOLOGIA ASS. APP. ALLA MED. SPEC. E TERRITORIALE	INFERMIERISTICA CLINICA APP. ALLA MED. SPEC. E PEDIATRICA	MED/45	3	Dr.ssa A.A. Lizzi - Canale A Dr.ssa T. Campanelli - Canale B
	INFERMIERISTICA APP. ALLA OST.	MED/47	2	Dr.ssa M.V. Baccani - Canale A Dr.ssa L. Verdecchia - Canale B
	INF. IN AMBITO TERRITORIALE	MED/45	2	Dr.ssa S. Concettoni - Canale A Dr.ssa L. Bianchetti - Canale B
LABORATORIO - SECONDO ANNO MED/45 1 - TIROCINIO SECONDO ANNO - PROVA IN ITINERE MED/45 3 - TIROCINIO SECONDO ANNO MED/45 14 - ATTIVITA' DIDATTICA ELETTIVA SECONDO ANNO 2				



PIANI DI STUDIO

3° Anno - 1° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 13-14
ANESTESIA, RIANIMAZIONE E EMERGENZE MEDICHE	ANESTESIA, RIANIMAZIONE E EMERGENZE MEDICHE	MED/41	3	Prof. P. Pelaia
INF. APP. ALL'AREA DELL'EMERGENZA, SALUTE MENTALE E MANAGEMENT	INFERMIERISTICA NELL'AREA CRITICA	MED/45	3	Dr. D. Gaggia Canale A Dr.ssa P. Graciotti Canale B
	INFERMIERISTICA IN SALUTE MENTALE	MED/45	2	Dr. F. Galli Canale A Dr.D. Lucidi Canale B
	INFERMIERISTICA GESTIONALE	MED/45	2	Dr. D. Bassotti Canale A Dr. A. Toccaceli Canale B
	METODOLOGIA DELLA RICERCA-EBM	MED/45	2	Dr.ssa D. Comparcini Canale A Dr. D. Marinelli Canale B
SEMINARIO - MALATTIE CUTANEE E VENEREE		MED/35	1	Dott.ssa A. Campanati

3° Anno - 2° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 13-14
ORGANIZZAZIONE SANITARIA, MEDICINA LEGALE E STATISTICA	ORGANIZZAZIONE SANITARIA	MED/42	2	Prof. F. Di Stanislao
	STATISTICA PER LA RICERCA SPERIMENTALE E TECNOLOGICA	MED/01	2	Prof. L. Ferrante
	MEDICINA LEGALE	MED/43	2	Prof. A. Tagliabracci
SCIENZE NEUROPSICHIATRICHE	NEUROLOGIA	MED/26	2	Dott. M. Bartolini
	MEDICINA FISICA E RIABILITATIVE	MED/34	2	Dr.ssa M. Millevolte
	PSICOLOGIA CLINICA	M-PSI/08	2	Prof. C. Bellantuono
LABORATORIO - TERZO ANNO		MED/45	1	
TIROCINIO TERZO ANNO MED/45 28 - PROVA FINALE 6 - ATTIVITA' DIDATTICA ELETTIVA TERZO ANNO 2				

Corso di Laurea in Infermieristica, sede distaccata di Macerata

Presidente del Corso di Laurea: Prof. Salvatore Amoroso | Tel. 071/2206176 s.amoroso@univpm.it
 Coordinatore AFPTC Dott. Sandro Ortolani | Tel. 071/2206160 s.ortolani@univpm.it

1° Anno - 1° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 13-14
SCIENZE SOCIOPSICOLOGICHE	PSICOLOGIA GENERALE	M-PSI/01	2	IN CORSO DI NOMINA
	SOCIOLOGIA GENERALE	SPS/07	2	IN CORSO DI NOMINA
BIOLOGIA E BIOCHIMICA	BIOCHIMICA	BIO/10	2	Dott. G. Orsomando
	BIOLOGIA	BIO/13	2	Dott.ssa T. Armeni
ANATOMIA UMANA		BIO/16	3	Prof. M. Morroni
IGIENE GENERALE E APPLICATA		MED/42	2	Dr.ssa G. Faccenda
INFERMIERISTICA GENERALE E TEORIE DEL NURSING	INFERMIERISTICA GENERALE	MED/45	2	Dr.ssa R. Paci
	TEORIE DEL NURSING E PIANIFICAZIONE ASSISTENZIALE	MED/45	3	Dr.ssa C. Fiorani
	INFERMIERISTICA CLINICA DI BASE	MED/45	3	Dr.ssa S. Bacaloni
INGLESE E INFORMATICA	INGLESE	L-LIN/12	3	IN CORSO DI NOMINA
	INFORMATICA	INF/01	2	IN CORSO DI NOMINA
SEMINARIO - ISTOLOGIA		BIO/17	1	Dott.ssa M. Orciani



1° Anno - 2° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 13-14
FISIOLOGIA		BIO/09	2	Prof.ssa M. Fabri
PATOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA	PATOLOGIA GENERALE	MED/04	2	Dott.ssa M.R. Rippo
	MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA	MED/07	2	Dott.ssa M. Mingoia
INFERMIERISTICA CLINICA	INFERMIERISTICA CLINICA	MED/45	3	Dr.ssa S. Carpano
	INF. PREVENTIVA E DI COMUNITA'	MED/45	2	Dr.ssa P. Migliorelli
LABORATORIO - PRIMO ANNO		MED/45	1	
TIROCINIO PRIMO ANNO - PROVA IN ITINERE MED/45 3 - TIROCINIO PRIMO ANNO - PROVA FINALE MED/45 12 ATTIVITA' DIDATTICA ELETTIVA PRIMO ANNO 2				

2° Anno - 1° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 13/14
MEDICINA INTERNA, MALATTIE INFETTIVE E FARMACOLOGIA E RADIOPROTEZIONE	MEDICINA INT., GERIATRIA E NEFRO	MED/09	3	Dott. G. Balercia
	MALATTIE INFETTIVE	MED/17	2	Dr.ssa P. Milini
	RADIOPROTEZIONE E RADIOBIOLOGIA	MED/36	2	Dott. L. Salvolini
	FARMACOLOGIA	BIO/14	3	Dott.ssa P. Castaldo
CHIRURGIA GENERALE E SPECIALISTICA	CHIRURGIA GENERALE E D'URGENZA	MED/18	2	Dott. F. Moccheggiani
	UROLOGIA	MED/24	2	Dott. G. Milanese
	GINECOLOGIA E OSTETRICIA	MED/40	2	Dr. M. Farrotti
	MALATTIE DELL'APP. LOCOMOTORE	MED/33	2	Dr. R. Procaccini
INFERMIERISTICA APPLICATA ALLA MEDICINA INTERNA GENERALE, GERIATRICA E CHIRURGICA	INFERM.APPL. ALLA MED. INT. GEN.	MED/45	2	Dr.ssa M. Galassi
	INFERM. APP. ALLA CHIR. GEN. E SPEC.	MED/45	3	Dr. R. Rocchi
SEMINARIO - ENDOCRINOLOGIA		MED/13	1	Dott. G. Balercia
SEMINARIO - REUMATOLOGIA		MED/16	1	Dott. E. Filippucci

2° Anno - 2° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 13/14
MEDICINA INTERNA SPECIALISTICA	GASTROENTEROLOGIA	MED/12	2	Dr. G. Feliciangeli
	ONCOLOGIA MEDICA	MED/06	2	Dott.ssa R. Berardi
	MALATTIE DELL'APP. CARDIOVASCOLARE	MED/11	2	Dr. L. Moretti
	MALATTIE DEL SANGUE	MED/15	2	Dott.ssa A. Poloni
	PEDIATRIA GEN. E SPECIALISTICA	MED/38	2	Dr. P.F. Perri
METODOLOGIA ASS. APP. ALLA MED. SPEC. E TERRITORIALE	INFERMIERISTICA CLINICA APP. ALLA MED. SPEC. E PEDIATRICA	MED/45	3	Dr.S. Marcelli
	INFERMIERISTICA APP. ALLA OST.	MED/47	2	Dr.ssa A. Ciuti
	INF. IN AMBITO TERRITORIALE	MED/45	2	Dr.ssa A. Cecapolli
LABORATORIO - SECONDO ANNO MED/45 1 - TIROCINIO SECONDO ANNO - PROVA IN ITINERE MED/45 3 TIROCINIO SECONDO ANNO -PROVA FINALE MED/45 14 - ATTIVITA' DIDATTICA ELETTIVA SECONDO ANNO 2				



PIANI DI STUDIO

3° Anno - 1° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 13-14
ANESTESIA, RIANIMAZIONE E EMERGENZE MEDICHE	ANESTESIA, RIANIMAZIONE E EMERGENZE MEDICHE	MED/41	3	Prof. A. Donati
INF. APP. ALL'AREA DELL'EMERGENZA, SALUTE MENTALE E MANAGEMENT	INFERMIERISTICA NELL'AREA CRITICA	MED/45	3	Dr.ssa M. Buccolini
	INFERMIERISTICA IN SALUTE MENTALE	MED/45	2	Dr.ssa D. Cimarelli
	INFERMIERISTICA GESTIONALE	MED/45	2	Dr.ssa D. Giovannini
	METODOLOGIA DELLA RICERCA-EBM	MED/45	2	Dr. S. Di Tuccio
SEMINARIO - MALATTIE CUTANEE E VENEREE		MED/35	1	Dott.ssa A. Campanati

3° Anno - 2° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 13-14
ORGANIZZAZIONE SANITARIA, MEDICINA LEGALE E STATISTICA	ORGANIZZAZIONE SANITARIA	MED/42	2	Dr. F. Filippetti
	STATISTICA PER LA RICERCA SPERIMENTALE E TECNOLOGICA	MED/01	2	Prof. L. Ferrante
	MEDICINA LEGALE	MED/43	2	Prof. A. Tagliabracci
SCIENZE NEUROPSICHIATRICHE	NEUROLOGIA	MED/26	2	Dott.ssa S. Luzzi
	MEDICINA FISICA E RIABILITATIVE	MED/34	2	Dr.ssa G. Splendiani
	PSICOLOGIA CLINICA	M-PSI/08	2	IN CORSO DI NOMINA
LABORATORIO - TERZO ANNO		MED/45	1	
TIROCINIO TERZO ANNO MED/45 28 - PROVA FINALE 6 - ATTIVITA' DIDATTICA ELETTIVA TERZO ANNO 2				



Corso di Laurea in Infermieristica, sede distaccata di Fermo

Presidente del Corso di Laurea: Prof. Mario Castellucci | Tel. 071/2206086 email_ m.castellucci@univpm.it
 Coordinatore AFPTC: Dott. Adoriano Santarelli | Tel. 0734/622482 - 0734/622482 | email: santado@alice.it adsanta@libero.it

1° Anno - 1° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 13-14
SCIENZE SOCIOPSICOLOGICHE	PSICOLOGIA GENERALE	M-PSI/01	2	IN CORSO DI NOMINA
	SOCIOLOGIA GENERALE	SPS/07	2	Dr.ssa N. Barbini
BIOLOGIA E BIOCHIMICA	BIOCHIMICA	BIO/10	2	Prof.ssa G. Ferretti
	BIOLOGIA	BIO/13	2	Dott.ssa T. Armeni
ANATOMIA UMANA		BIO/16	3	Prof. M. Castellucci
IGIENE GENERALE E APPLICATA		MED/42	2	Dr. A. Santone
INFERMIERISTICA GENERALE E TEORIE DEL NURSING	INFERMIERISTICA GENERALE	MED/45	2	Dr.ssa P. Cannella
	TEORIE DEL NURSING E PIANIFICAZIONE ASSISTENZIALE	MED/45	3	Dott. A. Longobardi
	INFERMIERISTICA CLINICA DI BASE	MED/45	3	Dr. E. Ceroni
INGLESE E INFORMATICA	INGLESE	L-LIN/12	3	IN CORSO DI NOMINA
	INFORMATICA	INF/01	2	IN CORSO DI NOMINA
SEMINARIO - ISTOLOGIA		BIO/17	1	Dott.ssa A. Pugnali

1° Anno - 2° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 13-14
FISIOLOGIA		BIO/09	2	Prof.ssa M. Fabri
PATOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA	PATOLOGIA GENERALE	MED/04	2	Prof.ssa F. Fazioli
	MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA	MED/07	2	IN CORSO DI NOMINA
INFERMIERISTICA CLINICA	INFERMIERISTICA CLINICA	MED/45	3	Dr. A. Santarelli
	INF. PREVENTIVA E DI COMUNITA'	MED/45	2	Dr.ssa R. Morelli
LABORATORIO- PRIMO ANNO		MED/45	1	
TIROCINIO PRIMO ANNO - PROVA IN ITINERE MED/45 3 - TIROCINIO PRIMO ANNO - PROVA FINALE MED/45 12 - ATTIVITA' DIDATTICA ELETTIVA PRIMO ANNO 2				



PIANI DI STUDIO

2° Anno - 1° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 13/14
MEDICINA INTERNA, MALATTIE INFETTIVE E FARMACOLOGIA E RADIOPROTEZIONE	MEDICINA INT., GERIATRIA E NEFRO	MED/09	3	Dott. M.M. Luchetti
	MALATTIE INFETTIVE	MED/17	2	Dr. C. Rasetti
	RADIOPROTEZIONE E RADIOBIOLOGIA	MED/36	2	Dott. L. Salvolini
	FARMACOLOGIA	BIO/14	3	Dott. S. Bompadre
CHIRURGIA GENERALE E SPECIALISTICA	CHIRURGIA GENERALE E D'URGENZA	MED/18	2	Dr. F. Bernetti Evangelista
	UROLOGIA	MED/24	2	Dr. A.B. Galosi
	GINECOLOGIA E OSTETRICIA	MED/40	2	Dr. M. Pelagalli
	MALATTIE DELL'APP. LOCOMOTORE	MED/33	2	Dr. G. Mancini
INFERMIERISTICA APPLICATA ALLA MEDICINA INTERNA GENERALE, GERIATRICA E CHIRURGICA	INFERM.APPL. ALLA MED. INT. GEN.	MED/45	2	Dr.ssa C. Manocchi
	INFERM. APP. ALLA CHIR. GEN. E SPEC.	MED/45	3	Dr.ssa I. Bagliioni
SEMINARIO - ENDOCRINOLOGIA		MED/13	1	Dott. A. Tacaliti
SEMINARIO - REUMATOLOGIA		MED/16	1	Dott. E. Filippucci

2° Anno - 2° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 13/14
MEDICINA INTERNA SPECIALISTICA	GASTROENTEROLOGIA	MED/12	2	Prof. G. Macarri
	ONCOLOGIA MEDICA	MED/06	2	Dr. G. Fiorentini
	MALATTIE DELL'APP. CARDIOVASCOLARE	MED/11	2	Dr. D. Gabrielli
	MALATTIE DEL SANGUE	MED/15	2	Dr. N. Blasi
	PEDIATRIA GEN. E SPECIALISTICA	MED/38	2	Dr. G.M. D'angelo
METODOLOGIA ASS. APP. ALLA MED. SPEC. E TERRITORIALE	INFERMIERISTICA CLINICA APP. ALLA MED. SPEC. E PEDIATRICA	MED/45	3	Dr.ssa M.T. Illuminati
	INFERMIERISTICA APP. ALLA OST.	MED/47	2	Dr.ssa A.S. De Nardis
	INF. IN AMBITO TERRITORIALE	MED/45	2	Dr.ssa L. Mariani
LABORATORIO - SECONDO ANNO MED/45 1 - TIROCINIO SECONDO ANNO - PROVA IN ITINERE MED/45 3 TIROCINIO SECONDO ANNO PROVA FINALE MED/45 14 - ATTIVITA' DIDATTICA ELETTIVA SECONDO ANNO 2				

3° Anno - 1° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 13-14
ANESTESIA, RIANIMAZIONE E EMERGENZE MEDICHE	ANESTESIA, RIANIMAZIONE E EMERGENZE MEDICHE	MED/41	3	Dott.ssa E. Adrario
INF. APP. ALL'AREA DELL'EMERGENZA, SALUTE MENTALE E MANAGEMENT	INFERMIERISTICA NELL'AREA CRITICA	MED/45	3	Dr.ssa L. Meriggi
	INFERMIERISTICA IN SALUTE MENTALE	MED/45	2	Dr.ssa E. Di Maria
	INFERMIERISTICA GESTIONALE	MED/45	2	Dr. M. Gregorini
	METODOLOGIA DELLA RICERCA-EBM	MED/45	2	Dr.ssa A. Falleroni
SEMINARIO - MALATTIE CUTANEE E VENEREE		MED/35	1	Dott.ssa A. Campanati


3° Anno - 2° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 13-14
ORGANIZZAZIONE SANITARIA, MEDICINA LEGALE E STATISTICA	ORGANIZZAZIONE SANITARIA	MED/42	2	Dr. A. Vesprini
	STATISTICA PER LA RICERCA SPERIMENTALE E TECNOLOGICA	MED/01	2	Prof. L. Ferrante
	MEDICINA LEGALE	MED/43	2	Dott. M. Pesaresi
SCIENZE NEUROPSICHIATRICHE	NEUROLOGIA	MED/26	2	Dr. M. Signorino
	MEDICINA FISICA E RIABILITATIVE	MED/34	2	Dr.ssa M. Menichetti
	PSICOLOGIA CLINICA	M-PSI/08	2	IN CORSO DI NOMINA
LABORATORIO - TERZO ANNO		MED/45	1	
TIROCINIO TERZO ANNO MED/45 28 - PROVA FINALE 6 - ATTIVITA' DIDATTICA ELETTIVA TERZO ANNO 2				

Corso di Laurea in Infermieristica, sede distaccata di Ascoli Piceno

Presidente del Corso di Laurea: Prof. Giovanni Principato | Tel. 071/2204641 | principato@univpm.it
 Coordinatore AFPTC: Dott. Silvano Troiani | Tel. 0736/344879 | s.troiani@univpm.it

1° Anno -1° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 13-14
SCIENZE SOCIOPSILOGICHE	PSICOLOGIA GENERALE	M-PSI/01	2	IN CORSO DI NOMINA
	SOCIOLOGIA GENERALE	SPS/07	2	IN CORSO DI NOMINA
BIOLOGIA E BIOCHIMICA	BIOCHIMICA	BIO/10	2	Dott. L. Tiano
	BIOLOGIA	BIO/13	2	Prof. G. Principato
ANATOMIA UMANA		BIO/16	3	Dott.ssa D. Marzoni
IGIENE GENERALE E APPLICATA		MED/42	2	Dr. G. Viviani
INFERMIERISTICA GENERALE E TEORIE DEL NURSING	INFERMIERISTICA GENERALE	MED/45	2	Dr.ssa L. Passeretti
	TEORIE DEL NURSING E PIANIFICAZIONE ASSISTENZIALE	MED/45	3	Dr. S. Troiani
	INFERMIERISTICA CLINICA DI BASE	MED/45	3	Dr. M. Tommasi
INGLESE E INFORMATICA	INGLESE	L-LIN/12	3	IN CORSO DI NOMINA
	INFORMATICA	INF/01	2	IN CORSO DI NOMINA
SEMINARIO - ISTOLOGIA		BIO/17	1	Dott.ssa E. Salvolini



PIANI DI STUDIO

1° Anno - 2° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 13-14
FISIOLOGIA		BIO/09	2	Prof. M. Melone
PATOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA	PATOLOGIA GENERALE	MED/04	2	Dott.ssa F. Olivieri
	MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA	MED/07	2	Dr. M. Massetti
INFERMIERISTICA CLINICA	INFERMIERISTICA CLINICA	MED/45	3	Dr.ssa L.P. Ciapanna
	INF. PREVENTIVA E DI COMUNITA'	MED/45	2	Dr.ssa S. Collecchia
LABORATORIO - PRIMO ANNO		MED/45	1	
TIROCINIO PRIMO ANNO - PROVA IN ITINERE MED/45 3 - TIROCINIO PRIMO ANNO - PROVA FINALE MED/45 12 ATTIVITA' DIDATTICA ELETTIVA PRIMO ANNO 2				

2° Anno - 1° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 13/14
MEDICINA INTERNA, MALATTIE INFETTIVE E FARMACOLOGIA E RADIOPROTEZIONE	MEDICINA INT., GERIATRIA E NEFRO	MED/09	3	Dr. M. Loria
	MALATTIE INFETTIVE	MED/17	2	Dr. G. Fioravanti
	RADIOPROTEZIONE E RADIOBIOLOGIA	MED/36	2	Prof. G. Polonara
	FARMACOLOGIA	BIO/14	3	Dott. S. Bompadre
CHIRURGIA GENERALE E SPECIALISTICA	CHIRURGIA GENERALE E D'URGENZA	MED/18	2	Dott. G. Lezoche
	UROLOGIA	MED/24	2	Dott. G. Milanese
	GINECOLOGIA E OSTETRICIA	MED/40	2	Dr.ssa G. Calvieri
	MALATTIE DELL'APP. LOCOMOTORE	MED/33	2	Dr. D. Marseglia
INFERMIERISTICA APPLICATA ALLA MEDICINA INTERNA GENERALE, GERIATRICA E CHIRURGICA	INFERM. APPL. ALLA MED. INT. GEN.	MED/45	2	Dr.ssa R. Fabiani
	INFERM. APP. ALLA CHIR. GEN. E SPEC.	MED/45	3	Dr.ssa A. Gionni
SEMINARIO - ENDOCRINOLOGIA		MED/13	1	Dr.ssa G. Giacchetti
SEMINARIO - REUMATOLOGIA		MED/16	1	Dott. M. Gutierrez

2° Anno - 2° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 13/14
MEDICINA INTERNA SPECIALISTICA	GASTROENTEROLOGIA	MED/12	2	Prof. G. Macarri
	ONCOLOGIA MEDICA	MED/06	2	Dr. L. Latini
	MALATTIE DELL'APP. CARDIOVASCOLARE	MED/11	2	Dr. V. M. Parato
	MALATTIE DEL SANGUE	MED/15	2	Dr. P. Galieni
	PEDIATRIA GEN. E SPECIALISTICA	MED/38	2	Dr. E. Ruffini
METODOLOGIA ASS. APP. ALLA MED. SPEC. E TERRITORIALE	INFERMIERISTICA CLINICA APP. ALLA MED. SPEC. E PEDIATRICA	MED/45	3	Dr.ssa N. Bastiani
	INFERMIERISTICA APP. ALLA OST.	MED/47	2	Dr.ssa S. Martelli
	INF. IN AMBITO TERRITORIALE	MED/45	2	Dr.ssa M. Dalla Valle
LABORATORIO - SECONDO ANNO MED/45 1 - TIROCINIO SECONDO ANNO - PROVA IN ITINERE MED/45 3 TIROCINIO SECONDO ANNO - PROVA FINALE MED/45 14 - ATTIVITA' DIDATTICA ELETTIVA SECONDO ANNO 2				



3° Anno - 1° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 13-14
ANESTESIA, RIANIMAZIONE E EMERGENZE MEDICHE	ANESTESIA, RIANIMAZIONE E EMERGENZE MEDICHE	MED/41	3	Prof. A. Donati
INF. APP. ALL'AREA DELL'EMERGENZA, SALUTE MENTALE E MANAGEMENT	INFERMIERISTICA NELL'AREA CRITICA	MED/45	3	Dr.ssa M.L. Simonetti
	INFERMIERISTICA IN SALUTE MENTALE	MED/45	2	Dr.ssa M. Amadio
	INFERMIERISTICA GESTIONALE	MED/45	2	Dr.ssa P. Ciccanti
	METODOLOGIA DELLA RICERCA-EBM	MED/45	2	Dr.ssa V. Simonetti
SEMINARIO - MALATTIE CUTANEE E VENEREE		MED/35	1	Dott.ssa A. Campanati

3° Anno - 2° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 13-14
ORGANIZZAZIONE SANITARIA, MEDICINA LEGALE E STATISTICA	ORGANIZZAZIONE SANITARIA	MED/42	2	Dr. M. Baffoni
	STATISTICA PER LA RICERCA SPERIMENTALE E TECNOLOGICA	MED/01	2	Dott.ssa R. Gesuita
	MEDICINA LEGALE	MED/43	2	Dott. M. Pesaresi
SCIENZE NEUROPSICHIATRICHE	NEUROLOGIA	MED/26	2	Dr. T. Carboni
	MEDICINA FISICA E RIABILITATIVE	MED/34	2	Dr. A. Fioroni
	PSICOLOGIA CLINICA	M-PSI/08	2	IN CORSO DI NOMINA
LABORATORIO - TERZO ANNO		MED/45	1	
TIROCINIO TERZO ANNO MED/45 28 - PROVA FINALE 6 - ATTIVITA' DIDATTICA ELETTIVA TERZO ANNO 2				

Corso di Laurea in Infermieristica, sede distaccata di Pesaro

Presidente del Corso di Laurea: Prof. Stefano Cascinu | Tel. 071/5964148 | s.cascinu@univpm.it
 Coordinatore AFPTC: Dott.ssa Milena Nicolino | Tel. 0721/366327 m.nicolino@ospedalesansalvatore.it

1° Anno - 1° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 13-14
SCIENZE SOCIOPSICOLOGICHE	PSICOLOGIA GENERALE	M-PSI/01	2	IN CORSO DI NOMINA
	SOCIOLOGIA GENERALE	SPS/07	2	IN CORSO DI NOMINA
BIOLOGIA E BIOCHIMICA	BIOCHIMICA	BIO/10	2	Prof. M. Battino
	BIOLOGIA	BIO/13	2	Dott. F. Piva
ANATOMIA UMANA		BIO/16	3	Prof. A. Giordano
IGIENE GENERALE E APPLICATA		MED/42	2	Prof.ssa E. Prospero
INFERMIERISTICA GENERALE E TEORIE DEL NURSING	INFERMIERISTICA GENERALE	MED/45	2	Dott.ssa Nadia Di Giovanni
	TEORIE DEL NURSING E PIANIFICAZIONE ASSISTENZIALE	MED/45	3	Dott.ssa Milena Nicolino
	INFERMIERISTICA CLINICA DI BASE	MED/45	3	Dott.ssa Paola Colasanti
INGLESE E INFORMATICA	INGLESE	L-LIN/12	3	IN CORSO DI NOMINA
	INFORMATICA	INF/01	2	IN CORSO DI NOMINA



PIANI DI STUDIO

SEMINARIO - ISTOLOGIA	BIO/17	1	Dott.ssa M. Mattioli Belmonte
-----------------------	--------	---	-------------------------------

1° Anno - 2° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 13-14
	FISIOLOGIA	BIO/09	2	Prof. M. Melone
PATOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA	PATOLOGIA GENERALE	MED/04	2	Dott. G. Fulgenzi
	MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA	MED/07	2	Prof.ssa E. Giovanetti (Facoltà Scienze)
INFERMIERISTICA CLINICA	INFERMIERISTICA CLINICA	MED/45	3	Dott.ssa Barbara Cambrini
	INF. PREVENTIVA E DI COMUNITA'	MED/45	2	Dott.ssa Silvia Giacomelli
	LABORATORIO - PRIMO ANNO	MED/45	1	
TIROCINIO PRIMO ANNO - PROVA IN ITINERE MED/45 3 - TIROCINIO PRIMO ANNO - PROVA FINALE MED/45 12 - ATTIVITA' DIDATTICA ELETTIVA PRIMO ANNO 2				

2° Anno - 1° semestre

MEDICINA INTERNA, MALATTIE INFETTIVE E FARMACOLOGIA E RADIOPROTEZIONE	MEDICINA INT., GERIATRIA E NEFRO	MED/09	3	Dott. Luciano Mucci
	MALATTIE INFETTIVE	MED/17	2	Dott. Carlo Pieretti
	RADIOPROTEZIONE E RADIOBIOLOGIA	MED/36	2	Prof. G. Polonara
	FARMACOLOGIA	BIO/14	3	Dott.ssa S. Magi
CHIRURGIA GENERALE E SPECIALISTICA	CHIRURGIA GENERALE E D'URGENZA	MED/18	2	Dott. Costantino Zingaretti
	UROLOGIA	MED/24	2	Prof. D. Minardi
	GINECOLOGIA E OSTETRICIA	MED/40	2	Dott. Claudio Cicoli
	MALATTIE DELL'APP. LOCOMOTORE	MED/33	2	Dott. Carlo Cotta Ramusino
INFERMIERISTICA APPLICATA ALLA MEDICINA INTERNA GENERALE, GERIATRICA E CHIRURGICA	INFERM. APPL. ALLA MED. INT. GEN.	MED/45	2	Dott.ssa Francesca Barbarini
	INFERM. APP. ALLA CHIR. GEN. E SPEC.	MED/45	3	Dott.ssa Tiziana Benedetti
	SEMINARIO - ENDOCRINOLOGIA	MED/13	1	Dott. Giorgio Arnaldi
	SEMINARIO - REUMATOLOGIA	MED/16	1	Dott. M. Gutierrez

2° Anno - 2° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 13/14
MEDICINA INTERNA SPECIALISTICA	GASTROENTEROLOGIA	MED/12	2	Dott. M. Marzoni
	ONCOLOGIA MEDICA	MED/06	2	Prof. S. Cascinu
	MALATTIE DELL'APP. CARDIOVASCOLARE	MED/11	2	Dott. Stefano Angelici
	MALATTIE DEL SANGUE	MED/15	2	Dott. Giuseppe Visani
	PEDIATRIA GEN. E SPECIALISTICA	MED/38	2	Dott. Lorenzo Tartagni
METODOLOGIA ASS. APP. ALLA MED. SPEC. E TERRITORIALE	INFERMIERISTICA CLINICA APP. ALLA MED. SPEC. E PEDIATRICA	MED/45	3	Dott.ssa Antonella Battistini
	INFERMIERISTICA APP. ALLA OST.	MED/47	2	Dott.ssa Simona Floridi
	INF. IN AMBITO TERRITORIALE	MED/45	2	Dott.ssa Stefania Rasori
LABORATORIO - SECONDO ANNO MED/45 1 - TIROCINIO SECONDO ANNO - PROVA IN ITINERE MED/45 3 TIROCINIO SECONDO ANNO - PROVA FINALE MED/45 14 - ATTIVITA' DIDATTICA ELETTIVA SECONDO ANNO 2				



3° Anno - 1° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 13-14
ANESTESIA, RIANIMAZIONE E EMERGENZE MEDICHE	ANESTESIA, RIANIMAZIONE E EMERGENZE MEDICHE	MED/41	3	Prof. P. Pelaia
INF. APP. ALL'AREA DELL'EMERGENZA, SALUTE MENTALE E MANAGEMENT	INFERMIERISTICA NELL'AREA CRITICA	MED/45	3	Dott. Moreno Cameruccio
	INFERMIERISTICA IN SALUTE MENTALE	MED/45	2	Dott.ssa Beatrice Marchionni
	INFERMIERISTICA GESTIONALE	MED/45	2	Dott.ssa Sonia Tonucci
	METODOLOGIA DELLA RICERCA-EBM	MED/45	2	Dott.ssa Annalisa Cardinali
SEMINARIO - MALATTIE CUTANEE E VENEREE		MED/35	1	Dott.ssa A. Campanati

3° Anno - 2° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 13-14
ORGANIZZAZIONE SANITARIA, MEDICINA LEGALE E STATISTICA	ORGANIZZAZIONE SANITARIA	MED/42	2	Prof. ssa E. Prospero
	STATISTICA PER LA RICERCA SPERIMENTALE E TECNOLOGICA	MED/01	2	Dott.ssa R. Gesuita
	MEDICINA LEGALE	MED/43	2	Prof. R. Giorgetti
SCIENZE NEUROPSICHIATRICHE	NEUROLOGIA	MED/26	2	Dott. Luigi Maria Bianchini
	MEDICINA FISICA E RIABILITATIVE	MED/34	2	Dott.ssa Tiziana Pistarelli
	PSICOLOGIA CLINICA	M-PSI/08	2	Dott. Nazareno Balestra
LABORATORIO- TERZO ANNO		MED/45	1	
TIROCINIO TERZO ANNO MED/45 28 - PROVA FINALE 6 - ATTIVITA' DIDATTICA ELETTIVA TERZO ANNO 2				

Corso di Laurea per Tecnico di Laboratorio Biomedico

Presidente del Corso di Laurea: Prof.ssa Marina Scarpelli | Tel. 071 5964814 | email: m.scarpelli@univpm.it
 Coordinatore AFPTC Dott. Giorgio Bettarelli | Tel. 071/5965656 - Fax 071/889985 email: g.bettarelli@ao-umbertoprimo.marche.it

1° Anno - 1° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 13-14
SCIENZE PROPEDEUTICHE	FISICA MEDICA	FIS/07	3	Dott. F. Fiori (mutuato TP)
	STATISTICA	MED/01	2	Dott.ssa R. Gesuita
	MISURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	ING-INF/07	3	Dott. F. Piva *
BIOLOGIA GENERALE E CHIMICA BIOLOGICA	BIOCHIMICA	BIO/10	3	Prof.ssa M. Emanuelli (mutuato FIS e IG)
	BIOLOGIA APPLICATA	BIO/13	2	Prof.ssa F. Saccucci (mutuato con TRM e IG)
	ORG. DI LAB. E SICUREZZA	MED/46	2	Dott. Massimo Gambella
ANATOMIA E ISTOLOGIA	ANATOMIA UMANA	BIO/16	2	Dott.ssa D. Marzioni
	ISTOLOGIA	BIO/17	2	Dott.ssa M. Orciani
LINGUA INGLESE		L-LIN/12	4	IN CORSO DI NOMINA
LABORATORIO - PRIMO ANNO		MED/46	1	



PIANI DI STUDIO

1° Anno - 2° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 13-14
FISIOLOGIA		BIO/09	2	Dott. L. Bragina
BIOCHIMICA CLINICA		BIO/12	3	Prof. M. Battino
PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI	PSICOLOGIA GENERALE	M-PSI/01	2	IN CORSO DI NOMINA
	PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI	M-PSI/06	2	Dott.ssa Annalisa Cardone
MICROBIOLOGIA MICROBIOLOGIA CLINICA	MICROBIOLOGIA	MED/07	2	Prof. P. E. Valardo
	BATTERIOLOGIA	MED/07	2	Dott.ssa M. Mingoia
	TECNICHE DI LABORATORIO DI MICROBIOLOGIA	MED/46	2	Dott. Bruno Bonci
LABORATORIO INFORMATICO		INF/01	3	Dott. S. Bompadre
SEMINARIO - STORIA DELLA MEDICINA		MED/02	1	Prof.ssa S. Fortuna
TIROCINIO PRIMO ANNO - PROVA IN ITINERE MED/46 3 - TIROCINIO PRIMO ANNO -PROVA FINALE MED/46 12 - ATTIVITA' DIDATTICA ELETTIVA PRIMO ANNO 2				

2° Anno - 1° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 13-14
PATOLOGIA GENERALE	PATOLOGIA GENERALE	MED/04	2	Dott.ssa F. Olivieri
	TECNICHE DI LAB. DI IMMUNOEMATOLOGIA	MED/46	2	Dott.ssa Nadia Viola
BIOCHIMICA E PAT.CLINICA E ORG. DI LABORATORIO	BIOCHIMICA CLINICA	BIO/12	3	Dott. L. Sorci
	PATOLOGIA CLINICA	MED/05	2	Prof. A. Procopio
	TECNICHE DI LAB. DI PATOLOGIA CLINICA	MED/46	2	Dott.ssa F. Olivieri
TECNICHE DIAGNOSTICHE DI MICROBIOLOGIA, VIROLOGIA, MICOLOGIA E PARASSITOLOGIA	VIROLOGIA	MED/07	2	Prof. S. Menzo
	MICROBIOLOGIA CLINICA	MED/07	2	Prof.ssa E. Giovanetti
	MICOLOGIA MEDICA	MED/07	2	Dott.ssa Barbara Pieretti
	TECNICHE DI LAB. DI VIROLOGIA	MED/46	2	Dott.ssa M. Elisabetta Megna
ALTRO	RADIOPROTEZIONE E RADIOBIOLOGIA	MED/36	2	Prof. G.M. Giuseppetti

2° Anno - 2° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 13-14
ANATOMIA PATOLOGICA	ANATOMIA PATOLOGICA	MED/08	2	Dott. A. Santinelli
	ANATOMIA PATOLOGICA SISTEMATICA	MED/08	2	Prof.ssa M. Scarpelli
	CITOPATOLOGIA DIAGNOSTICA	MED/08	2	Dott. Maurizio Ferretti
	TECNICHE DI LAB. DI ANATOMIA PATOLOGICA	MED/46	2	Dott. Giorgio Bettarelli
SCIENZE INTERDISCIPLINARI CLINICHE	ANESTESIOLOGIA	MED/41	2	Prof. A. Donati
	MALATTIE DEL SANGUE	MED/15	2	Dott.ssa A. Poloni
	ONCOLOGIA MEDICA	MED/06	2	Dott.ssa R. Berardi
SEMINARIO - BIOLOGIA APPLICATA		BIO/13	1	Dott. F. Piva
LABORATORIO SECONDO ANNO		MED/46	1	
TIROCINIO SECONDO ANNO - PROVA IN ITINERE MED/46 3 - TIROCINIO SECONDO ANNO -PROVA FINALE MED/46 19 - ATTIVITA' DIDATTICA ELETTIVA SECONDO ANNO 2				



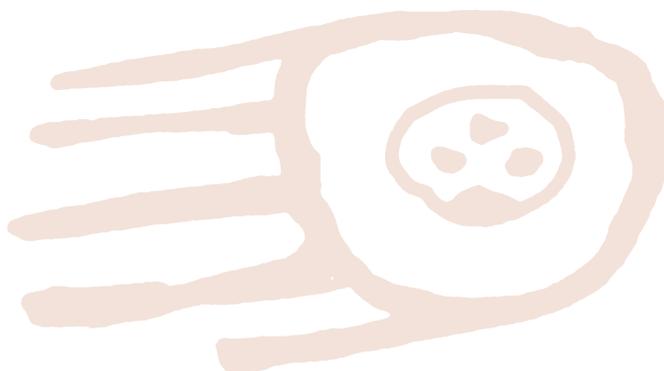


3° anno - I semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 13-14
ECONOMIA AZIENDALE IN SANITA' E SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI MET. DELLA RICERCA	ECONOMIA AZIENDALE	SECS-P/07	2	IN CORSO DI NOMINA
	SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	ING-INF/05	2	IN CORSO DI NOMINA
	STATISTICA PER LA RICERCA SPERIMENTALE E TECNOLOGICA	SEC-S/02	2	IN CORSO DI NOMINA
MICROBIOLOGIA E MAL. INFETTIVE	MICROBIOLOGIA APPLICATA	MED/07	2	Prof. S. Menzo
	MALATTIE INFETTIVE	MED/17	2	Prof. A. Giacometti
TECNICHE DIAGNOSTICHE DI ANATOMIA PATOLOGICA	CORRELAZIONI ANATOMO PATOLOGICHE	MED/08	2	Dott.ssa G. Goteri
	TECNICHE DI LABORATORIO DI CITOPATOLOGIA	MED/46	2	Dott.ssa Raffaella Sabbatini
	TECNICHE DI LABORATORIO DI IMMUNOISTOCHIMICA E BIOLOGIA MOLECOLARE	MED/46	2	Dott.ssa D. Stramazotti
SEMINARIO - ANATOMIA PATOLOGICA		MED/08	1	Dott.ssa R. Mazzucchelli

3° anno - II semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 13-14
FARMACOLOGIA	FARMACOLOGIA	BIO/14	3	Dott. S. Bompadre
GENETICA MEDICA, CITOGENETICA E PATOLOGIA	TECNOLOGIE GENETICHE	MED/03	2	Prof.ssa F. Saccucci
MEDICINA LEGALE, IGIENE E NORME DI SICUREZZA E RADIOPROTEZIONE	MEDICINA LEGALE	MED/43	2	Prof. R. Giorgetti
	IGIENE GENERALE ED APPLICATA	MED/42	2	Dott.ssa P. Barbadoro
	TECNICHE DI LABORATORIO DI MEDICINA TRASFUSIONALE	MED/46	2	Dott.ssa Carla Campolucci
LABORATORIO - TERZO ANNO		MED/46	1	
TIROCINIO TERZO ANNO MED/46 23 - PROVA FINALE 5 - ATTIVITA' DIDATTICA ELETTIVA TERZO ANNO 2				





PIANI DI STUDIO

Corso di Laurea in Ostetricia

Presidente Prof. Luigi A. Tranquilli | Tel. 071 5962055 | e-mail: a.l.tranquilli@univpm.it
 Coordinatore Dott.ssa Giuditta Ferrini

1° anno - I semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 13-14
SCIENZE SOCIOPSICOLOGICHE	STORIA DELLA MEDICINA	MED/02	2	Prof.ssa S. Fortuna
	DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE	BM-DEA/01	2	IN CORSO DI NOMINA
	PSICOLOGIA CLINICA	M-PSI/08	2	Dott. B. Nardi
BIOCHIMICA E BIOLOGIA	BIOCHIMICA	BIO/10	2	Prof.ssa L. Mazzanti
	BIOLOGIA APPLICATA	BIO/13	2	Prof. G. Principato
MORFOLOGIA ED ISTOLOGIA	ISTOLOGIA	BIO/17	2	Prof. R. Di Primio
	ANATOMIA UMANA	BIO/16	2	Dott. A. Frontini
SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE (I)	INF. SPEC. OST. MIDWIFERY	MED/47	2	Prof.ssa G. Ferrini
	IGIENE GENERALE ED APPLICATA	MED/42	2	Prof. M. M. D'Errico
	INF. GENERALE E CLINICA	MED/45	2	Dr.ssa S. Fattori
INGLESE E INFORMATICA	INGLESE SCIENTIFICO	L-LIN/12	3	IN CORSO DI NOMINA
	LABORATORIO INFORMATICO	INF/01	2	IN CORSO DI NOMINA
LABORATORIO - PRIMO ANNO		MED/47	1	
SEMINARIO - ISTOLOGIA		BIO/17	1	Prof. R. Di Primio

1° anno - II semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 13-14
FISIOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE	FISIOLOGIA	BIO/09	2	Prof. M. Melone
	GINECOLOGIA ED OSTETRICIA	MED/40	2	Dott. A. Turi
MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA		MED/07	2	Dott.ssa M. Mingoia
SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE (II)	INF. SPEC. OST. ORG. DELLA PROF.	MED/47	3	Dr.ssa B. Iencinella
	INF. SPEC. OST. RUOLO OSTETR.	MED/47	3	Dr.ssa M. Piermaria
LABORATORIO - PRIMO ANNO		MED/47	1	
TIROCINIO PRIMO ANNO - PROVA IN ITINERE MED/47 3 - TIROCINIO PRIMO ANNO - PROVA FINALE MED/47 15 - ATTIVITA' DIDATTICA ELETTIVA PRIMO ANNO 2				





2° anno - I semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 13-14
FISIOLOGIA OSTETRICA E GRAVIDANZA	GINECOLOGIA OSTETRICA	MED/40	2	Dott. S. Giannubilo
	INF. SPEC. OST. ASS. TRAVAGLIO E PARTO	MED/47	5	Dr.ssa R. De Serio
PUERPERIO NEONATO ALLATTAMENTO	PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA	MED/38	2	Prof. V. Carnielli
	INF. SPEC. OST. ASSISTENZA PUERPERIO E ALLATTAMENTO	MED/47	3	Dr.ssa S. Silenzi
PATOLOGIA OSTETRICA	GINECOLOGIA E OSTETRICA	MED/40	2	Prof. A. Tranquilli
	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	MED/36	2	Prof. A. Giovagnoni
	PSICHIATRIA	MED/25	2	Prof. C. Bellantuono
SEMINARIO - MALATTIE CUTANEE E VENEREE		MED/35	1	Dott.ssa O. Simonetti
LABORATORIO - SECONDO ANNO		MED/47	1	

2° anno - II semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 13-14
PATOLOGIA GINECOLOGICA	GINECOLOGIA E OSTETRICA	MED/40	2	Prof. A. Ciavattini
	FARMACOLOGIA	BIO/14	2	Dott.ssa S. Magi
	ENDOCRINOLOGIA	MED/13	2	Dott.ssa E. Faloia
	UROLOGIA	MED/24	2	Prof. G. Muzzonigro
DIAGNOSTICA OSTETRICA	GINECOLOGIA OSTETRICA	MED/40	2	Dott. Alessandro Cecchi
	GENETICA MEDICA	MED/03	2	Prof.ssa F. Saccucci
	INF. SPEC. OST. INTRODUZIONE AL COUNSELING E ASSISTENZA PRENATALE	MED/47	3	Dr.ssa M. Romagnoli
SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE (III)	INF. SPEC. OST. METODOLOGIA E ORGANIZZAZIONE PROCEDURE PREVENTIVE	MED/47	3	Dr.ssa E. Groppa
	INF. SPEC. OST. METODOLOGIA E ORGANIZZAZIONE PERCORSO NASCITA	MED/47	3	Dr.ssa R. Paperi
TIROCINIO SECONDO ANNO - PROVA IN ITINERE MED/47 3 - TIROCINIO SECONDO ANNO - PROVA FINALE MED/47 17 - ATTIVITA' DIDATTICA ELETTIVA SECONDO ANNO 2				

3° anno - I semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 13-14
RESPONSABILITA' NEL LAVORO	MEDICINA LEGALE	MED/43	2	Prof. R. Giorgetti
	DIRITTO DEL LAVORO	IUS/07	2	Dott.ssa P. Catalini
SANITA' PUBBLICA	SISTEMI DI ELABORAZIONE DELL'INFORMAZIONE	ING-INF/05	2	Dott.ssa A. Giulliani
	STATISTICA MEDICA	MED/01	2	Prof. L. Ferrante
SEMINARIO - ONCOLOGIA MEDICA		MED/06	1	Dott.ssa R. Berardi

3° anno - II semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 13-14
URGENZE MEDICO CHIRURGICHE	ANESTESIOLOGIA	MED/41	2	Dott.ssa E. Adrario
	CHIRURGIA PEDIATRICA	MED/20	2	Prof. G. Cobellis
URGENZE EMERGENZE OSTETRICO- GINECOLOGICHE	INF SPEC. OST. EMERGENZE OSTETRICHE	MED/47	3	Dr.ssa T. Paoltroni
	GINECOLOGIA ED OSTETRICA	MED/40	2	Dott. Nelvico Cester
SEMINARIO - SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE		MED/47	1	Dr.ssa R. Mattioli
TIROCINIO TERZO ANNO MED/47 30 - PROVA FINALE 6 - ATTIVITA' DIDATTICA ELETTIVA TERZO ANNO 2				





PIANI DI STUDIO

Corso di Laurea per Tecnico della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro

Presidente del Corso di Laurea: Prof.ssa Lory Santarelli | Tel. 071 2206059 email: l.santarelli@univpm.it
 Coordinatore AFPTC Dott.ssa Catia Pieroni | Tel. 071 2206276 email: c.pieroni@univpm.it

1° Anno - 1° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 13-14
SCIENZE PROPEDEUTICHE	CHIMICA GENERALE ORGANICA E INORGANICA	CHIM/03	3	Prof. A. Amici
	FISICA APPLICATA	FIS/07	3	Dott. F. Fiori
	STATISTICA MEDICA	MED/01	2	Prof. L. Ferrante
SCIENZE DELLA PREVENZIONE E DEI SERVIZI SANITARI	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE-RUOLO ED ORGANIZZAZIONE DELLE TECNICHE DELLA PREVENZIONE	MED/50	3	Dott.ssa Cinzia Pieroni
	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE - IL SISTEMA DELLA PREVENZIONE SECONDO I PRINCIPI COMUNITARI E NAZIONALI. LE FIGURE DELLA PREVENZIONE IN AZIENDA	MED/50	4	Dott.ssa Elena Bartolucci
INGLESE E INFORMATICA	INGLESE SCIENTIFICO	L-LIN/12	3	IN CORSO DI NOMINA
	INFORMATICA	INF/01	2	Dott. S. Bompadre
LABORATORIO- PRIMO ANNO		MED/50	2	

1° Anno - 2° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 13-14
SCIENZE BIOMEDICHE	ISTOLOGIA	BIO/17	2	Dott.ssa A. Pugnaloni
	BIOCHIMICA	BIO/10	3	Dott. G. Orsomando
	PATOLOGIA GENERALE	MED/04	3	Dott. G. Fulgenzi
	MICROBIOLOGIA	MED/07	3	Prof.ssa B. Facinelli
IMPIANTI INDUSTRIALI	IMPIANTI CHIMICI	ING-IND/25	3	Dott.ssa F. Beolchini
	FISICA TECNICA INDUSTRIALE	ING-IND/10	3	Prof. M. Paroncini
TIROCINIO PRIMO ANNO - PROVA IN ITINERE MED/50 3 - TIROCINIO PRIMO ANNO - PROVA FINALE MED/50 13 - ATTIVITA' DIDATTICA ELETTIVA PRIMO ANNO 1				

2° Anno - 1° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 13-14
SCIENZE DELLA PREVENZIONE NEL LAVORO	PRIMO SOCCORSO	MED/09	3	Dott. M. Luchetti
	MEDICINA DEL LAVORO	MED/44	2	Dott. M. Bracci
	RADIOPROTEZIONE	MED/36	2	Prof. G.M. Giuseppetti
	ANATOMIA E MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE	MED/33	3	Dott. A. P. Gigante
	ANATOMIA DELL'APPARATO Uditivo e Audiologia	MED/31	3	Dott. M. Re
DIRITTO PENALE DEL LAVORO E MEDICINA LEGALE	DIRITTO PENALE	IUS/17	4	Prof. G. Zampini
	DIRITTO DEL LAVORO	IUS/07	4	Prof. G. Zampini
	MEDICINA LEGALE	MED/43	2	Dott. M. Pesaresi
SEMINARIO - MEDICINA DEL LAVORO (STRUMENTAZIONE)		MED/44	2	Dott. M. Bracci



2° Anno - 2° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 13-14
SCIENZE DELLA PREVENZIONE APPLICATA ALL'IGIENE DEGLI ALIMENTI	ISPEZIONE ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	VET/04	3	Dott. Claudio Mattozzi
	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI	AGR/15	3	Prof. N. Frega
	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE - TECNICHE DELLA PREVENZIONE SUGLI ALIMENTI	MED/50	4	Dott. Andrea Aloisi
SCIENZE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE	FISICA TECNICA AMBIENTALE	ING-IND/11	3	Prof. M. Paroncini
	INGEGNERIA SANITARIA AMBIENTALE	ICAR/03	3	Dott.ssa A.L. Eusebi
SEMINARIO - MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE		MED/33	2	Dott. A. P. Gigante
LABORATORIO - SECONDO ANNO		MED/50	1	
TIROCINIO SECONDO ANNO - PROVA IN ITINERE MED/50 3 - TIROCINIO SECONDO ANNO - PROVA FINALE MED/50 13 ATTIVITA' DIDATTICA ELETTIVA SECONDO ANNO 2				

3° Anno - 1° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 13-14
IGIENE SANITARIA	IGIENE GENERALE	MED/42	3	Dott.ssa P. Barbadoro
	IGIENE APPLICATA	MED/42	3	
MEDICINA DEL LAVORO E TECNICHE DI COMUNICAZIONE DEL RISCHIO	MEDICINA DEL LAVORO	MED/44	4	Prof.ssa L. Santarelli
	IGIENE INDUSTRIALE E TOSSICOLOGIA	MED/44	3	Prof. M. Valentino
	METODI E STRUMENTI DELLA COMUNICAZIONE DEL RISCHIO	SPS/08	2	IN CORSO DI NOMINA
SICUREZZA IN AMBIENTI DI LAVORO	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE - TECNICHE ANALISI INFORTUNI LAVORO - SICUREZZA DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO	MED/50	4	Dott.ssa Catia Pieroni
	PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI: MODULO C	ING-IND/11	2	Prof. Maurizio Bevilacqua

3° Anno - 2° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 13-14
SCIENZE DELL'ASSISTENZA SANITARIA	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO	SPS/09	2	Prof.ssa M.G. Vicarelli
	PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI	M-PSI/01	2	IN CORSO DI NOMINA
TIROCINIO TERZO ANNO MED/50 28 - PROVA FINALE 6 - ATTIVITA' DIDATTICA ELETTIVA TERZO ANNO 3				





PIANI DI STUDIO

Corso di Laurea per Tecnico di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia

Presidente del Corso di Laurea: Prof. Andrea Giovagnoni | Tel. 071 5964076 | email: a.giovagnoni@univpm.it
 Coordinatore AFPTC: Dott. Giovanni Mazzoni | Tel. 071/2206180 - 339/5465019 - 071/2206180 | email: g.mazzoni@univpm.it

1° Anno - 1° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 13-14
SCIENZE FISICHE ED INFORMATICHE	FISICA MEDICA	FIS/07	2	Dott.ssa A. Giuliani
	INFORMATICA GENERALE	INF/01	2	IN CORSO DI NOMINA
	FISICA APP.ALLE SCIENZE RADIOLOGICHE	FIS/07	2	Dott.ssa A. Giuliani
SCIENZE ANATOMO-FISIOLOGICHE	ANATOMIA UMANA	BIO/16	4	Prof. M. Morroni
	ISTOLOGIA	BIO/17	2	Dott.ssa E. Salvolini
	FISIOLOGIA	BIO/09	3	Prof.ssa M. Fabri
SCIENZE BIOMEDICHE E RADIOBIOLOGICHE	BIOCHIMICA	BIO/10	2	Prof. A. Amici
	BIOLOGIA	BIO/13	2	Prof. F. Saccucci
	RADIOPROTEZIONE E RADIOBIOLOGIA	MED/36	2	Prof. G.M. Giuseppetti
INGLESE SCIENTIFICO		L-LIN/12	4	IN CORSO DI NOMINA
LABORATORIO-PRIMO ANNO		MED/50	1	

1° Anno - 2° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 13-14
PRINCIPI DI PATOLOGIA, PREVENZIONE ED ASSISTENZA	PATOLOGIA GENERALE	MED/04	3	Dott. C. Ferrari
	LA SICUREZZA NEGLI AMBIENTI LAVORATIVI	MED/44	2	Prof.ssa L. Santarelli
	PRINCIPI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA IN SITUZIONI DI EMERGENZA	MED/41	2	Dott.ssa E. Adrario
	EMERGENZE RADIOLOGICHE E BLOCCO OPERATORIO	MED/18	2	Prof.ssa C. Marmorale
	EMERGENZE RADIOLOGICHE E PRONTO SOCCORSO	MED/33	2	Prof. N. Specchia
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI TRADIZIONALE E CONTRASTOGRAFICA	METODOLOGIA ED ANATOMIA RADIOLOGICA TRADIZIONALE E CONTRASTOGRAFICA	MED/36	2	Prof. A. Giovagnoni
	APPARECCHIATURE E CONTROLLI DI QUALITA' IN RADIOLOGIA	FIS/07	2	Dott.ssa Letizia Tesei
	TECNICHE DI RADIOLOGIA	MED/50	2	Dott. G. Mazzoni
LABORATORIO DI INFORMATICA		INF/01	4	Dott. S. Bompadre
TIROCINIO PRIMO ANNO - PROVA IN ITINERE MED/50 3 - TIROCINIO PRIMO ANNO -PROVA FINALE MED/50 8 - ATTIVITA' DIDATTICA ELETIVA PRIMO ANNO 2				

2° Anno - 1° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 13-14
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI IN TOMOGRFIA COMPUTERIZZATA (TC)	METODOLOGIA ED ANATOMIA RADIOLOGICA IN TC	MED/36	2	Dott. L. Salvolini
	APP. E CONTROLLI DI QUALITA' IN TC	FIS/07	2	Dott. Marco Valenti
	TECNICHE E PROTOCOLLI TC	MED/50	2	Dr. S. Piomboni
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI IN RISONANZA MAGNETICA (RM)	METODOLOGIA ED ANATOMIA RADIOLOGICA IN RM	ME/36	2	Prof. A. Giovagnoni
	APP. E CONTROLLI DI QUALITA' IN RM	FIS/07	2	Dott.ssa Mara Giacometti
	TECNICHE E PROTOCOLLI RM	MED/50	2	Dr. L. Imperiale
SISTEMI DI ELABORAZIONE ED ARCHIVIAZIONE DELLE IMMAGINI	PRODUZIONE ED ELABORAZIONE DI IMAGING RADIOLOGICO	MED/36	2	Dott. Gianluca Valeri
	SISTEMI ELETTRONICI IN AMBITO RADIOLOGICO	ING-INF/07	2	IN CORSO DI NOMINA
	SISTEMI INFORMATICI IN AMBITO RADIOLOGICO	ING-INF/05	2	IN CORSO DI NOMINA


2° Anno - 2° semestre

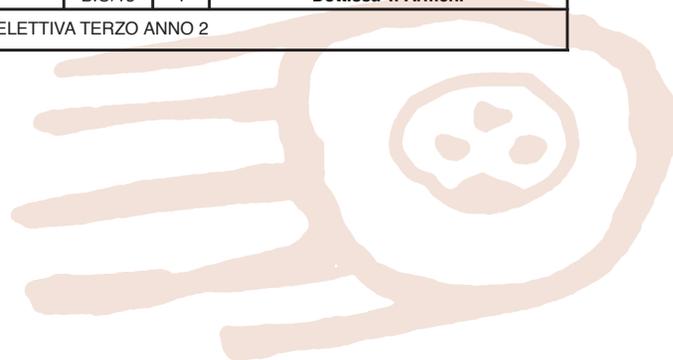
CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 13-14
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI IN MEDICINA NUCLEARE (MN)	METODOLOGIA ED ANATOMIA RADIOLOGICA IN MN	MED/36	2	Dott. Giorgio Ascoli
	APP. E CONTROLLI DI QUALITA' IN MN	FIS/07	2	Dott. Marco De Marco
	TECNICHE DI TERAPIA MN	MED/36	2	Dott. Fabio Massimo Fringuelli
	TECNICHE E PROTOCOLLI MN	MED/50	2	Dr. D. Ulivi
IMAGING AD ALTA DEFINIZIONE	METODOLOGIA ED ANATOMIA RADIOLOGICA IN NEURORADIOLOGIA	MED/37	2	Prof. G. Polonara
	METODOLOGIA ED ANATOMIA RADIOLOGICA IN SENOLOGIA	MED/36	2	Prof. G.M. Giuseppetti
	TECNICHE E PROTOCOLLI NELL'IMAGING AD ALTA DEFINIZIONE	MED/50	2	Dr.ssa G. Pascucci
LABORATORIO - SECONDO ANNO		MED/50	1	
TIROCINIO SECONDO ANNO - PROVA IN ITINERE MED/50 3 - TIROCINIO SECONDO ANNO - PROVA FINALE MED/50 22 - ATTIVITA' DIDATTICA ELETTIVA SECONDO ANNO 2				

3° Anno - 1° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 13-14
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI IN ANGIOGRAFIA ED INTERVENTISTICA	ANATOMIA RADIOLOGICA DEI DISTRETTI VASCOLARI E METODOLOGIA DELLE TECNICHE INTERVENTISTICHE	MED/36	2	Dott. Roberto Candelari
	APP. E CONTROLLI DI QUALITA' IN ANGIOGRAFIA	FIS/07	2	Dott. Alberto Mari
	TECNICHE E PROTOCOLLI IN ANGIOGRAFIA	MED/50	2	Dr.ssa S. Cercaci
RADIOTERAPIA ONCOLOGICA	TECNICHE DI SIMULAZIONE E TECNICHE SPEC. IN RADIOTERAPIA	MED/36	2	Dott.ssa Giovanna Mantello
	APP. E CONTROLLI DI QUALITA' IN RADIOTERAPIA	FIS/07	2	Dott.ssa Stefania Maggi
	RADIOTERAPIA APPLICATA	MED/36	2	Dott. Francesco Fenu
	TECNICHE E PROTOCOLLI IN RADIOTERAPIA	MED/50	2	Dr.ssa A. Ciarlantini
LABORATORIO - TERZO ANNO		MED/50	1	

3° Anno - 2° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 13-14
ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI	METODOLOGIA EPIDEMIOLOGIA ED IGIENE OSP	MED/42	2	Dott.ssa P. Barbadoro
	LEGISLAZIONE E SISTEMA SANITARIO	IUS/09	2	Dott.ssa M. De Angelis
	ORGANIZZAZIONE DEI PROC. LAVORATIVI IN AMBITO RADIOLOGICO	MED/50	2	Dr. T. Tarabelli
PRINCIPI LEGALI, BIOETICI E DEONTOLOGICI	MEDICINA LEGALE E BIOETICA	MED/43	2	Prof. R. Giorgetti
	STORIA DELLA MEDICINA	MED/02	2	Prof.ssa S. Fortuna
	DEONTOLOGIA E REGOLAMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO PROFESSIONALE	MED/50	2	Dr. M. Mazzieri
SEMINARIO - MEDICINA LEGALE (Privacy e Bioetica)		MED/43	1	Prof. R. Giorgetti
SEMINARIO - BIOLOGIA APPLICATA (Bioetica e Scienze della Salute)		BIO/13	1	Dott.ssa T. Armeni
TIROCINIO TERZO ANNO MED/50 24 - PROVA FINALE NN 5 - ATTIVITA' DIDATTICA ELETTIVA TERZO ANNO 2				





Questo numero di *Lettere dalla Facoltà* viene pubblicato grazie ad un illuminato e generoso contributo di Angelini Acraf Spa



All'interno:
particolare di un graffito
preistorico dove l'immagine
della mano compare non più come
impronta ma come disegno vero
e proprio, definendo
una nuova fase della scrittura
e quindi della comunicazione

(da I. Schwarz-Winkhofer,
H. Biedermann
"Le livre de signes et des symboles."
Parigi, 1992)

LETTERE DALLA FACOLTÀ
Bollettino della Facoltà
di Medicina e Chirurgia
dell'Università Politecnica
delle Marche
Anno XVI - n° 5
Settembre - Ottobre 2013
Registrazione del Tribunale
di Ancona n.17/1998
Poste Italiane SpA - Spedizione in
Abbonamento Postale 70% DCB
Ancona

Progetto Grafico Lirici Greci
Stampa Errebi Grafiche Ripesi

Direttore Editoriale
Antonio Benedetti

Comitato Editoriale
Francesco Alo', Francesca Campolucci,
Fiorenzo Conti, Stefania Fortuna, Loretta
Gambini, Giovanni Muzzonigro, Ugo Salvolini

Redazione
Antonella Ciarmatori, Francesca Gavetti,
Maria Laura Fiorini, Giovanna Rossolini
Via Tronto 10 - 60020 Torrette di Ancona
Telefono 0712206046 - Fax 0712206049

Direttore Responsabile
Giovanni Danieli